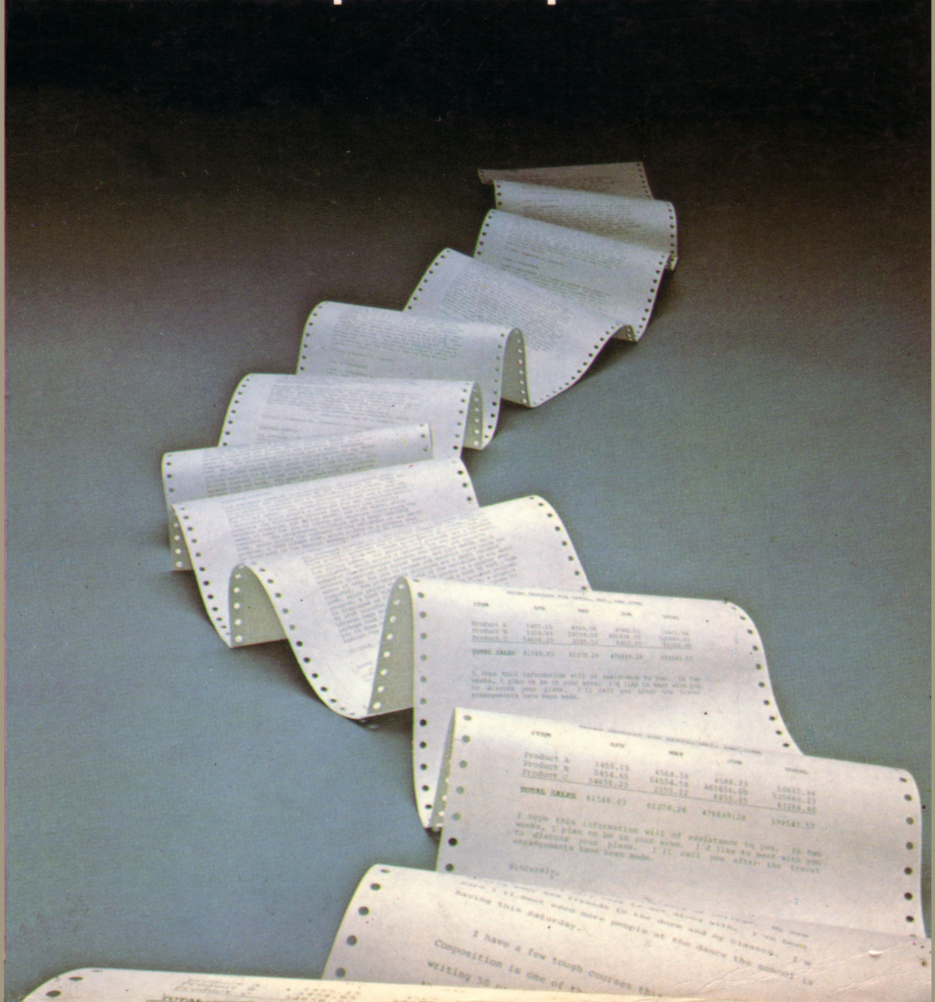
commodore
COMPUTER

SCRIPT/PLUS

Il Potente Wordprocessor per C 16 e PLUS/4



MANUALE SCRIPT/PLUS PER L'UTENTE

Copyright 1984
Commodore Electronics, Ltd.
Copyright 1983
Precision Software
Tutti i diritti riservati

COPYRIGHT

Questo prodotto software è protetto da diritti d'autore e tutti i diritti sono riservati dalla Commodore Electronics, Ltd. La distribuzione e la vendita di questo prodotto sono destinate esclusivamente all'uso dello stesso da parte dell'acquirente originale. Gli utenti di questo programma sono autorizzati esclusivamente al caricamento del programma dal disco alla memoria del computer, al solo scopo di eseguire il programma. La duplicazione, la copia, la vendita o qualsiasi altro mezzo di distribuzione del prodotto costituiscono una violazione delle leggi vigenti.

Questo manuale è protetto da diritti d'autore e tutti i diritti sono riservati. Questo documento non può, per intero o parzialmente, essere copiato, fotocopiato, riprodotto, tradotto o ridotto in forma leggibile elettronicamente o non, senza previo consenso scritto della Commodore Business Machines (CBM).

DECLINO DI RESPONSABILITÀ

LA COMMODORE ELECTRONICS, LTD ("COMMODORE") NON FORNISCE GARANZIE, ESPLICITE O IMPLICITE, RIGUARDO AL PROGRAMMA QUI DESCRITTO, LA SUA QUALITÀ, RENDIMENTO, COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ A QUALSIASI SCOPO PARTICOLARE. QUESTO PROGRAMMA È VENDUTO "COME È". L'INTERO RISCHIO PER QUANTO CONCERNE LA QUALITÀ E IL RENDIMENTO DELLO STESSO È DELL'ACQUIRENTE. SE IL PROGRAMMA DOVESSE DIMOSTRARSI DIFETTOSO DOPO L'ACQUISTO, IL COMPRATORE (E NON CHI HA CREATO IL PROGRAMMA, LA COMMODORE, I DISTRIBUTORI O I NEGOZIANTI) SI ASSUMERÀ L'INTERO COSTO DI TUTTI I DANNI. IN NESSUN CASO LA COMMODORE POTRÀ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE PER DANNI DIRETTI, INDIRETTI, INSITI E CONSEGUENTI A QUALSIASI DIFETTO DEL PROGRAMMA, ANCHE SE È STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. ALCUNE LEGGI NON CONSENTONO L'ESCLUSIONE O LA LIMITAZIONE DELLE GARANZIE IMPLICITE O DELLE RESPONSABILITÀ DI DANNI INSITI O CONSEGUENTI; IN TAL CASO LA LIMITAZIONE O L'ESCLUSIONE DI CUI SOPRA NON PUÒ ESSERE APPLICATA.

INDICE

INTRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL MANUALE 1
CONVENZIONI 2

GUIDA ALL'AUTOAPPRENDIMENTO

AVVIAMENTO 3

LEZIONE 1 – INTRODUZIONE, MODIFICA, STAMPA E MEMORIZZAZIONE DEL TESTO

ESERCIZIO 1 – MENU DI IMPOSTAZIONE 6
ESERCIZIO 2 – INTRODUZIONE DEL TESTO 8
ESERCIZIO 3 – STAMPA DI UN DOCUMENTO 10
ESERCIZIO 4 – IMPOSTAZIONE DI MARGINI/OUTPUT SULLO SCHERMO 12
ESERCIZIO 5 – MEMORIZZAZIONE DI UN DOCUMENTO 13
ESERCIZIO 6 – COMMENTI 14
SOMMARIO 15

LEZIONE 2 – EDITING AVANZATO

ESERCIZIO 1 – CARICAMENTO DI UN FILE DA DISCHETTO O DA NASTRO 17
ESERCIZIO 2 – CANCELLAZIONE 18
ESERCIZIO 3 – ULTERIORI MOVIMENTI DEL CURSORE 19
ESERCIZIO 4 – AGGIUNTA, INSERIMENTO E CANCELLAZIONE DEL TESTO 21
SOMMARIO 23

LEZIONE 3 – FORMATTAZIONE DI UN DOCUMENTO

ESERCIZIO 1 – CENTRATURA E INTERLINEA 25
ESERCIZIO 2 – IMPOSTAZIONE E CANCELLAZIONE DI PUNTI DI TABULAZIONE 26
ESERCIZIO 3 – GIUSTIFICAZIONE 28
ESERCIZIO 4 – FUSIONE DI DOCUMENTI E FORZATURA DI CAMBIO PAGINA 28
ESERCIZO 5 – FILE CONCATENATI 29
SOMMARIO 30

LEZIONE 4 – RICERCA E SOSTITUZIONE/ REIMPOSTAZIONE DI UN TESTO/ ALTRI COMANDI DI FORMATTAZIONE

ESERCIZIO 1 – RICERCA E SOSTITUZIONE 31
ESERCIZIO 2 – REIMPOSTAZIONE 33
ESERCIZIO 3 – INTESTAZIONI 34
ESERCIZIO 4 – NOTE A PIÈ PAGINA 34
ESERCIZIO 5 – NUMERAZIONE DELLE PAGINE 34
ESERCIZIO 6 – LUNGHEZZA DI PAGINA/LUNGHEZZA DI TESTO 35
SOMMARIO 35

LEZIONE 5 – TABELLE, ARITMETICA, CALCOLI

ESERCIZIO 1 – CREAZIONE DI UNA TABELLA NUMERICA 37
ESERCIZIO 2 – ESEGUIRE ADDIZIONI SU RIGHE E COLONNE 39
ESERCIZIO 3 – ESECUZIONE DI CALCOLI CON SCRIPT PLUS 40
ESERCIZIO 4 – SPOSTAMENTO DI UNA COLONNA DI TESTO 41
SOMMARIO 42

LEZIONE 6 – MODALITÀ DISK, USO DEL NASTRO, POSSIBILITÀ DI OUTPUT

ESERCIZIO 1 – MODALITÀ DISK 43
ESERCIZIO 2 – USO DELLA CASSETTA 45
ESERCIZIO 3 – OPZIONI DI OUTPUT 45

LEZIONE 7 – FILE DI RIEMPIMENTO, POSTA PERSONALIZZATA, MODULI, LAVORO ALTERNATO SU DUE DOCUMENTI

ESERCIZIO 1 – FILE DI RIEMPIMENTO 47
ESERCIZIO 2 – COMPILAZIONE DI LETTERE CIRCOLARI UTILIZZANDO BLOCCHI VARIABILI 48
ESERCIZIO 3 – BLOCCHI VARIABILI DEFINITI 51
ESERCIZIO 4 - SELEZIONE CON BLOCCHI VARIABILI DEFINITI 52
ESERCIZIO 5 - BLOCCHI FISSI 53
SOMMARIO 54

GUIDA DI RIFERIMENTO

1 – MODALITÀ

1.1 AVVIO 55
1.2 EDIT 57
1.2.1 RITORNO A CAPO AUTOMATICO 58
1.2.2 RIGA DI INFORMAZIONE 59
1.3 COMMAND 59
1.4 EXECUTE 60
1.5 DELETE 60
1.6 INSERT 61
1.7 DECIMAL 61
1.8 DISK (SUPPORTO DOS) 62
1.8.1 FORMATTAZIONE DI UN NUOVO DISCO 62
1.8.2 CANCELLAZIONE DI FILE 63
1.8.3 COPIE DI RISERVA 63
1.8.4 VISUALIZZAZIONE DELL'INDICE 63
1.8.5 COPIA DI FILE 64
1.8.6 ASSEGNAZIONE DI UN NUOVO NOME AD UN FILE 64
1.8.7 INIZIALIZZAZIONE DI DRIVE 64
1.8.8 CONVALIDA DISCO 64
1.9 RIAVVIO 65
1.10 USCITA 65
1.11 MAIUSCOLE 66
1.12 SEGNALE ACUSTICO 66
1.13 CAMBIO DA MAIUSCOLO A MINUSCOLO E VICEVERSA 66

2 – CONTROLLO CURSORE

2.1 CURSORE A SINISTRA E A DESTRA 67
2.2 CURSORE VERSO L'ALTO E VERSO IL BASSO 67
2.3 CURSORE SU RIGA PRECEDENTE 67
2.4 CURSORE ALL'INIZIO DELLA RIGA SUCCESSIVA 67
2.5 CURSORE ALL'INIZIO DELLA RIGA CORRENTE 67
2.6 SPOSTAMENTO DA PAROLA A PAROLA 67
2.7 SPOSTAMENTO DA PARAGRAFO A PARAGRAFO 68
2.8 VISUALIZZAZIONE DELLO SCHERMO SUCCESSIVO 68
2.9 VISUALIZZAZIONE DELLO SCHERMO PRECEDENTE 68
2.10 SPOSTAMENTO ALL'INIZIO DEL TESTO 68
2.11 SPOSTAMENTO NELLA POSIZIONE HOME 68
2.12 SPOSTAMENTO ALLA FINE DEL TESTO 69

2.13 SPOSTAMENTO AD UNA RIGA (NUMERO) 69
2.14 SPOSTAMENTO AL NUMERO DI RIGA PIÙ ALTO 69
2.15 SCORRIMENTO RAPIDO 69
2.16 ARRESTO DELLO SCORRIMENTO RAPIDO 69
2.17 PAUSA DELLO SCORRIMENTO RAPIDO 70

3 – TESTO

3.1 INTRODUZIONE DEL TESTO 71
3.2 MARCATORE DI FINE PARAGRAFO 71
3.3 CANCELLAZIONE 72
3.3.1 CANCELLAZIONE CARATTERE 72
3.3.2 CANCELLAZIONE DI RIGA 72
3.3.3 CANCELLAZIONE DI UN BLOCCO MARCATO 72
3.4 CANCELLAZIONE (ERASE) 73
3.4.1 CANCELLAZIONE CARATTERE 73
3.4.2 CANCELLAZIONE PAROLA - CANCELLAZIONE INTRODUZIONE 73
3.4.3 CANCELLAZIONE FRASE 73
3.4.4 CANCELLAZIONE PARAGRAFO 74
3.4.5 CANCELLAZIONE FINO ALLA FINE DEL TESTO 74
3.4.6 CANCELLAZIONE DI TUTTO IL TESTO 74
3.5 INSERIMENTO DI SPAZI VUOTI 74
3.6 INSERIMENTO DI TESTO 75
3.7 BLOCCHI DI TESTO DEFINITI 75
3.8 SCAMBIO DI BLOCCHI DEFINITI 76
3.9 COPIA/AGGIUNTA DI UN BLOCCO DEFINITO 76
3.10 FUNZIONI DI RICERCA E DI SOSTITUZIONE 77
3.10.1 IMPOSTAZIONE DI UNA STRINGA DI RICERCA 77
3.10.2 RICERCA E SOSTITUZIONE AUTOMATICHE 78
3.10.3 INDIVIDUAZIONE 78
3.11 SILLABAZIONE RACCOMANDATA 79
3.12 SPAZIO FORZATO 79
3.13 SPOSTAMENTO SU UN ALTRO BANCO DI MEMORIA 79
3.14 TASTO HELP 80

4 – TABULAZIONI/ARITMETICA/CALCOLI

4.1 TABULAZIONI 81
4.1.1 IMPOSTAZIONE DI TABULAZIONI 81
4.1.2 IMPOSTAZIONE DI TABULAZIONI DECIMALI 81
4.1.3 SPOSTAMENTO ALLA SUCCESSIVA POSIZIONE DI TABULAZIONE ORIZZONTALE 82
4.1.4 SPOSTAMENTO ALLA SUCCESSIVA POSIZIONE DI TABULAZIONE VERTICALE 82

4.1.5 VISUALIZZAZIONE DI POSIZIONI DI TABULAZIONI ORIZZONTALI 82
4.1.6 SALVATAGGIO DI TABULAZIONI 83
4.1.7 CANCELLAZIONE DI TABULAZIONI 83
4.2 CALCOLI 83
4.3 DECIMALI 84
4.4 CALCOLI PER RIGA 84
4.5 CALCOLI PER COLONNA 84
4.6 CALCOLI SU PIÙ COLONNE 85
4.7 USO DELLA CALCOLATRICE 85
4.7.1 CANCELLAZIONE DELLA MEMORIA 85
4.7.2 VISUALIZZAZIONE DELLA MEMORIA 85
4.7.3 COME ADDIZIONARE IN MEMORIA 85
4.7.4 COME SOTTRARRE IN MEMORIA 86
4.7.5 COME MOLTIPLICARE IN MEMORIA 86
4.7.6 COME DIVIDERE IN MEMORIA 86
4.7.7 CALCOLO DI UNA PERCENTUALE SUL NUMERO IN MEMORIA 86
4.7.8 INSERIMENTO DEL RISULTATO NEL TESTO 86
4.8 MESSAGGI DI ERRORE DELLA CALCOLATRICE 86
4.9 SPOSTAMENTO DI COLONNA 87
4.9.1 DEFINIZIONE DI UN BLOCCO DI COLONNA 87
4.9.2 SPOSTAMENTO DI UN BLOCCO DI COLONNA 88

5 – FILE

5.1 CARICAMENTO DI FILE 89
5.1.1 FILE SCRIPT/PLUS 89
5.1.2 FILE DI SCRIPT/PLUS 8000 E DI VERSIONI PRECEDENTI 89
5.2 CARICAMENTO DI FILE CON TABULAZIONI 90
5.3 INTERFACCIA CON ALTRI FILE 90
5.4 SCANSIONE DEI NOMI DI FILE NELL'INDICE 91
5.5 MEMORIZZAZIONE DI UN DOCUMENTO 92
5.6 SCANSIONE DEI NOMI DI FILE DI TESTO 93
5.7 MEMORIZZAZIONE DI BLOCCO DEFINITO 94
5.8 FILE CONCATENATI 94
5.9 COPIA DI UN FILE CONCATENATO (SOLO PER DRIVE DOPPI) 94
5.10 MODIFICA DELLA LARGHEZZA DEL TESTO 95
5.11 MASCHERE DI NOMI DI FILE 95
5.12 CONVENZIONI DI NOMI DI FILE 96

6 – FILE DATI

6.1 SELEZIONE DA FILE DI DATI 99
6.2 FILE, RECORD E CAMPI 99
6.2.1 FILE DI DATI/FILE DI RIEMPIMENTO 99
6.2.2 FILE DI RIEMPIMENTO CONCATENATI 100
6.2.3 RECORD 100
6.2.4 CAMPI 101
6.3 IMPOSTAZIONE DI FILE DI DATI 101
6.3.1 ANALISI DELLE ESIGENZE 101
6.3.2 RECORD PROFORMA 101
6.3.3 LINEE DI COMMENTO/IDENTIFICAZIONE DI FILE 102
6.3.4 COMMENTI DI SEPARATORE DI RECORD 102
6.3.5 CODICE DI SELEZIONE 102
6.3.6 INTRODUZIONE DATI 103
6.3.7 FILE/MODIFICA 103
6.4 COME CONCATENARE DOCUMENTI E LETTERE AI FILE DI RIEMPIMENTO 103
6.5 BLOCCHI DI DOCUMENTO 104
6.5.1 BLOCCHI VARIABILI DI DOCUMENTO 104
6.5.2 BLOCCHI DI DOCUMENTO FISSI 104
6.6 BLOCCHI DEFINITI 105
6.6.1 CREAZIONE DI UN BLOCCO DEFINITO 105
6.6.2 RIPETIZIONE DI BLOCCHI DEFINITI 106
6.7 SELEZIONE 106
6.7.1 SELEZIONE PER CODICI DI SELEZIONE 106
6.7.2 SELEZIONE PER BLOCCO DEFINITO 107
6.7.3 SELEZIONE PER BLOCCO DEFINITO CONDIZIONALE 107
6.8 FUSIONE SEMPLIFICATA 108
6.9 POSTA PERSONALIZZATA 108
6.10 BLOCCHI VUOTI 108
6.11 COME RIEMPIRE BLOCCHI DA TASTIERA 109
6.12 CHIUSURA DI UN FILE DI RIEMPIMENTO APERTO 110
6.13 MESSAGGI DURANTE L'UTILIZZO DEI FILE DI RIEMPIMENTO 110

7 – OUTPUT

7.1 OUTPUT SU SCHERMO (VISUALIZZAZIONE) 111
7.2 USCITA DALL'OUTPUT SU SCHERMO 112
7.3 RINVIO DELL'OUTPUT SU SCHERMO 112
7.4 SELEZIONE DI OPZIONI DI OUTPUT 113
7.5 SELEZIONE DI OUTPUT FINALE 114
7.6 STAMPA DI PAGINE SELEZIONATE 115
7.7 ERRORE DI STAMPANTE 115

8 – FORMATO DI STAMPA

8.1 COMANDO DI FORMATO 117
8.2 COMMENTO (NB) 118
8.3 FORMATO DI STAMPA ORIZZONTALE 118
8.3.1 CARATTERI PER POLLICE 118
8.3.2 GIUSTIFICAZIONE 119
8.3.3 ALLINEAMENTO A DESTRA 119
8.3.4 CENTRATURA 119
8.3.5 MARGINE DESTRO E SINISTRO 119
8.3.6 SCOSTAMENTO 120
8.3.7 SCOSTAMENTO PARI 120
8.3.8 SPOSTAMENTO DEL MARGINE 120
8.3.9 RIENTRO 121
8.4 FORMATO DI STAMPA VERTICALE 121
8.4.1 RIGHE PER POLLICE 121
8.4.2 AVANZAMENTO RIGA 122
8.4.3 INSERIMENTO DI RIGA VUOTA 122
8.4.4 SCOSTAMENTO VERTICALE 122
8.4.5 INTERLINEA 123
8.4.6 RIGHE PRIMA DEL SALTO PAGINA - LUNGHEZZA DI PAGINA 123
8.4.7 RIGHE PER PAGINA - LUNGHEZZA DI TESTO 123
8.5 CAMBIAMENTO DI PAGINA 124
8.6 PAUSA 124
8.7 SUCCESSIVO FILE CONCATENATO 124
8.8 INTESTAZIONI E NOTE A PIÈ PAGINA 125
8.8.1 INTESTAZIONI 125
8.8.2 NOTE A PIÈ PAGINA 125
8.8.3 NUMERAZIONE DELLE PAGINE 126
8.8.4 MARGINI DI INTESTAZIONE E NOTE A PIÈ PAGINA 126
8.8.5 INTESTAZIONI ALTERNATE 127
8.8.6 NOTE A PIÈ PAGINA ALTERNATE 127
8.9 PAGINA SIMULATA 127

9 – CONTROLLO STAMPANTE

9.1 CARATTERI DI CONTROLLO STAMPANTE 129
9.2 CODICI STAMPANTE SPECIALI 131
9.2.1 CARATTERE CBM DEFINITO DALL'UTENTE (SOLO PER 1526) 131
9.2.2 CARATTERI SPECIALI SCRIPT/PLUS 131
9.2.3 SIMBOLO £ 132
9.3 SEQUENZE ESC 132
9.4 INDIRIZZAMENTO SECONDARIO 133

APPENDICE A – NOTE SULLA TASTIERA 135
APPENDICE B – FORMATTAZIONE DISCO, PRECAUZIONI RIGUARDO AI DISCHI 137
APPENDICE C – ESEMPI DI FORMATO 140
APPENDICE D – MESSAGGI DI ERRORE 142
APPENDICE E – VARIAZIONI DI STAMPANTE 145
APPENDICE F – VALORI DI DEFAULT 151
APPENDICE G – APPLICAZIONI FILE 152

GLOSSARIO 155

INDICE ANALITICO 163

INTRODUZIONE

Script/Plus è uno dei più potenti sistemi di elaborazione testi per microcomputer che permette una facile creazione, memorizzazione e modifica di documenti di piccole e grandi dimensioni. Script/Plus può utilizzare fino a 240 colonne e può eseguire calcoli aritmetici su riga e su colonna. Ciò lo rende un eccellente strumento per la creazione di tabelle numeriche o fatture. Il testo e le tabelle possono essere memorizzati su disco o nastro per poi essere stampati o modificati quando è necessario.

Che cosa è un sistema di elaborazione testi

Un sistema di elaborazione testi è semplicemente un mezzo per introdurre, modificare, stampare e memorizzare un testo usando un computer. L'utilizzo di un sistema di elaborazione testi consente di risparmiare molte ore di ribattitura.

Per introdurre il testo ci si serve delle normali procedure di battitura con una importante differenza. L'operatore non deve andare a capo alla fine di ogni riga. Al contrario, il tasto RETURN viene premuto solo alla fine dei paragrafi. La lunghezza della linea stampata viene indicata in una istruzione di formato e Script/Plus provvederà ad impostare il testo in fase di stampa (OUTPUT). Ciò viene chiamato input a formato libero, vale a dire che la disposizione del testo non è sotto controllo in fase di battitura.

SUDDIVISIONE DEL MANUALE

Il manuale Script/Plus è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Guida all'autoapprendimento
- Guida di riferimento
- Appendici
- Glossario
- Indice analitico

La guida all'autoapprendimento consentirà di imparare ad usare Script/Plus, ed è suddivisa per lezioni, a loro volta suddivise in esercizi. All'inizio di ogni lezione verrà fornito un riassunto della lezione stessa. Gli esercizi forniranno esempi applicativi dei concetti descritti nella parte iniziale della lezione.

La guida di riferimento riassume tutte le informazioni contenute nella guida all'autoapprendimento.
Inoltre, descrive comandi non compresi nella sezione precedente.

La guida di riferimento può essere utilizzata per chiarimenti su un comando o un concetto specifici.

L'Appendice A spiega le funzioni della tastiera e del cursore.

L'Appendice B contiene le informazioni sulla formattazione dei dischi.

L'Appendice C fornisce alcuni esempi di formati di documenti.

L'Appendice D spiega i messaggi di errore.

L'Appendice E fornisce le informazioni per l'utilizzo di diverse stampanti.

L'Appendice F elenca i valori di Default.

L'Appendice G descrive come usare Script/Plus per applicazioni su file.

CONVENZIONI

In questo manuale verrà data istruzione di premere certi tasti o tenere premuti due tasti contemporaneamente. La seguente lista contiene le convenzioni usate in questo manuale per rappresentare certi tasti:

CONVENZIONE	*AZIONE RICHIESTA*
<RETURN>	Premere il tasto RETURN. Questo tasto deve essere premuto al termine di alcune operazioni.
CURSORE A DESTRA CURSORE A SINISTRA CURSORE VERSO L'ALTO CURSORE VERSO IL BASSO	Premere il corrispondente tasto freccia in basso a destra sul Plus/4 e in alto a destra sul C16.

GUIDA ALL'AUTOAPPRENDIMENTO

Questa sezione del manuale introduce all'uso di Script/Plus.
Usare Script/Plus è facile. Il testo viene battuto come su una normale macchina per scrivere. Inoltre, è possibile comunicare in vari modi al programma di eseguire determinati compiti riguardanti il testo, come, ad esempio, modificare i margini o iniziare una nuova pagina.
A differenza di una macchina per scrivere, non occorre premere il tasto RETURN alla fine di ogni riga battuta. È necessario premere RETURN solo al termine di un paragrafo. Il programma si occupa della spaziatura fra le righe andando automaticamente a capo. Questa caratteristica consente una efficace resa estetica dello stampato.

In questa sezione del manuale vengono forniti esercizi che mostrano come usare Script/Plus.
Ogni lezione di questa guida all'autoapprendimento si basa sull'argomento presentato nelle lezioni precedenti . Si consiglia di eseguire alla lettera gli esercizi e gli esempi forniti, si dovrebbero incontrare poche difficoltà nell'utilizzo di Script/Plus per i propri documenti.

Nella guida all'autoapprendimento non vengono illustrate tutte le caratteristiche di Script/Plus. Queste vengono però illustrate nella guida di riferimento.

A meno che non si abbia esperienza nell'elaborazione testi, è consigliabile non esaurire in una sola volta l'intera sezione qui presentata.
Procedere con calma e ripetere diverse volte ogni nuova operazione. Alla fine di ogni lezione, verranno forniti brevi sommari degli argomenti trattati. Questi sommari forniscono degli utili momenti di pausa, durante i quali ci si può esercitare. Una volta che si conosca a fondo un aspetto del programma si può passare al successivo.

AVVIAMENTO

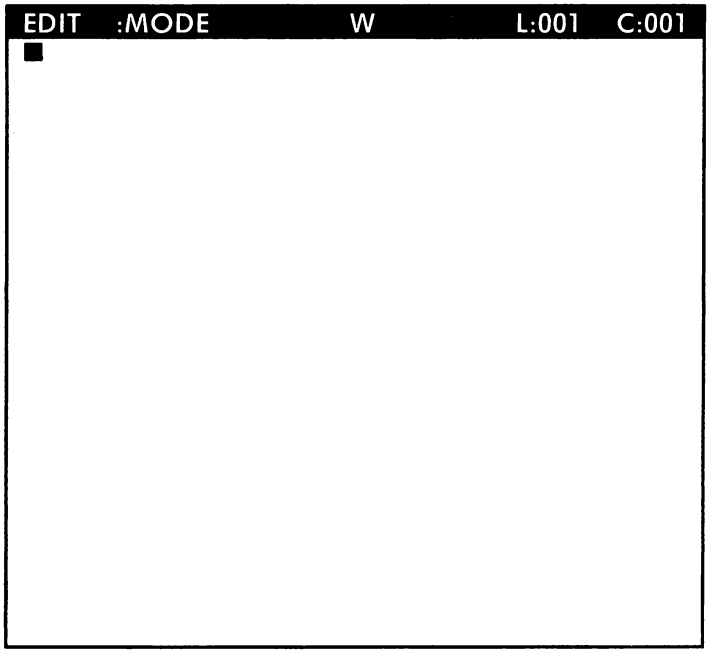
1. Accertarsi che il computer, il drive, la stampante e il video o l'apparecchio televisivo siano collegati correttamente.

2. Per eseguire gli esercizi contenuti in questa guida occorre un dischetto formattato. Consultare l'Appendice B o il manuale del disco per le istruzioni su come formattare un disco.

3. Spegnere il computer Commodore prima di inserire la cartuccia Script/Plus.

4. Inserire la cartuccia, con il lato etichettato rivolto verso l'alto, nella porta di espansione della memoria sul retro del computer.

5. Accendere il computer. Per attivare Script/Plus, premere il tasto f2.
6. All'apparire del messaggio SYS, premere RETURN. Verrà visualizzato lo schermo iniziale Script/Plus.



LEZIONE 1 – INTRODUZIONE, MODIFICA, STAMPA E MEMORIZZAZIONE DEL TESTO

In questa lezione verrà spiegato come:

- Introdurre un testo.
- Modificare un testo usando i tasti cursore.
- Stampare un documento.
- Inserire una riga.
- Impostare i margini.
- Memorizzare un documento su dischetto o cassetta.

In questa lezione si introdurrà e si stamperà una lettera commerciale. Prima di avviare Script/Plus, è consigliabile avere familiarità con la tastiera e il cursore del Plus/4 o del C16.
Il manuale per l'utente fornito con il computer contiene un'eccellente introduzione alla tastiera. L'Appendice A fornisce pure un'introduzione ai movimenti del cursore.

Per salvare il testo che si batte, occorrerà un dischetto formattato o un nastro vuoto. L'appendice B spiega come formattare un dischetto.

ESERCIZIO 1 – MENU DI IMPOSTAZIONE

1. Accertarsi che la cartuccia Script/Plus sia nella posizione corretta e che l'apparecchiatura sia accesa come descritto nel paragrafo "Avviamento".
2. Premere **f2**. Dopo il messaggio SYS, premere <**RETURN**>.
3. Lo schermo dovrebbe apparire come segue:

Script/Plus Word Processor **V1.0**

Copyright 1983 Precision Software
Enter Text Width (40-240) cols?
(D)isk (T)ape or Device No. (8)? d
Printer Type (0-4)? 0
0 CBM Matrix Printer
1 Epson or Other Matrix
2 Nex Spinwriter
3 Qume/Diablo/8300/6400
4 Other Non-Matrix Printer

Script/Plus attenderà l'introduzione dei dati di impostazione.

4. Alla richiesta: Enter text width (40-240) cols?
(Introdurre Larghezza di testo (40-240) colonne?), battere: **40** <**RETURN**>. Sebbene lo schermo del computer sia largo 40 colonne, Script/Plus consente di impostare larghezze comprese tra 40 e 240 colonne.
Ciò è particolarmente utile quando si devono preparare delle tabelle numeriche. Per la maggior parte delle applicazioni, 40 colonne è l'impostazione più facile da usare. La larghezza di testo si riferisce solo alla lunghezza della riga visualizzata sullo schermo mentre si batte. La larghezza del testo stampato è impostata indipendentemente dalla larghezza del testo.
5. Alla richiesta (D)isk, (T)ape or Device No. (8)?d, (Disco, Nastro o Numero di Dispositivo (8)d),

   a. Premere <**RETURN**> se si sta usando un drive.

   oppure

   b. Battere : **t**<**RETURN**> se si sta usando una unità a nastro.

6. Alla richiesta Printer Type (0-4)?0 (tipo di stampante (0-4)?0).

   a. Premere <**RETURN**> se si sta usando una stampante a matrice Commodore

   oppure

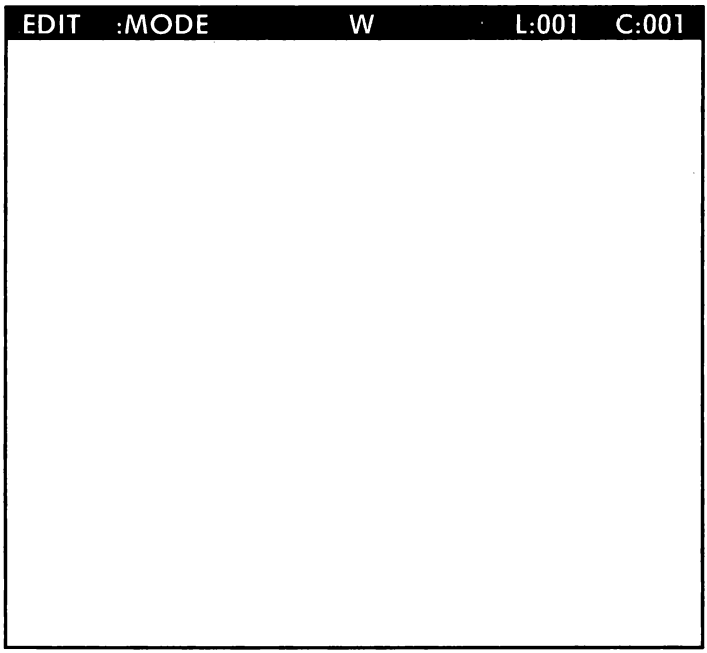
   b. Premere 3 se si sta usando una stampante di qualità Commodore.

   oppure

   c. Premere 2 o 4 a seconda del tipo di stampante che si sta utilizzando. Vedere l'Appendice C per ulteriori informazioni sulle stampanti.

NOTA: In qualsiasi momento, con Script/Plus, è possibile ritornare a questo menu iniziale battendo: (**ESC SHIFT CLEAR**) senza che nessuna parte del testo vada perduta.

Script /Plus si trova nella modalità Edit ed è pronto per la battitura del testo. Lo schermo dovrebbe ora apparire come segue:



La prima riga superiore dello schermo viene chiamata Riga di Informazione e viene utilizzata da Script/Plus per fornire informazioni all'utente.
È consigliabile abituarsi fin d'ora ad osservare frequentemente la riga di informazione.
La posizione del cursore viene indicata nella parte destra di questa riga. L:001 C:001 significa che il cursore si trova nella riga 1, colonna 1 del documento.

Spostare il cursore per tutto lo schermo utilizzando i tasti freccia grigi del cursore nell'angolo in basso a destra della tastiera del Plus/4. I numeri di colonna e di riga cambiano mentre il cursore si sposta. Vedere l'Appendice A per ulteriori informazioni sul cursore.

La parte sinistra della riga di informazioni indica la modalità corrente. Script/Plus ha tre modalità:

- Edit - usata per battere il testo.
- Command - usata per comunicare a Script/Plus di eseguire particolari funzioni come ad esempio stampare o salvare il testo.
- Disk - usata per eseguire particolari funzioni relative al disco, come ad esempio visualizzare un direttorio o cancellare un file.

Quando si cambia modalità, la parola MODE sulla riga di informazione lampeggia lentamente e il computer emette un suono in segno di avvertimento.

Premere il tasto **ESC** una volta per vedere come si attiva la modalità Command. Premere di nuovo **ESC** per uscire dalla modalità Command.

ESERCIZIO 2 – INTRODUZIONE DEL TESTO

Ora è possibile creare un documento con Script/Plus. Se si commettono errori in fase di battitura, si possono utilizzare i tasti Delete o Insert per correggerli.

1. Per vedere come funzionano i tasti Delete e Insert, battere il seguente testo:

   Il tasto Delete può cancellare.

2. Premere il tasto **Del** una volta per cancellare il punto.

3. Tenere premuto il tasto **Del** finchè il cursore si trova a L:001 C:001.

4. Battere la seguente riga:

   Il tasto Insert inserisce.

5. Usare il tasto cursore a sinistra per posizionare il cursore a L:001 C:017 sopra la "i" di "inserisce".

6. Tenere premuto il tasto **Shift** contemporaneamente a **Inst/Del**. Spostare la parola "Inserisce" a destra, lasciando spazio sufficiente per battere "**è il tasto che**".

7. Cancellare la riga 1 usando il tasto **Del**.

8. Battere la seguente lettera. Il segno < significa premere <RETURN>. Se si commette un errore, usare Insert o Delete per correggerlo. Quando si raggiunge la fine di una riga, notare come Script/Plus sposta automaticamente la parola che si sta battendo (nell'esempio "cui") alla riga successiva invece di dividerla. Questa caratteristica viene chiamata "Ritorno a capo automatico". Questa funzione rende più facile la lettura del testo sullo schermo e viene anche usata durante la stampa, come si vedrà nell'esercizio successivo.

1 Maggio 1984<
<
Mario Rossi<
Ospedale S. Giovanni<
Via Calatafimi, 11<
20100 MILANO<
<
Egregio signor Rossi:<
<
La ringraziamo per la Sua lettera, in cui si richiedono informazioni sulla gamma completa dei nostri prodotti detergenti.<
<
Noi produciamo tre eccellenti prodotti. Superclene è ideale per le piccole pulizie negli uffici. Easyclene è ottimo per vaste aree aperte al pubblico. Megaclene è adatto a officine industriali e magazzini.<
<
La nostra rappresentante, Giovanna Bianchi, la chiamerà la settimana prossima per fissare un appuntamento e fornire una dimostrazione.<

Quando si è finito di battere, lo schermo dovrebbe apparire come segue:

```
EDIT   :MODE                W                L:001   C:001

1 Maggio 1984 <
<
Mario Rossi <
Ospedale S. Giovanni <
Via Calatafimi, 11 <
20100 MILANO <
<
Egregio signor Rossi: <
<
La ringraziamo per la Sua lettera, in
cui si richiedono informazioni sulla
gamma completa dei nostri prodotti
detergenti. <
<
Noi produciamo tre eccellenti prodotti.
Superclene è ideale per le piccole
pulizie negli uffici. Easyclene è ottimo
per vaste aree aperte al pubblico. <
Megaclene è adatto a officine industriali
e magazzini. <
<
La nostra rappresentante, Giovanna
Bianchi, la chiamerà la settimana
prossima per fissare un appuntamento e
fornire una dimostrazione. <
```

Quando è stato premuto <RETURN> per l'ultima volta, la prima riga del documento è scomparsa nella parte superiore dello schermo, ma non è stata cancellata. Script/Plus visualizza solo 24 righe del testo per volta.
Un documento Script/Plus può contenere un massimo di 501 righe di 40 colonne.

ESERCIZIO 3 – STAMPA DI UN DOCUMENTO

La stampa di un documento Script/Plus richiede il passaggio alla modalità Command. La modalità Command è attivata premendo il tasto **ESC**. Prima di stampare accertarsi che la stampante sia collegata correttamente.

1. Premere **ESC**. La parola lampeggiante MODE indica che ci si trova nella modalità Command.
2. Battere : **o**. O indica che si vuole produrre un output.

3. A output: battere: **p** (per stampante). La sequenza ESC/o/p stampa una documento.
4. Script/Plus stamperà ora il documento, che apparirà dopo la stampa, come segue:

1 Maggio 1984

Mario Rossi
Ospedale S. Giovanni
Via Calatafimi, 11
20100 MILANO

Egregio signor Rossi:

La ringraziamo per la Sua lettera, in cui si richiedono informazioni sulla gamma completa dei nostri prodotti detergenti.

Noi produciamo tre eccellenti prodotti. Superclene è ideale per le piccole pulizie negli uffici. Easyclene è ottimo per vaste aree aperte al pubblico. Megaclene è adatto a officine industriali e magazzini.

La nostra rappresentante, Giovanna Bianchi, la chiamerà la settimana prossima per fissare un appuntamento e fornire una dimostrazione.

Durante la stampa, Script/Plus regola i margini e utilizza la funzione di ritorno a campo automatico per accertarsi che nessuna parola venga divisa fra due righe. Un documento introdotto senza istruzioni di formattazione (come il documento che si è appena battuto), ha i seguenti margini e spaziatura di default:

Margine sinistro	– 1
Margine destro	– 80
Dimensione del foglio a interlinea 1	– 66 righe (11 pollici)
Righe stampate per pagina	– 60

ESERCIZIO 4 – IMPOSTAZIONE DI MARGINI/ OUTPUT SULLO SCHERMO

In gran parte delle situazioni, è probabile che si desideri impostare margini propri e non quelli di default forniti da Script/Plus. Specificare i margini con Script/Plus richiede l'inserimento di istruzioni nel testo per comunicare a Script/Plus come stampare il documento.

1. Tenere premuto il tasto **SHIFT** e premere **Clear/Home**. Il cursore si sposta alla riga 1, colonna 1 quando si preme <Shift Clear>.

2. Si inserirà ora una riga per le istruzioni di margine. Premere **ESC** per modalità Command. Tenere premuto il tasto **Shift** e premere una volta **Inst/Del**. La sequenza ESC Shift Inst inserisce una riga. Premere <RETURN>.

   Quando si inserisce una riga, l'intero documento si sposta verso il basso di una riga. Si possono battere le istruzioni di margine sulla riga vuota.

   NOTA: Per tutto il corso del manuale, qualsiasi istruzione attivata premendo due tasti verrà indicata ponendo i due tasti fra parentesi. Per esempio, battere <**Shift Clear**> o premere <**Shift Inst**>, significa premere contemporaneamente il tasto Shift e il tasto successivo. All'interno del programma Script/Plus, solo due tasti vengono usati contemporaneamente ad altri: Shift e Control.

3. Battere <**Control 9**> **(Rvs On)**. Appare un asterisco invertito. Le istruzioni di formattazione del documento devono sempre essere precedute dall'asterisco invertito.

4. Battere: **lm5:rm75**<**RETURN**>. Lm specifica il margine sinistro e rm specifica il margine destro.

5. Per verificare come poi, in output, queste istruzioni modificano i margini, si può stampare di nuovo il documento (ESC/o/p) o visualizzare il documento sullo schermo.

6. Premere **ESC**.

7. Battere: **o**.

8. A output: battere: **v** (video). L'output su video consente di vedere come apparirà il documento una volta stampato. Notare che le istruzioni di margine sono scomparse. La sequenza ESC/o/v produce un output su video.

9. Usare i tasti di controllo cursore per spostare il testo sullo schermo. Confrontare il testo sullo schermo con il documento che si è appena stampato. Le istruzioni di margine hanno modificato l'output.

10. Premere **ESC** per ritornare alla modalità Edit. Se si desidera stampare il documento con i margini nuovi, procedere. Ciò non è però necessario ai fini di questo esercizio.

Si è ora introdotto, modificato e stampato un testo. La sola altra importante funzione di Script/Plus che occorre imparare è come salvare un documento su disco o su nastro.

ESERCIZIO 5 – MEMORIZZAZIONE DI UN DOCUMENTO

MEMORIZZAZIONE SU DISCO

1. Accertarsi che il drive sia correttamente collegato e acceso.

2. Inserire nel drive un dischetto vuoto e formattato. (La formattazione di un dischetto è illustrata nell'appendice B).

3. Premere **ESC**.

4. Battere: **f.** ESC f consente di salvare un documento.

5. A filename:, battere: **doc 1<RETURN>**. Quando il documento è salvato, il computer emetterà un suono e il messaggio "Complete" verrà visualizzato sulla riga di informazione.
   Un nome di file può essere un nome qualsiasi composto da un massimo di 16 caratteri.

NOTA: Se la riga di informazione mostra qualsiasi altro messaggio, il sistema non ha potuto salvare il documento. Ripetere le operazioni indicate nei punti dall'1 al 5. Se Script/Plus risponde con un messaggio di errore, consultare l'Appendice D.

MEMORIZZAZIONE SU NASTRO

1. Accertarsi che l'unità a cassetta sia collegata correttamente e che un nastro vergine sia inserito nell'unità stessa. Premere il tasto di riavvolgimento per riscrivere sul nastro.

2. Premere **ESC**.

3. Battere: **f**.

4. A filename:, battere: **doc1 <RETURN>**.

5. Script/Plus cancella lo schermo e comunica di impostare il nastro per la memorizzazione. Una volta che il nastro è impostato, premere un tasto qualsiasi. Accertarsi che ci sia abbastanza spazio sul nastro per la memorizzazione del documento. Se si imposta il nastro in modo che ciò che viene salvato si sovrappone ad altre informazioni, non è poi più possibile recuperare le stesse.

6. Premere sull'unità a cassetta i tasti Record e Play simultaneamente. Quando il documento è stato memorizzato sulla riga di informazione verrà visualizzata la parola Complete.

I nomi di file possono avere un massimo di 16 caratteri.

NOTA: Se non c'è spazio sufficiente per salvare completamente il documento, il programma si interrompe con uno schermo vuoto. Per ritornare alle normali operazioni, tenere premuto il tasto Run/Stop sul computer e premere i tasti Play e Stop sull'unità a cassetta.

Per evitare confusione, Script/Plus consente di porre il nome di file del documento nel testo come commento non stampato.

ESERCIZIO 6 – COMMENTI

1. Premere <**Shift Clear**>.
2. Premere **ESC**.
3. Premere <**Shift Inst**>.
4. Premere <**RETURN**>.
5. Premere <**Control 9**>. Per introdurre i commenti occorre prima battere l'asterisco invertito come si è fatto quando si sono battute le istruzioni di margine.
6. Battere: **nb"doc1"<RETURN>**. nb indica a Script/Plus che il testo racchiuso fra virgolette è un commento. Se si invia l'output del documento su video, la linea di commento non verrà visualizzata.
7. Le linee di commento possono essere usate per introdurre il nome di documento automaticamente, durante un salvataggio di file, come spiegato in seguito.
8. Premere **ESC**.
9. Battere: **f**.
10. A filename, premere <**Shift Clear**>. Il commento, doc1, viene inserito automaticamente come nome di file. Quando si preme Shift Clear durante il salvataggio di un file, Script/Plus cominciando dall'inizio del documento cerca parole racchiuse fra virgolette.

11. Premere <**RETURN**>.

12. Se si sta usando una cassetta, Script/Plus salverà il file come al solito. Se si sta usando un drive, a REPLACE?, battere: **y**. Script/Plus consente di salvare più volte un documento con lo stesso nome. Prima di salvare il documento, Script/Plus esegue un controllo per accertarsi che si desideri sostituire il documento precedentemente salvato con quel nome.

A questo punto si è in grado di eseguire le operazioni fondamentali di elaborazione testi, ad eccezione del caricamento di un file salvato, che verrà illustrato nella prossima lezione.

Sebbene vi siano altre caratteristiche da conoscere, quanto appreso finora permette di cominciare ad utilizzare Script/Plus. Le lezioni che seguono sono strutturate in modo da perfezionare le conoscenze finora acquisite. È quindi consigliabile procedere solo se si conoscono a fondo le operazioni basilari descritte in questa lezione. Esercitarsi con i comandi e con la formattazione dei documenti.

SOMMARIO DELLA LEZIONE 1

Il menu di impostazione viene usato per specificare la larghezza del testo, il tipo di stampante e se viene usato un disco o un nastro. È possibile ritornare in qualsiasi momento a questo menu battendo ESC <Shift Clear>.

La riga di informazione indica la posizione del cursore su riga e su colonna e la modalità operativa.

La modalità Edit viene usata per introdurre un testo.

La modalità Command viene attivata premendo ESC e viene usata per funzioni come ad esempio la stampa o la memorizzazione di file.

La modalità Disk viene usata per operazioni sul disco stesso.

La sequenza ESC/o/p stampa un documento.

La sequenza ESC/o/v visualizza sullo schermo un documento in formato di stampa.

I margini vengono impostati battendo <Control 9>, lm e rm. Per esempio, lm5:rm75. I due punti vengono usati per separare istruzioni multiple presenti sulla stessa riga.

I margini vengono implementati solo durante la fase di output.

Il ritorno a capo automatico è una caratteristica che impedisce alle parole di venire divise fra due righe durante l'introduzione di un testo o durante la stampa.

Possono essere inserite righe aggiuntive usando ESC <Shift Inst>.

I documenti possono venire memorizzati su nastro o su dischetto usando ESC f. I nomi di file possono avere un massimo di 16 caratteri.

Le linee di commento possono essere aggiunte battendo: <Control 9> nb. I commenti seguono "nb" e sono posti fra virgolette.

LEZIONE 2 – EDITING AVANZATO

In questa lezione verrà spiegato come:

- Caricare un file da disco o da nastro.
- Cancellare un documento dalla memoria.
- Impiegare altri modi per spostare il cursore.
- Usare il tasto HELP.
- Cancellare e inserire righe.
- Usare la modalità Inserimento.

ESERCIZIO 1 – CARICAMENTO DI UN FILE DA DISCHETTO O DA NASTRO

1. Premere il tasto Reset o spegnere e riaccendere il computer.
2. Attivare Script/Plus premendo f2 <RETURN>.
3. Rispondere alle richieste del menu di impostazione, come nella lezione precedente.

CARICAMENTO DA DISCHETTO

1. Premere **ESC.**
2. Battere: **l**. L è il comando di caricamento.
3. Alla richiesta "Load Filename", battere: **doc1**<**RETURN**<. In breve sullo schermo apparirà il documento, verrà visualizzata la parola Reformatting. In questo momento Script/Plus sta impostando il ritorno a capo automatico.

CARICAMENTO DA NASTRO

1. Premere **ESC.**
2. Battere: **l**.
3. Alla richiesta "Load Filename", battere: **doc1**<**RETURN**>.
4. Lo schermo viene cancellato e viene richiesto di impostare il nastro. Quando il nastro è stato impostato premere un tasto qualsiasi. Premere il tasto Play sull'unità a cassetta. In breve il documento viene caricato.

NOTA: Se la riga di informazione visualizza un messaggio di errore, significa che il file non è stato caricato correttamente. Ripetere nuovamente la procedura di caricamento. Se viene di nuovo visualizzato un messaggio d'errore consultare l'Appendice D.

Una volta che un documento è stato memorizzato su dischetto o su nastro, può essere cancellato senza rischi dalla memoria e caricato quando lo si desideri.

Esistono tre modi per cancellare un documento dalla memoria:

- Spegnendo il computer.
- Premendo il tasto Reset.
- Utilizzando il comando Erase.

Il comando Erase consente di cancellare una frase, un paragrafo, parte di un documento o un documento intero.

ESERCIZIO 2 – CANCELLAZIONE

1. Accertarsi che sullo schermo compaia "doc1"
2. Posizionare il cursore all'inizio del secondo paragrafo.
3. Premere **ESC**.
4. Battere: **e**. E è il comando di cancellazione.
5. Alla richiesta "Erase": battere: **s**. La prima frase del paragrafo viene cancellata. La sequenza ESC/e/s provoca la cancellazione del testo dalla posizione del cursore fino alla fine della frase.
6. Premere **ESC**.
7. Battere: **e**.
8. Alla richiesta "Erase", battere: **p**. L'intero paragrafo viene cancellato. La sequenza ESC/e/p provoca la cancellazione del testo dalla posizione del cursore fino alla fine del paragrafo. La fine del paragrafo viene contrassegnata premendo <RETURN>.
9. Premere **ESC**.
10. Battere: **e**.
11. Alla richiesta "Erase": battere: **r**. Viene cancellata la parte del documento dalla posizione del cursore fino alla fine del documento.
12. Premere <**Shift Clear**> per spostare il cursore alla riga 1, colonna 1.
13. Premere **ESC**.
14. Battere: **e**.

15. Alla richiesta "Erase":, battere: **a**. La sequenza ESC/e/a provoca la cancellazione dell'intero documento. "A" significa "tutto".

Finora, sono stati utilizzati i tasti controllo cursore e <Shift Clear> per spostare il cursore. Script/Plus consente di utilizzare anche altri metodi per spostare rapidamente il cursore.

ESERCIZIO 3 – ULTERIORI MOVIMENTI DEL CURSORE

1. Caricare di nuovo doc1 da nastro o dischetto come descritto nell'esercizio 1. Per caricare nuovamente il file, non occorre reinizializzare o spegnere il computer. Utilizzare ESC 1.

2. Per spostare il cursore vengono utilizzati i seguenti tasti speciali. Esercitarsi fino ad avere dimestichezza con ciascuna funzione.

TASTO	*FUNZIONE*
SHIFT RETURN	Sposta il cursore alla colonna 1 della riga successiva.
HOME	Sposta il cursore all'inizio dello schermo.
SHIFT CLEAR	Sposta il cursore alla riga 1, colonna 1.
CONTROL W	Sposta il cursore alla prima lettera della parola successiva.
CONTROL E	Sposta il cursore all'ultima lettera della parola precedente.
CONTROL P	Sposta il cursore alla fine del paragrafo.
CONTROL O	Sposta il cursore alla fine del paragrafo precedente.
CONTROL G	Sposta il cursore alla fine del testo.
ESC/g/e	Ha la stessa funzione di "Control G".
ESC/g/xx	Sposta il cursore a una riga xx. XX può essere un numero qualsiasi. Se xx è 999, il cursore si sposterà all'ultima riga disponibile.
ESC spazio	Va allo schermo successivo.
ESC/Shift/spazio	Riporta allo schermo precedente.

ESC/p/tasto cursore	Consente uno spostamente rapido nella direzione della freccia del cursore. ESC o Run/Stop arresta lo spostamento. "Shift" accelera lo spostamento. La barra spaziatrice avvia e arresta lo spostamento.

Probabilmente si potranno incontrare difficoltà nell'imparare a memoria le funzioni. A questo può porre rimedio il tasto HELP. Premendo il tasto HELP, quando ci si trova nella modalità Edit, viene visualizzato un elenco della maggior parte dei comandi disponibili con Script/Plus. Premendo il tasto **HELP**, lo schermo dovrebbe apparire come segue:

Modalità Edit <HELP> per uscire

Inizio schermo	HOME	Inizio Testo	CLEAR
Maiuscole	CTRLu	Decimale	CTRLn
Cancellazione			
Introduzione	CTRLc	Fine testo	CTRLg
Voce	CTRLz	Inserimento	CTRLi
Modalità disco	RVS off	Introduzione formato Rvs on	
Parola seguente	CTRLw	Parola precedente	CTRLe
Paragrafo seguente	CTRLp	Paragrafo precedente	CTRLo
Introduzione paragrafo	RETURN	Riformattazione paragrafo	CTRLf
Riga successiva	SHIFT/RETURN	Riga precedente	←
Spazio forzato	SHIFT/SPACE		
Ritorno a Basic	ESC STOP		

TASTI FUNZIONE

Output su video	F1	Ripetizione output	F4
Carica documento	F2	Archivia documento	F5
Tabulaz. orizzontale	F3	Imposta tabulazione	F6
Visualizza indice	F7	Visualizza Help	F8

<RETURN> per altro HELP

In questo modo si vedranno dei comandi già descritti insieme ad altri che non sono ancora stati descritti. Premere <**RETURN**>. Vengono visualizzati altri comandi. Per uscire dalla schermo HELP, premere di nuovo il tasto **HELP**.

Una volta apprese le funzioni dei vari comandi, non occorre impararle a memoria. In caso di difficoltà, è sempre possibile premere il tasto **HELP**. Se ci si trova ancora in difficoltà, vedere la guida di riferimento alla fine di questo manuale.

ESERCIZIO 4 – AGGIUNTA, INSERIMENTO E CANCELLAZIONE DEL TESTO

1. Usare <Control g> per spostarsi alla fine del documento. Aggiungere il seguente testo. <significa premere <RETURN>.

   <
   <
   Distinti saluti<
   <
   <
   <
   Carlo Massa<
   Vice Presidente, Marketing<

2. Spostare il cursore alla riga 13, colonna 11, dopo la parola "detergenti". Il testo verrà inserito qui.

3. Premere **ESC** e battere: **i**. La riga di informazione visualizza Insert On. Battere:

   La Ace Cleaners è lieta di illustrare la gamma completa dei suoi prodotti.

Mentre si batte, il segno < della riga precedente si sposta e il testo scorre verso il basso. **ESC i** (o <Control i>) attiva una modalità di inserimento virtuale. Questa modalità di insermento permette l'inserimento del testo a tutti gli effetti e comporta lo spostamente automatico della parte rimanente del documento. Per uscire dalla modalità di inserimento virtuale, premere di nuovo **ESC i**.

4. Script/Plus consente di utilizzare due modi per cancellaré righe di testo, oltre all'uso del tasto **DEL**:

   - **ESC Del** cancella una riga.
   - **ESC d** consente di cancellare un gruppo di righe consecutive.

Spostare il cursore all'ultimo paragrafo del documento, nel punto in cui dice: "la nostra rappresentante..."

5. Premere **ESC**. Premere una volta **Del**. La riga viene cancellata. Se si continua a premere **Del**, si possono cancellare altre righe. In questo esempio verrà cancellata una riga singola. Premere **ESC** o **RETURN** per tornare alla modalità Edit.

6. Premere **ESC**. Battere:**d**. Ci si trova ora nella modalità di cancellazione. Nella modalità di cancelllazione, si utilizzano i tasti controllo cursore per indicare il testo che si desidera cancellare. In questo modo è possibile cancellare simultaneamente diverse righe.

7. Spostare il cursore di tre righe verso il basso. Il testo da cancellare viene evidenziato. Premere <**RETURN**> per cancellare le righe.

8. Per aggiungere altre righe, premere **ESC i** in modo da attivare la modalità di inserimento. Battere:

   Il listino prezzi allegato reca i formati e le condizioni di pagamento.<

Il seguente stampato mostra i risultati di queste operazioni di Editing.

1 Maggio 1984

Mario Rossi
Ospedale S. Giovanni
Via Calatafini, 11
20100 MILANO

Egregio signor Rossi:

La ringraziamo per la Sua lettera, in cui si richiedono informazioni sulla gamma completa dei nostri prodotti detergenti. La Ace Cleaners è lieta di illustrare la gamma completa dei suoi prodotti.

Noi produciamo tre eccellenti prodotti. Superclene è ideale per le piccole pulizie negli uffici. Easyclene è ottimo per vaste aree aperte al pubblico. Megaclene è adatto a officine industriali e magazzini.

Il listino prezzi allegato reca i formati e le condizioni di pagamento.

Distinti saluti,

Carlo Massa
Vice Presidente, Marketing

Se si desidera, è possibile visualizzare il documento (ESC/o/v). Salvare il documento, usando lo stesso nome utilizzato in precedenza, doc1.

SOMMARIO DELLA LEZIONE 2

ESC1 viene usato per caricare documenti da disco o da nastro.

ESC/e/e cancella il testo a partire dal cursore fino alla fine di una frase.

ESC/e/p cancella il testo a partire dal cursore fino alla fine di un paragrafo.

ESC/e/r cancella il testo a partire dal cursore fino alla fine del documento.

ESC/e/a cancella dalla memoria un intero documento.

Il tasto HELP elenca i comandi e tutti i diversi modi di spostare il cursore.

ESC/i oppure <Control i> consente di inserire un testo indipendentemente dalla spaziatura del testo già esistente.

ESC Del cancella una riga.

ESCd e i tasti controllo cursore consentono di cancellare più di una riga o parti di una riga.

LEZIONE 3 – FORMATTAZIONE DI UN DOCUMENTO

In questa lezione verrà spiegato come:

- Centrare le righe.
- Modificare la spaziatura di una riga.
- Introdurre righe vuote.
- Impostare punti di tabulazione.
- Giustificare il testo.
- Fondere documenti.
- Concatenare documenti.

In questa lezione, si batterà un listino prezzi, usando le funzioni sopra elencate.

Nella Lezione 1, si è appreso come impostare margini con una istruzione di formato. Script/Plus fornisce ulteriori istruzioni di formato che consentono di produrre documenti di ottimo livello qualitativo. Premendo **HELP** sullo schermo appaiono queste istruzioni, con il titolo "Format Commands". Inoltre, la guida di riferimento contiene informazioni sulle istruzioni di formattazione.

ESERCIZIO 1 – CENTRATURA E INTERLINEA

1. Cancellare il documento corrente in memoria premendo **ESC/e/a.**

2. Battere ciò che segue. Il segno * viene prodotto battendo <**Control 9**>.

   *nb"listino prezzi"<
   *lm5:rm50<
   *cn1;ACE Cleaners<
   1 Gennaio 1984*cn0

   La prima riga di questo esempio è la linea di commento, recante il nome del documento. La riga 2 imposta i margini.
   La riga 3 utilizza l'istruzione cn per centrare la riga. Anche le righe 4 e 5 vengono centrate. cn0, nella riga 5, disattiva la centratura. Quando si usa cn1, si ha una centratura di tutto il testo, fino all'istruzione cn0. Accertarsi di battere il testo esattamente come è mostrato. I due punti e i punti e virgola sono importanti.

3. Visualizzare il documento sullo schermo battendo **ESC/o/v**. Se si sposta il cursore a destra, si può vedere che le tre righe sono centrate. Premere **ESC** per ritornare alla modalità Edit.

4. Per assegnare alla parte rimanente del documento una interlinea doppia, spostarsi alla riga 6 e battere:

***sp1:ln2**

sp è l'istruzione di spaziatura. I numeri che seguono "sp" possono essere:

0 - Spazio singolo
1 - Spazio doppio
2 - Spazio triplo

La spaziatura, come i margini, può essere modificata in qualsiasi punto del documento.

L'istruzione ln provoca la stampa di due righe vuote prima dell'inizio di ogni nuovo paragrafo. Ln può essere utilizzata con qualsiasi numero per fornire spazio supplementare. Lo stesso effetto avrebbe potuto essere prodotto premendo due volte <RETURN>. Quando si inizia a battere documenti più lunghi, si constaterà che l'uso di <RETURN> per righe bianche spreca spazio prezioso in memoria. Ln è più efficace e produce lo stesso risultato.

Quando si usano sulla stessa riga istruzioni multiple di formattazione, le istruzioni devono essere separate da due punti. Quando si hanno sulla stessa riga sia istruzioni sia testo, usare un punto e virgola per separare il testo dall'istruzione.

ESERCIZIO 2 – IMPOSTAZIONE E CANCELLAZIONE DI PUNTI DI TABULAZIONE

1. Spostare il cursore alla riga 8. Verranno ora aggiunti i titoli delle colonne del listino prezzi.

2. Battere: **Nome del prodotto**.

3. Spostare il cursore alla colonna 22. Premere **ESC** e battere: **t**.

4. Alla richiesta "Set Tab", battere: **h**. Sulla colonna 22 viene ora impostato un punto di tabulazione. ESC/t/h viene usato per impostare punti di tabulazioni.

5. Battere: **<spazio><spazio>Formato**.

6. Posizionare il cursore sulla colonna 35. Per questa colonna, si imposterà una tabulazione decimale. Con le tabulazioni deci-

mali, i numeri vengono allineati automaticamente. Per impostare una tabulazione decimale, occorre prima attivare la modalità decimale.

7. Battere: <**Control n**> per impostare la modalità decimale. La modalità decimale può essere impostata anche battendo ESC.
8. Battere: **ESC/t/h**. Sulla colonna 35 è ora impostata una tabulazione decimale.
9. Spostare indietro il cursore alla colonna 35 e battere: **Prezzo** <**RETURN**>.
10. Battere: **Easyclene** <**f3**>. **f3** è il tasto di tabulazione. Il cursore è ora posizionato sulla colonna 22.
11. Battere: **1 litro** <**f3**>.
12. Battere: **7500** <**RETURN**>. Notare come funziona la tabulazione decimale.
13. Riempire la parte rimanente del listino prezzi in modo che appaia come segue:

Nome del prodotto	*Formato*	*Prezzo>*
Easy clene	1 litro	7500<
	2 litri	13000<
	5 litri	31500<
<		
Megaclene	1 litro	10000<
	2 litri	15500<
	5 litri	45000<
<		
Superclene	1 litro	5000<
	2 litri	10000<
	5 litri	25000<

Punti di tabulazione singoli possono essere cancellati spostando il cursore nella posizione di tabulazione e battendo: **ESC/c/h** (cancellazione in senso orizzontale).

Battendo: **ESC/z/h**, vengono cancellate tutte le tabulazioni.

I punti di tabulazione possono essere visualizzati sulla riga di informazione battendo: **ESC** <**Shift t**>.

Oltre che orizzontalmente, i punti di tabulazione possono essere impostati anche verticalmente. Consultare la guida di riferimento, paragrafo 4.1.

ESERCIZIO 3 – GIUSTIFICAZIONE

Per testo giustificato si intende un testo con le righe allineate sulla destra.

1. Battere ciò che segue:

   ***ln1:sp0:ju1<**

   I prezzi sono effettivi dal 1 Gennaio 1984 e sono soggetti a modifiche senza preavviso. Pagamento: netto, 10 giorni.<

   ***ju0>**

   Le istruzioni di formato nella prima riga significano:

   a. ln1 – Aggiungere una riga.

   b. sp0 – Passare a una spaziatura singola.

   c. ju1 – Giustificare il testo che segue.

   ju0 disattiva la giustificazione.

2. Visualizzare il documento battendo **ESC/o/v.** Usare il cursore per spostare il testo. Premere **ESC** per ritornare alla modalità Edit. Notare l'interlinea e la giustificazione.

3. Salvare questo documento battendo **ESC f <Shift Clear><RETURN>**. A questo punto, si è creata una lettera e un listino prezzi. Nel prossimo esercizio, si apprenderà come fondere due documenti. La fusione di documenti è utile quando si ha un documento standard, come un listino prezzi, che viene utilizzato ripetutamente.

ESERCIZIO 4 – FUSIONE DI DOCUMENTI E FORZATURA DI CAMBIO PAGINA

1. Cancellare il listino prezzi dalla memoria battendo: **ESC/e/a**.

2. Caricare doc1 battendo: **ESC l doc1 <RETURN>**.

3. Battere **<Control g>** per spostare il cursore alla fine del documento.

4. Premere **<RETURN>**.

5. Battere: **ESC i**. Per fondere un documento, occorre trovarsi nella modalità di inserimento.

6. Battere: **ESC l listino prezzi.** Il file del listino prezzi viene accodato alla lettera. La fusione di documenti è una combinazione di inserimento e caricamento.

7. Visualizzare il documento battendo: **ESC/o/v**. (È anche possibile premere f1 per un output su video, come indicato nello schermo HELP).

8. Spostare il cursore verso il basso. Il listino prezzi è stato fuso, ma occorre regolare la spaziatura fra le righe. Più precisamente, si farà in modo che il listino cominci da una pagina nuova. Ritornare alla modalità Edit premendo **ESC.**

9. Spostare il cursore su: *nb"listino prezzi".

10. Uscire dalla modalità di inserimento battendo **ESC i**.

11. Spostare il cursore sopra la n e battere: **Fp0<RETURN>**. Fp viene utilizzato per forzare un cambio pagina.

12. Premere f1 per verificare l'effetto dell'istruzione fp. Spostare il cursore verso il basso finchè nella parte inferiore dello schermo non compare una striscia orizzontale. Nell'angolo inferiore sinistro dello schermo viene visualizzato 001.
    Ciò indica che ci si trova alla fine della prima pagina. Per visualizzare la pagina successiva, battere: c, che significa "continua". Il documento occupa ora due pagine.

13. Premere **<Shift Clear>** e sostituire con "doc2" il nome di questo documento.

14. Salvare il documento battendo: **ESC f <Shift Clear> <RETURN>**.

La fusione di file consente di combinare fra loro documenti di piccole dimensioni. Se il numero totale delle righe dei documenti fusi supera 501, i documenti non possono essere fusi. Ad ogni modo, Script/Plus consente di concatenare documenti in output con l'istruzione lk.

ESERCIZIO 5 – FILE CONCATENATI

1. Accertarsi che "doc1" sia caricato e visualizzato sullo schermo. A tale scopo occorrerà cancellare "doc2" e ricaricare "doc1".

2. Premere **<Control g>** per spostarsi alla fine del testo.

3. Premere **<RETURN>**.

4. Battere quanto segue **(* appare premendo Control 9): *lk:listino prezzi <RETURN>**.

5. Premere **<Shift Clear>** per spostarsi all'inizio del documento. Salvare il documento battendo: **ESC f <Shift Clear> <RETURN>**.

6. Per verificare come funzionano i file concatenati, cancellare il documento in memoria **(ESC/e/a)** . Battere: **ESC/o/l/v**.

7. Quando compare linked file: battere: **doc1** <**RETURN**>. Per prima cosa viene caricata e visualizzata la lettera. Quindi viene caricato e visualizzato il listino prezzi. (Se si desidera, si può aggiungere una istruzione fp0 o all'inizio del listino prezzi o alla fine di doc1. In questo modo il listino prezzi verrà stampato su una nuova pagina).

L'emissione di file concatenati richiede la "l" nella sequenza di comando di output. Per stampare file concatenati, occorre battere: **ESC/o/l/p**. Il primo file della sequenza viene sempre introdotto alla richiesta "Linked File".

SOMMARIO DELLA LEZIONE 3

cn1 è una istruzione di formato per centrare il testo. cn0 disattiva la centratura.

Le tabulazioni vengono impostate battendo ESC/t/h (tabulazione orizzontale) nella posizione dove si desidera la tabulazione.

Le tabulazioni decimali vengono impostate battendo <Control n> oppure ESC e quindi ESC/t/h.

Tabulazioni singole sono cancellate spostando il cursore al punto di tabulazione e battendo: ESC/c/h.

Tutte le tabulazioni sono cancellate battendo ESC/z/h.

I punti di tabulazione vengono visualizzati sulla riga di informazione battendo: ESC <Shift t>.

ju1 è una istruzione di formato usata per giustificare il testo. Ju0 disattiva la giustificazione.

spx viene usato per modificare l'interlinea, x può essere 0, 1 o 2.

lnx viene usato per stampare righe vuote. x può essere qualsiasi numero.

I documenti vengono fusi attivando la modalità di inserimento, posizionando il cursore nel punto di unione e caricando il file da fondere.

Il cambio pagina può essere forzato in output usando l'istruzione di formato, fp0.

I file possono essere concatenati in output usando l'istruzione lk.

Durante la sequenza di comando di output, deve essere aggiunta una "l". Per esempio, ESC/o/l/v.

LEZIONE 4 – RICERCA E SOSTITUZIONE/ REIMPOSTAZIONE DI UN TESTO ALTRI COMANDI DI FORMATTAZIONE

In questa lezione verrà spiegato come:

- Ricercare e sostituire un testo.
- Reimpostare un testo.
- Creare intestazioni.
- Creare note a piè pagina.
- Numerare le pagine automaticamente.
- Modificare una pagina e la lunghezza di un testo.

ESERCIZIO 1 – RICERCA E SOSTITUZIONE

1. Caricare nella memoria "doc1".
2. In questo esempio, ogni volta che appare la parola "CLENE" verrà sostituita con la parola "KLEEN".
3. Premere **ESC.**
4. Battere: **s**.
5. Alla richiesta "Search":, battere: **clene** <**RETURN**>.
6. Alla richiesta "Replace":, battere **kleen** <**RETURN**>. A questo punto, è stata specificata la frase che si sta cercando, occorre quindi eseguire la ricerca.

Finora il movimento del cursore e le procedure di editing sono state eseguite premendo dei tasti e spostando il cursore manualmente da parola a parola o da riga a riga. Script/Plus fornisce una funzione di ricerca e sostituzione piuttosto sofisticata benchè facile da usare. Questa funzione permette di individuare automaticamente una parola o una frase (composta da un massimo di 32 caratteri) e di sostituire eventualmente la parola o la frase con una nuova parola a scelta.

Per esempio, supponiamo di aver scritto in maniera errata la parola "Milano" per tutta l'estensione di un documento. Con la funzione di ricerca e sostituzione, si può correggere l'errore premendo pochi tasti.

La funzione di ricerca e sostituzione opera sul testo correttamente in memoria o su una serie di cocumenti memorizzati-concatenati.

7. Per prima cosa, occorre individuare dove appare la parola "clene". Con l'opzione di ricerca, non vengono eseguiti cambiamenti. Il cursore viene posizionato dopo la parola o frase che si sta cercando.

8. Premere **ESC** e battere: **h**.

9. Alla richiesta "Hunt", battere:**m**. M significa memoria. Il cursore si sposta su Superclene che è la prima parola dove appare "clene".

10. Per continuare a cercare, premere di nuovo **ESC/h/m.** Il cursore si sposta su Easyclene.

11. Premere **ESC/h/m**. Il cursore si sposta su Megaclene.

12. Premere **ESC/h/m**. Il cursore si sposta alla fine del documento e la riga di informazione visualizza: SEARCH FAILD per indicare che è stata raggiunta la fine del documento.

La ricerca comincia sempre dalla posizione corrente del cursore e continua finchè non viene raggiunta la fine del documento.

13. Quindi, si ricercherà e sostituirà "clene" con "kleen". Con ESC s si è già specificato cosa si desidera fare.

14. Premere **ESC**.

15. Battere @.

16. Alla richiesta "Search & Replace", battere: **m**. M significa memoria. Ogni volta che appare la parola "clene" questa viene sostituita automaticamente con "kleen".

La funzione ricerca e sostituzione può essere usata anche con file concatenati battendo: **ESC/@/l** e specificando il primo file.

La prima volta che si usa la funzione ricerca e sostituzione, verranno evidenziate probabilmente parole non desiderate. Di solito ciò avviene quando non si tiene conto della possibilità che la parola cercata si trovi all'interno di un'altra parola. Per evitare questo inconveniente di includere degli spazi prima e dopo la parola o frase che si sta cercando. Ad esempio, se si cerca "sp", in quanto è stata usata come abbreviazione di Script/Plus, anche la "sp" delle parole "Spartito" o "Spririto" verrà sostituita.

NOTA: Se si usa una cassetta, la funzione ricerca e sostituzione non è eseguita automaticamente per i file concatenati. Il primo documento viene caricato e modificato. Viene quindi data istruzione di salvare il file su un'altra cassetta. In seguito viene data istruzione di introdurre il nome del successivo documento concatenato. La riga

di informazione reca requisiti originali di ricerca e sostituzione, che possono essere accettati premendo <RETURN>.
Un'altra importante caratteristica di Script/Plus è la capacità di reimpostare un documento senza doverlo ribattere. Per ottenere i migliori risultati nella stesura di un documento, è quasi sempre necessario riscriverlo e revisionarlo.
Con Script/Plus è possibile modificare e riorganizzare con facilità un documento.

Script/Plus consente di designare blocchi di testo. Dopo aver contrassegnato l'inizio e la fine del blocco, questo può essere copiato in un'altra parte del testo. Il blocco originale può essere cancellato o lasciato nella sua posizione.

ESERCIZIO 2 – REIMPOSTAZIONE

1. Cancellare il documento correntemente in memoria e caricare "doc2".

2. I prezzi che si trovano in fondo al documento verrano spostati nella parte centrale.

3. Posizionare il cursore sulla N della parola "Nome del prodotto".

4. Premere **ESC** e battere: **r**.

5. Sulla riga di informazione viene visualizzato: Set Range. Spostare il cursore verso il basso, finché tutti i nove prezzi non sono evidenziati in nero.

6. Premere <**RETURN**>. I tasti di controllo cursore sono utilizzati per identificare il blocco, il quale viene creato premendo <RETURN>. In fase di reimpostazione, per prima cosa viene creato il blocco, il quale successivamente può essere spostato.

7. Spostare il cursore tra l'ultimo paragrafo della lettera e "Distinti saluti".

8. Premere ESC e battere: **x**. Il blocco di testo contenente i prezzi viene spostato verso l'alto. Se si sposta il cursore verso il basso, si noterà che il blocco originale di testo è stato cancellato. Se si volesse lasciare il blocco alla sua posizione originale, si dovrebbe battere **ESC** invece di **ESC x**.
   Il testo rimanente del listino prezzi può essere cancellato usando **ESC del** o **ESC D**.
   Prima dei prezzi può essere aggiunto ulteriore spazio per separarli dal resto del testo. È possibile utilizzare la modalità di inserimento e l'istruzione In oppure i ritorni a capo.

Oltre alle istruzioni di interlinea e di margine. Script/Plus fornisce ulteriori opzioni di formattazione, le quali verranno descritte negli esercizi seguenti. Come per i margini e le altre istruzioni di formattazione, le seguenti istruzioni possono essere inserite in qualunque punto del testo.

ESERCIZIO 3 – INTESTAZIONI

Questa funzione viene utilizzata per fare apparire all'inizio di ogni pagina del documento una o più righe di testo definite dall'utente. Solitamente, viene utilizzata per ripetere su ogni pagina, un titolo o parole, come ad esempio confidenziale, o preliminare.
A differenza della maggior parte delle istruzioni di formato, l'istruzione di intestazione deve trovarsi su una riga occupata esclusivamente da essa. Esempio di un'istruzione di intestazione:

*hd2:,SCRIPT/PLUS,<RETURN>

L'asterisco è creato battendo **Control 9**, hd2 comunica a Script/Plus di lasciare due righe bianche tra l'intestazione e l'inizio del testo. I due punti comunicano a Script/Plus che ciò che segue sono le parole da stampare all'inizio di ogni pagina. Script/Plus consente la definizione di tre voci distinte per ogni intestazione. Il testo di ciascuna voce viene separato dagli altri da virgole. La prima voce viene collocata partendo dal margine sinistro, la seconda viene posta al centro e la terza allineata al margine destro. Ogni istruzione di intestazione deve recare due virgole. Provare a mettere una intestazione al listino prezzi e quindi visualizzare il risultato.

ESERCIZIO 4 – NOTE A PIÈ PAGINA

Le note a piè pagina sono simili alle intestazioni, con la differenza che queste compaiono alla fine di una pagina. Esempio di una nota a piè pagina:

*ft2:,Questo è al centro,<RETURN>

Inserire una nota a piè pagina nel listino prezzi e visualizzare il risultato.

ESERCIZIO 5 – NUMERAZIONE DELLE PAGINE

Script/Plus numera automaticamente le pagine se si include un simbolo particolare nell'intestazione o nella nota a piè pagina. Questo

simbolo viene ottenuto premendo **ESC <Shift 3>**, che provocherà la visualizzazione sullo schermo di un # invertito. Per esempio, aggiungere al listino prezzi la seguente intestazione:

*hd2:,Listino Prezzi,Pag.#<RETURN>

Il segno * viene creato battendo **<Control 9>**. Il segno # viene creato battendo **ESC <Shift 3>**.

La numerazione delle pagine inizia normalmente da 1. Però, aggiungendo una istruzione, che si deve trovare su una riga destinata esclusivamente ad essa, e che deve precedere l'istruzione di intestazione o di nota a piè pagina, è possibile inziare a numerare le pagine con qualsiasi numero. L'istruzione è:

*p#x

x è il primo numero di pagina richiesto. Il segno # è il normale <Shift 3>. Ad esempio, *p#5 provoca una numerazione di pagina a partire da 5.

ESERCIZIO 6 – LUNGHEZZA DI PAGINA/ LUNGHEZZA DI TESTO

La pagina di default di Script/Plus ha 66 righe, (ideale per un foglio da 11 pollici), e 60 colonne di stampa.

Lunghezza di pagina e lunghezza di riga possono essere modificate con le istruzioni pl e tl, nel modo seguente:

*pl60:tl55

Questa istruzione modifica la lunghezza di pagina in 60 righe (per fogli da 10 pollici), e la lunghezza del testo in 55 righe. La lunghezza di pagina deve essere maggiore della lunghezza di testo. Tutte queste istruzioni di formattazione sono elencate sullo schermo di HELP.

SOMMARIO DELLA LEZIONE 4

La funzione ricerca e sostituzione viene attivata da ESC s. Per prima cosa battere la stringa di caratteri (fino a 32) che si stanno cercando.

Per eseguire la ricerca battere: **ESC/h/m**.

Per ricercare e sostituire, battere **ESC/@/m** (per il testo in memoria) oppure **ESC/@/l** (per documenti concatenati).

Il testo può essere reimpostato. Un blocco di testo viene identificato battendo ESC r e spostando il cursore per contrassegnare il blocco. ESC x spsota il blocco in un'altra parte del documento e cancella il blocco originale. ESC a sposta il blocco in un'altra parte del documento ma non cancella il blocco originale.

Intestazioni e note a piè pagina possono essere aggiunte usando il seguente formato:

*Hdx:testo,testo,testo
*Ftx:testo,testo,testo

x è il numero di righe fra l'intestazione/nota a piè pagina e il testo.

In un'intestazione o in una nota a piè pagina possono essere aggiunti numeri di pagina battendo ESC <Shift 3> (#) come parte del testo. Una istruzione di intestazione o di nota a piè pagina deve trovarsi su una linea destinata esclusivamente ad essa e deve contenere due virgole.

La numerazione delle pagine inizia solitamente con 1.

Ad ogni modo, la seguente istruzione, quando viene usata su una linea, destinata esclusivamente ad essa e che precede un'istruzione di intestazione o di nota a piè pagina, può modificare il numero di pagina iniziale:

*p#x

x è il primo numero di pagina da usare.

La lunghezza di pagina di default è di 66 righe, ma può essere modificata con l'istruzione pl. Per esempio:pl60.

La lunghezza di testo di default è di 60 righe, ma può essere modificata con l'istruzione tl. Per esempio: tl55.

La lunghezza di pagina deve essere maggiore della lunghezza di testo.

LEZIONE 5 – TABELLE, ARITMETICA, CALCOLI

In questa lezione verrà spiegato come:

- Creare una tabella.
- Ampliare le possibilità dello schermo.
- Eseguire addizioni su righe di numeri.
- Eseguire addizioni su colonne di numeri.
- Usare Script/Plus per eseguire calcoli.
- Spostare una colonna di testo.

A differenza della maggior parte dei sistemi di elaborazione testi attualmente disponibili sul mercato, Script/Plus possiede capacità aritmetiche. Con Script/Plus è possibile infatti creare delle tabelle in modo rapido e semplice.

ESERCIZIO 1 – CREAZIONE DI UNA TABELLA NUMERICA

1. Cancellare qualsiasi documento presente in memoria battendo ESC/e/a.
2. Per creare una tabella, verrà utilizzata la possibilità di ampliamento dello schermo di Script/Plus.
3. Premere ESC e battere: <**Shift Clear**>.
4. Alla richiesta Restart?, battere: **y**.
5. Alla richiesta Are You Sure?, battere: **y**.
6. Viene visualizzato il menu di impostazione. Alla richiesta Enter Text Width (40-240) cols?, battere: **80** <**RETURN**>.
7. Premere <**RETURN**> alle altre richieste del computer.
8. Per prima cosa, aggiungere una linea di commento per il titolo del documento nel modo seguente: *nb"tabella+"<RETURN>. Il segno * viene creato battendo <Control 9>. Il segno più preserva le tabulazioni quando il documento viene salvato.
9. Introdurre i comandi di formato:

   *lm1:rm80<RETURN>

10. Aggiungere un titolo centrato:

    *cn1; Risultati Finanziari del Semestre*cn0<RETURN>

11. Premere due volte <**RETURN**>.

12. Cancellare tutte le tabulazioni battendo: **ESC/z/h**.

13. Impostare tabulazioni decimali sulle colonne 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75. Per impostare tabulazioni decimali, battere <**Control n**> per impostare la modalità decimale. Quindi spostare il cursore su ogni punto di tabulazione e battere **ESC/t/h**.

14. Spostarsi alla riga 7, colonna 3 e battere: **Regione**.

15. Tutte le rimanenti intestazioni vengono scritte in maiuscolo. Script/Plus ha un comando che consente di battere lettere maiuscole senza premere il tasto Shift. Battere: <**Control u**>.

16. Usare f3 come tasto di tabulazione e battere le seguenti intestazioni per le rimanenti sette colonne. Non occorre premere Shift: GEN FEB MAR APR MAG GIU TOTALE.

    Quando si eseguono tabulazioni, l'allineamento è sulla tabulazione decimale. Quando si batte un carattere, si passa alla modalità Edit. Può darsi che si desideri modificare le intestazioni quando la tabella viene riempita.

17. Ritornare alla colonna 1 della tabella e premere <**RETURN**>.

18. Premere <**Control u**> per annullare la modalità maiuscola. Utilizzando le informazioni elencate di seguito, riempire la tabella:

REGIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	TOTALE
NORD	1455.12	4568.56	4588.23	987.23	3290.45	3699.56	
CENTRO	1900.34	4234.56	5498.78	1111.46	3498.12	3567.78	
SUD	1299.45	3444.67	3567.83	1298.34	2457.65	3199.54	
TOTALI							

19. Se si interrompe questa operazione, salvare questo documento battendo **ESC** <**Shift Clear**> <**RETURN**>. (È possibile anche premere f5 invece di battere ESC f come mostrato nello schermo di HELP). Questo documento viene utilizzato nell'esercizio seguente.

ESERCIZIO 2 – ESEGUIRE ADDIZIONI SU RIGHE E COLONNE

1. Accertarsi che sullo schermo sia presente la tabella battuta nel precedente esercizio.
2. Script/Plus è in grado di eseguire addizioni su righe e su colonne. Prima però, è consigliabile eseguire l'operazione sulle righe.
3. Spostare il cursore su Nord e usando il tabulatore spostarsi sulla colonna del totale.
4. Premere **ESC** e battere: <**SHIFT –**>. I numeri di questa riga vengono così addizionati. Premere <**RETURN**>.
5. Utilizzando lo stesso metodo, addizionare le righe per il Centro e per il Sud.
6. Per eseguire addizioni su colonna, spostarsi alla riga del totale, e usando il tabulatore andare alla colonna GEN.
7. Premere **ESC** e battere: <**SHIFT** + >. I numeri di questa colonna vengono così addizionati.
8. Usando il tabulatore spostarsi sulle altre colonne e battere: **ESC** <**SHIFT** +>.
9. Premere <**RETURN**> alla fine della riga.
10. Script/Plus fornisce un modo di cancellare numeri e totali. Spostare il cursore alla colonna GEN nella Riga del totale. Battere: <**Control c**>. Il numero viene cancellato.
11. Cancellare tutti i totali di colonna spostandosi, usando il tabulatore, colonna per colonna e battendo <**Control c**>. Oltre alla somma per righe e colonne singole, Script/Plus permette di sommare tutte le colonne del testo.
12. Spostare il cursore alla riga dei totali.
13. Premere **ESC** e battere <**Shift ***>. Tutte le colonne vengono addizionate.
14. Premere <**Shift** => per spostarsi alla fine della riga dei totali e premere <**RETURN**>.
15. Visualizzare la tabella in modalità output, battendo: **ESC/o/v**, o premendo f1.
16. Usare i tasti cursore a destra o a sinistra per spostare la visualizzazione. Il tasto <RETURN> riporta al margine sinistro. Inol-

tre, in output su video possono essere usati i seguenti tasti:

f3 - Sposta di 20 colonne verso destra.
<Control v> – Sposta verso destra di 40 colonne.

17. Premere **ESC** per uscire dall'output su video.

18. Salvare il documento battendo: **ESC f <Shift Clear> <RETURN>** oppure **f5 <Shift Clear> <RETURN>**. Questo documento viene usato nel prossimo esercizio.

Qualsiasi carattere non numerico interrompe un calcolo su riga o colonna. Per esempio, spostare il cursore sotto i totali e battere: **ESC <Shift *>**. Le colonne saranno sommate di nuovo. Inserire ora una riga di trattini fra la riga.Sud e la riga dei totali. Spostarsi sulla riga al di sotto dei totali e, usando il tabulatore andare alla colonna GEN.
Battere **ESC <SHIFT +>**. Questa volta, vengono addizionati solo i numeri al di sotto del trattino, invece di tutta la colonna.

ESERCIZIO 3 – ESECUZIONE DI CALCOLI CON SCRIPT PLUS

1. Visualizzare sullo schermo tabella +, salvata nella precedente lezione, e impostare una larghezza testo di 80 colonne nel menu di impostazione.

2. Script/Plus può essere usato come calcolatrice in qualsiasi momento durante le operazioni di editing per addizionare, sottrarre, moltiplicare, dividere e calcolare percentuali.

3. Per prima cosa, si calcoleranno le vendite totali per il Nord ed il centro in gennaio, e quindi si stabilirà quale percentuale delle vendite totali è assorbita da queste due regioni.

4. Spostarsi alla riga dei totali, colonna 1 e battere: **Nor/Cen**.

5. Premere f3 per posizionare il cursore alla tabulazione GEN.

6. Spostare il cursore fino alla riga Nord. Premere **ESC** e battere: **+**. In questo modo il numero viene sommato nella memoria della calcolatrice.

7. Spostare il cursore alla riga Centro. Battere: **ESC +**. In questo modo il numero viene sommato alla memoria della calcolatrice.

8. Spostare il cursore alla riga **Nor/Cen**. Battendo: **ESC=** viene visualizzato il totale. Per visualizzare il contenuto della calcolatrice, battere: **ESC?**.

9. Premere <**RETURN**> e battere: **% del Totale**.

10. Spostarsi alla riga dei totali e usando il tabulatore andare alla colonna di GEN. Premere: **ESC/**. Il risultato è 0.72. Il numero della calcolatrice è stato diviso per il numero del testo.

11. Per convertire .72 in una percentuale, occorre moltiplicare per 100 tale valore. Battere 100 sulla riga 18. Posizionare il cursore sull'1 di 100. Battere: **ESC***. 100 viene ora moltiplicato per .72.

12. Spostare il cursore al % della riga del totale. Spostarsi alla colonna GEN usando il tabulatore e battere **ESC=**. Viene visualizzato il risultato.

Per cancellare il contenuto della calcolatrice, battere: **ESC** <**Control e**>.

ESERCIZIO 4 – SPOSTAMENTO DI UNA COLONNA DI TESTO

Supponiamo, in questo esempio, di aver scambiato i numeri delle colonne di Gennaio e di Febbraio. Script/Plus consente di invertire intere colonne di dati senza doverle ribattere.

1. Caricare tabella + in memoria.

2. Posizionare il cursore sull'1 di 1455.12.

3. Premere **ESC**.

4. Battere: < **Shift r**>. La riga di informazione visualizza: Set colum range.

5. Per prima cosa, occorre specificare la larghezza. Spostare il cursore sul 2 di 1455.12.

6. Spostare il cursore sull'1 di 4654.91.

7. Premere <**RETURN**>.

8. Spostare il cursore alla riga 13 o 14. Notare come si sposta la colonna.

9. Premere <**RETURN**>.

10. Posizionare il cursore su 4 di 4568.56. Battere: **ESC** <**Shift r**> e impostare la colonna come in precedenza per Gennaio. Quindi spostare la colonna FEB nel punto in cui si trova la colonna GEN.
    Si eviti di spostare la colonna sopra qualsiasi altro testo, perché in tal caso questo verrebbe cancellato.

11. Ora spostare i dati originali GEN alla colonna FEB, utilizzando la stessa procedura. Occorrerà identificare di nuovo la colonna, utilizzando **ESC** <**Shift r**>. Si eviti di spostare la colonna sopra un testo già esistente. Premere <**RETURN**> al termine dell'operazione. Non occorre salvare i cambiamenti apportati.

SOMMARIO DELLA LEZIONE 5

ESC <Shift Clear> riporta al menu di impostazione.

<Control u> porta nella modalità Maiuscola. Per ritornare alla modalità minuscola, ripremere <Control u>.

Per aggiungeer righe o colonne si richiede l'uso di tabulazioni decimali. Per impostare tabulazioni decimali, battere: <**Control n**> e quindi impostare le tabulazioni nel modo usuale.

Per eseguire l'addizione su riga, battere: **ESC** <**Shift –**>.

Per eseguire l'addizione su colonna, battere: **ESC** <**Shift +**>.

Per cancellare un numero, battere: <**Control c**>.

Per sommare tutte le colonne, battere: **ESC** <**Shift ***>.

Durante un output su video, f3 consente uno spostamento di 20 colonne verso destra; <Control v> consente uno spostamento di 40 colonne verso destra.

Funzioni di calcolo:

ESC +	Addizione
ESC –	Sottrazione
ESC *	Moltiplicazione
ESC /	Divisione
ESC %	Percentuale
ESC =	Visualizza il calcolo nel testo
ESC ?	Visualizza il contenuto della memoria della calcolatrice.

Per spostare una colonna di testo, battere: **ESC** <**Shift r**> e usare i tasti controllo cursore e <**RETURN**> per definire la colonna. Per spostare la colonna, usare i tasti controllo cursore. Qualsiasi testo sopra il quale viene posta la colonna verrà cancellato.

LEZIONE 6 – MODALITÀ DISK, USO DEL NASTRO, POSSIBILITÀ DI OUTPUT

In questa lezione verrà spiegato come:

- Usare la modalità Disk.
- Usare il nastro.
- Utilizzare le opzioni di output.

La modalità Disk fornisce una varietà di funzioni che consentono operazioni sui dischetti. Alcune di queste funzioni cancellano i dati dal dischetto. Di conseguenza, non occorre eseguire tutte le funzioni dell'esercizio seguente. L'Appendice B contiene ulteriori informazioni sul disco.

ESERCIZIO 1 – MODALITÀ DISK

La modalità Disk viene attivata battendo: <**Control 0**> **(Rvs off)**. La seguente lista descrive le opzioni fornite dalla modalità disco. In questa lista, NUOVOFILE e VECCHIOFILE vengono usati come riferimenti a nomi scelti per i file.

Comando	Azione corrispondente
$	Indice: elenca l'indice del disco. Se si dispone di un sistema a doppio drive, battere $0 oppure $1. Premendo la barra spaziatrice la visualizzazione verrà arrestata o ripresa.
s:nomefile	Cancellazione: cancella dal disco il file denominato nomefile. In un sistema a drive doppio, usare s1: oppure s0: invece di s:. Non è possibile recuperare un file cancellato.
r:nuovofile= vecchiofile	Assegnazione di un nuovo nome a un file. Nuovofile è il nuovo nome. Vecchio file è il vecchio nome. In un sistema a drive doppio, battere r0: oppure r1: invece di r:.

c:nuovofile= vecchiofile	Copia: copia un file. Nuovofile è il nuovo nome. Vecchiofile è il vecchio nome. In un sistema a drive doppio, il numero drive deve precedere entrambi i due punti. Ad es:, c0:...=0:...
n:nomedisco,id	Formatta un disco. Nomedisco è un nome qualsiasi composto da un massimo di 16 caratteri. Id è un identificatore a 2 caratteri. La formattazione di un dischetto cancella tutti i dati precedentemente presenti sullo stesso.
	Convalida un disco, da utilizzare in presenza di un errore di disco completo o nel caso un file dell,indice rechi un * proprio nome.
v	Oltre alle funzioni sopra elencate, è disponibile un comando speciale che consente di stampare un'indice o di cararicare un file dall'indice nel modo seguente:

1. Portare Script/Plus nella modalità disco battendo <**Control 0**>.
2. Battere **+$**. (In un sistema a drive doppio, battere **+$0** oppure **+$1**). Script/Plus visualizza l'indice e ritorna alla modalità Edit.
3. L'indice è ora caricato come documento.

   a. Per stampare l'indice, battere: **ESC/o/p**.

   b. Per caricare un file dall'indice, battere: **ESC l**. Premere <**Shift Clear**> per visualizzare sulla riga di informazione i file dal direttorio per il caricamento. Ogni volta che si preme <**Shift Clear**>, appare un file diverso. Quando sulla riga di informazione appare il nome del file, premere <**RETURN**>.

AVVERTENZA:
I COMANDI DI DISCO SONO UTILI, MA RICHIEDONO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI CANCELLANO I FILE E SI FORMATTANO I DISCHETTI. I DATI ELIMINATI CON QUESTE OPZIONI NON POSSONO ESSERE RECUPERATI. ULTERIORI DETTAGLI SULLA MODALITÀ DISK SONO FORNITI NELLA GUIDA RIFERIMENTO, PARAGRAFO 1.8.

ESERCIZIO 2 – USO DELLA CASSETTA

La memorizzazione dei documenti su cassetta non offre gli stessi vantaggi della memorizzazione su disco. Ad esempio non esistono comandi di servizio paragonabili a quelli utilizzati per la memorizzazione su disco. Ad ogni modo, salvo poche eccezioni, è possibile operare su documenti memorizzati su cassetta allo stesso modo in cui si opera su documenti memorizzati su dischetto. Per utilizzare al meglio il sistema di cui si dispone, è consigliabile adottare le seguenti procedure per il lavoro da eseguire:

1. Limitare le dimensioni del file e memorizzarne solo uno o due per lato. Suddividere il lavoro in gruppi di due o tre pagine e memorizzarli con diversi nomi di file. Ciò consentirà di ridurre il tempo di caricamento e di memorizzazione quando è necessario modificare solo una parte di documento; inoltre, ridurrà la possibilità di memorizzare un documento che oltrepassi la lunghezza del nastro disponibile.

2. Controllare il contagiri dell'unità a cassetta e prendere nota della posizione del nastro prima e dopo la memorizzazione di un file. Lasciare sempre dello spazio sulla cassetta fra due file. In tal modo se si sovrascrive una vecchia versione di un file con una versione corretta dello stesso e il nuovo file è più lungo del precedente, ci saranno minori possibilità di sovrascrivere anche il file seguente.

3. Dopo aver memorizzato un file, controllare l'esito dell'operazione spostando il cursore alla fine del testo e caricando il file salvato. Confrontare le due copie, quindi cancellare il documento. Se si individuano degli errori, memorizzare il file su un'altra cassetta.

4. Mettere le relative etichette sulle cassette in modo da conoscere il contenuto, indicando i file memorizzati.

Ulteriori informazioni sono fornite nella guida di riferimento, paragrafo 1.8.

ESERCIZIO 3 – OPZIONI DI OUTPUT

Script/Plus fornisce due opzioni di output:

- Output su video - ESC/o/v.
- Output su stampante - ESC/o/p.

Oltre alle due opzioni base, sono previste diverse opzioni secondarie. In questo esercizio, vengono descritte le opzioni più frequente-

mente usate. Il paragrafo 7 dalla guida di riferimento descrive altre opzioni.

Per avviare l'output, battere: **ESC o**.

A questo punto, può essere selezionata una qualsiasi di queste opzioni, singolarmente o in combinazione con altre opzioni.

Comando	*Funzione*
#	Utilizzare questo comando quando si vuole iniziare da una pagina specifica.
c	Stampa continua. Da utilizzare per carta con trascinamento a trattore. Con questa opzione la stampa non si arresta alla fine della pagina.
l	File concatenato.
x	Copie multiple.

Durante l'output su video, sono disponibili le seguenti opzioni:

Opzione	*Funzione*
Barra spaziatrice	Scorrimento veloce
Ulteriore pressione della barra spaziatrice.	Arresta lo scorrimento veloce.
Cursore verso il basso a destra, a sinistra.	Sposta il testo nella direzione del cursore.
f3	Sposta di 20 colonne a destra.
Control v	Sposta di 40 colonne a destra.
Se si è alla fine di una pagina:	
v	Visualizza l'inizio della pagina successiva.
c	Visualizza la prima riga della pagina successiva.
p	Consente di passare a un output su stampante.

Shift p	Consente di passare a un output di stampa continua.

LEZIONE 7 – FILE DI RIEMPIMENTO, POSTA PERSONALIZZATA, MODULI, LAVORO ALTERNATO SU DUE DOCUMENTI

In questa lezione verrà spiegato come:

- Creare file di riempimento.
- Usare file di riempimento per lettere circolari.
- Produrre lettere circolari selettive.
- Produrre moduli da compilare.
- Lavorare alternativamente su due documenti.

In questa lezione, si creerà una lettera standard da inviare a persone incluse in una lista di indirizzi. Questa lettera conterrà diversi spazi vuoti che saranno automaticamente riempiti da Script/Plus, assumendo informazioni da un altro file, denominato file di riempimento. Per file di riempimento si intende un qualsiasi file sequenziale, contenente dati nel formato corretto. Per creare un file di riempimento con Script/Plus, battere semplicemente nomi e indirizzi. Fondendo il file di riempimento con la lettera, si ottiene la personalizzazione di ogni lettera.

ESERCIZIO 1 – FILE DI RIEMPIMENTO

Il file di riempimento utilizzato per gli esercizi di questa lezione contiene le seguenti informazioni per ogni persona inclusa nella lista di indirizzi:

a. Nome
b. Indirizzo
c. Codice postale
d. Città
e. Provincia
f. Formula introduttiva della lettera

1. Cancellare qualsiasi documento presente in memoria, usando **ESC/e/a**.

2. Battere la seguente linea di commento:

   ***nb"riempimento" <RETURN>**

   Il segno * viene creato battendo <Control 9>

3. All'inizio di ogni gruppo di dati nel file di riempimento, occorre disporre un marcatore che comunichi a Script/Plus dove inizia e dove finisce il gruppo stesso. Battere: **ESC b**. Non premere <RETURN>. ESC b produce un piccolo blocco a due caratteri.

4. Battere: Claudio Verdi <RETURN>.

5. Battere i seguenti dati di Claudio Verdi:

   V. Rossini 45<RETURN>
   37050<RETURN>
   Belfiore<RETURN>
   VR<RETURN>
   Sig. Verdi<RETURN>

6. Battere: **ESC b** Laura Colombo<RETURN>

7. Battere i seguenti dati di Laura Colombo:

   V. Dante 120<RETURN>
   22074<RETURN>
   Lomazzo<RETURN>
   CO<RETURN>
   Sig.na Colombo<RETURN>

8. Battere:

   ESC b Roberto Bovio<RETURN>
   V. C. Colombo 32<RETURN>
   27021<RETURN>
   Bereguardo<RETURN>
   PV<RETURN>
   Sig. Bovio<RETURN>

9. Salvare il file di riempimento battendo: **ESC f**<**Shift Clear**> <**RETURN**>. Il file di riempimento verrà usato nel prossimo esercizio.

ESERCIZIO 2 – COMPILAZIONE DI LETTERE CIRCOLARI UTILIZZANDO BLOCCHI VARIABILI

Script/Plus prevede tre modi per collegare un file a un documento:

- Blocchi variabili
- Blocchi variabili definiti
- Blocchi fissi

La funzione di blocchi variabili viene illustrata in questa sezione. I blocchi variabili definiti vengono descritti negli esercizi 3 e 4. I blocchi fissi sono illustrati nell'esercizio 5.

1. Cancellare qualsiasi documento presente in memoria battendo: **ESC/e/a**.

2. Battere:

   *nb"lettera circolare"<RETURN>
   *lm10:rm75<RETURN>
   *ln4<RETURN>
   1 Maggio 1984<RETURN>
   <RETURN>
   <RETURN>

3. Le prime sei righe che si sono battute forniscono un nome di file, impostano il formato e forniscono la data. Le tre righe successive verranno occupate dal nome e dall'indirizzo del file di riempimento. Queste informazioni varieranno da lettera a lettera. Per indicare ciò, occorre inserire cinque blocchi variabili. I blocchi variabili possono essere riempiti da dati aventi lunghezze differenti.

4. Con il cursore posizionato sulla riga 7, colonna 1, battere: **ESC b<RETURN>**. La riga di informazione visualizza Variabile Block Set e sullo schermo appare un piccolo rettangolo.

5. Sulla riga successiva, battere nuovamente: **ESC b <RETURN>**. In questo modo viene assegnato lo spazio riservato al nome e all'indirizzo.

6. La città, la provincia e il codice postale vengono disposti sulla stessa riga. Città e provincia sono separati da una virgola. Script/Plus consente più di un **ESC b spazio, ESC b<RETURN>**. Su questa riga dovrebbero apparire tre rettangoli.

7. Premere due volte **<RETURN>**. Battere ora:
   Gentile ESC b,<RETURN>.

Il blocco variabile finale viene usato per la consueta formula introduttiva della lettera. A questo punto, è possibile battere la lettera nella maniera usuale. Lo scopo di questo esercizio non prevede comunque la battitura della lettera vera e propria.

8. Prima di stampare, è possibile visualizzare la lettera con i blocchi variabili opportunamente completati:

   - Usando l'output su video.
   - Usando ESC v.

9. Per prima cosa, si userà l'output su video. Battere: **ESC/o/f/v**.

10. Alla richiesta Fill Filename:, battere: **riempimento** <**RETURN**>.

11. La spia rossa sul drive si accenderrà e l'aspetto dello schermo cambierà non appena il primo gruppo di dato del file di riempimento viene inserito nel documento. Il testo viene quindi visualizzato sullo schermo.

12. Premere la barra spaziatrice per spostarsi alla fine della pagina. Quando l'indicatore di fine pagina viene visualizzato, premere due volte c.

13. Script/Plus preleva dal disco il nome successivo e lo visualizza. Premere la barra spaziatrice e **c** due volte. Infine viene visualizzato l'ultimo nome.

14. Mentre i dati di riempimento vengono caricati dal disco, probabilmente si è notato che dopo ogni introduzione viene visualizzato sulla riga di informazione il messaggio: "Out of blocks". Dopo la visualizzazione dell'ultimo nome, appare il messaggio "Out of data". Questi e altri messaggi, vengono illustrati nella guida di riferimento, paragrafo 6.13. Si noti che dopo che è stata emessa l'ultima introduzione sulla riga di informazione appare il messaggio "Out of data".

15. L'altro modo di visualizzare un documento riempito con blocchi è di usare **ESC v**. Premere **ESC c** battere: **riempimento** alla richiesta di Fill Filename. Il primo nome viene inserito nel documento e il cursore si sposta alla fine.

16. Prima di visualizzare il gruppo di dati successivo, occorre cancellare il primo gruppo. Per fare ciò, battere **ESC**<**Shift v**>. Battere **ESC v** per visualizzare il nome successivo.

17. Continuare a battere **ESC**<**Shift v**> e **ESC v** finchè sulla riga di informazione non compare Out of data.

18. È possibile riportare al primo gruppo il file di riempimento in qualsiasi momento battendo: ESC Home.

19. Per stampare una lettera con un file di riempimento, battere: **ESC/o/f/p**, e identificare il file di riempimento alla richiesta Fill Filename.

20. Salvare la lettera circolare. Questa verrà usata nel prossimo esercizio.

ESERCIZIO 3 – BLOCCHI VARIABILI DEFINITI

I blocchi variabili definiti sono blocchi variabili ai quali viene assegnato un nome. I vantaggi che derivano dal loro uso sono:

- Si può usare uno dei dati più di una volta all'interno dello stesso documento.
- Si possono prelevare dati particolari basati sul contenuto dei gruppi.

1. Caricare la lettera circolare battuta nell'esercizio precedente.
2. Cancellare dalla riga 7 alla riga 12.
3. Posizionare il cursore sulla riga 7, colonna 1.
4. Battere: **ESC<Shift b>**.
5. Alla richiesta Variable Block Label (a-z):, battere: **a**.
6. Aggiungere dei blocchi addizionali, come illustrato in seguito, per l'indirizzo e la formula introduttiva:

   –<a>–<
   –<b>–<
   –<c>–,–<d>– –<e>–<
   <
   <
   Gentile <f>:<
   <significa premere <RETURN>.

   Questi blocchi definiti possono essere modificati come un normale testo. Per esempio, è possibile cambiare il blocco d in e, battendo la e sopra la d.

7. Ora battere: Lei è stato scelto, insieme a pochi altri fortunati a –<d>– per partecipare all'estrazione di una automobile.<

   –<d>– viene creato vattendo **ESC <Shift b>** e rispondendo d alla richiesta di Variable Block Label (a-z).

8. Per constatare come funzionano praticamente i blocchi definiti, usare **ESC v** oppure **ESC/o/f/v** per visualizzare la lettera riempita con i blocchi. Si noti come la città sia stata inserita due volte nel testo. La posizione dei dati all'interno dei blocchi non definiti deve sempre corrispondere per tutti i blocchi. È possibile stabilire che un dato appaia più di una volta in un documento. Analogamente, ad ogni lettera di definizione deve corrispondere sempre

lo stesso tipo di dato per tutto il file di riempimento. Ad esempio, la seguente lista mostra come i blocchi definiti siano in relazione con i singoli dati all'interno di un file di riempimento:

Definizione	*Dato di riempimento*
a	Nome
b	Indirizzo
c	Codice Postale
d	Città
e	Provincia
f	Formula introduttiva della lettera

Ogni record nel file di riempimento ha lo stesso formato e, di conseguenza, la stessa relazione con i blocchi variabili definiti. Ripetere le operazioni con differenti combinazioni, fino a comprendere il funzionamento dei blocchi variabili definiti. Salvare la lettera circolare modificata, che verrà usata nel prossimo esercizio.

ESERCIZIO 4 – SELEZIONE CON BLOCCHI VARIABILI DEFINITI

Oltre che specificare i dati per l'output con blocchi definiti, per selezionare i record per l'output è possibile:

- Effettuare una selezione per blocchi condizionali definiti.

Ciò consente di limitare il numero di record da introdurre nella lettera circolare.

1. Assicurarsi che sullo schermo sia visualizzata la lettera circolare.
2. Attivare la modalità di inserimento battendo: **ESC i**.
3. Spostare il cursore sul blocco definito <d>. Battere fra parentesi: **d=Belfiore**. La modalità di inserimento comporta lo spostamento automatico del testo.
4. Usare **ESC v** oppure **ESC/o/f/v**, per visualizzare i risultati. Si noti che vengono visualizzati solo i record con la città di Belfiore. Il gruppo relativo a Bereguardo non viene incluso.
5. Con blocchi definiti si possono usare le seguenti condizioni:

   = ad esempio <d=Belfiore>
   # che significa diverso, ad es. <d#Belfiore>

   Inoltre, si possono usare i caratteri di corrispondenza ? e *.

   Ad esempio <d=Bel????> corrisponderà a:

Belfiore
Belfiume
Belsalto

o a qualsiasi dato che comincia con "Bel" e che sia composto da un massimo di otto caratteri.
<b=Ben*> corrisponderà a:

Benevento
Bentivoglio
Benna
Benevello

o qualsiasi parola che cominci con "Ben".

Provare diverse combinazioni. Il paragrafo 6.7 della guida di riferimento illustra ulteriori concetti sulla selezione con blocchi definiti.

ESERCIZIO 5 – BLOCCHI FISSI

I blocchi variabili non sono adatti a moduli prestampati poichè i dati che vanno posti nel blocco provocano lo spostamento del testo verso destra. Script/Plus fornisce blocchi fissi, che non vengono riempiti tramite inserimenti, ma occupano lo spazio fornito quando si crea il documento o il modulo.

Per creare un blocco fisso, spostare il cursore nella posizione in cui va inserito il blocco e battere: **ESC m** per un blocco fisso non definito. Battere: **ESC <Shift m>** per un blocco fisso definito. Sotto molti aspetti un blocco fisso funziona come un blocco variabile. Ad ogni modo, se i dati di un blocco fisso occupano uno spazio maggiore dell'area a loro assegnata, ricopriranno automaticamente i dati posti nelle vicinanze.
I blocchi fissi cancelleranno qualsiasi testo che si trovi all'interno dell'area utilizzata per il blocco stesso, inclusi RETURN.

Per creare dei moduli, occorre creare un documento con blocchi fissi opportunamente posizionati. Si possono quindi battere i dati per i moduli come un file di riempimento e inserire i dati nel modulo per l'output.

Una caratteristica particolarmente utile quando si usa un file di riempimento è il comando per lavorare su due documenti alternativamente. Grazie al modo in cui viene assegnato lo spazio in memoria nel Plus/4, sono disponibili due aree di documento indipendenti di 501 righe. Per spostarsi da un'area all'altra, premere **ESC j**.

Le due aree di documento non sono in relazione fra di loro. È possibile introdurre un testo in un'area, spostarsi sull'altra e caricare un documento senza influenzare la prima area. Ciò è utile quando si opera con file di riempimento poichè si può visualizzare la lettera circolare e il file riempimento in memoria nello stesso tempo.

ESC j non si può applicare al C16.

SOMMARIO DELLA LEZIONE 7

I file di riempimento sono normali file di testo con dati simili introdotti per ogni record. Un carattere ESC b dovrebbe separare ogni record.

Per creare un documento da collegare a un file di riempimento, si possono utilizzare:

- Blocchi variabili (ESC b)
- Blocchi variabili definiti (ESC<Shift b>)
- Blocchi fissi (ESC m).
- Blocchi fissi definiti (ESC<Shift m>).

Per ottenere l'output di un documento con file di riempimento, usare: ESC/o/f e v oppure p.

Per visualizzare il documento prima dell'output, battere: **ESC v**. ESC <Shift v> cancella i blocchi. ESC Home reimposta il file. ESC j scambia aree di documento.

GUIDA DI RIFERIMENTO

1 – MODALITÀ

1.1 AVVIO

Avviare Script/Plus inserendo nel computer la cartuccia. Premere

f2 e <**RETURN**>

Per prima cosa apparirà il menu di inizio. Una volta stabilite le risposte da dare alle domande poste dal programma, registrarle ogni volta che si carica Script/Plus.

```
xxxxxxxx        Script/Plus Word Processor Version  1.0   xxxxxxxx
-------------------------------------------------------------------
                (c) Precision Software Limited 1982

                Introdurre larghezza di
                testo (80-240) colonne? 40
                Disco (D) Nastro (T) o numero di
                dispositivo? d
                Tipo di stampante (0-4)? 0
                0. Stampanti a matrice CBM
                1. Epson o altra stampante a matrice.
                2. Spinwriter NEC
                3. Qume/Diablo/8300/6400
                4. Altre stampanti non a matrice.
```

Per prima cosa selezionare la larghezza di riga del testo che si vuole utilizzare per l'editing. La larghezza dell'output viene controllata separatamente dai comandi di formato stampa.
La larghezza massima consentita è di 240 colonne. Si noti che la larghezza massima per una riga di stampa è di 254 caratteri. Premendo

RETURN

a questo punto, Script/Plus considererà automaticamente la larghezza corrente dello schermo come lunghezza da assegnare alla riga di testo.

Occorre quindi selezionare Disco (D) o Numero di dispositivo.

Se si sta usando un disco, selezionarlo premendo

RETURN

Se si desidera usare un qualsiasi altro dispositivo, introdurre il nu-

mero del dispositivo sul quale si vuole che Script/Plus archivi i documenti. Introdurre il numero di dispositivo seguito da **RETURN** e se si utilizza un nastro battere **t RETURN**.

Infine occorre selezionare il corretto tipo di stampante dalla lista visualizzata battendo il numero corrispondente, seguito da **RETURN**.

0 – Seleziona stampanti a matrice Commodore.

1 – Seleziona stampanti Epson e altre stampanti a matrice.

2 – Seleziona stampanti Spinwriter e Ricoh 1600S.

3 – Seleziona stampanti Qume, Diablo, Commodore 8300P, compatibili con Diablo, e Commodore 6400.

4 – Seleziona altre stampanti qualità lettera.

Dopo aver selezionato il tipo di stampante che si intende usare, verrà richiesto (solo nel caso in cui la selezione non è 0, cioè stampante a matrice Commodore) se l'interfaccia della stampante è di tipo codice ascii (a) o cbm (c)? a.

Questa caratteristica deve venire accertata con il fornitore al momento dell'acquisto. Premere **RETURN** per **a**, oppure **c RETURN**. Stabilire quindi quale porta usare per la stampante

seriale (s) o rs232 (r)? s

Anche questa caratteristica viene stabilita al momento dell'acquisto per assicurare un corretto funzionamento della configurazione. Battere

RETURN per **S**

oppure, **r RETURN**

Battendo **s** si entra nella modalità Script/Plus e si ha la possibilità immediata di introdurre un testo. Per selezionare RS 232, battere r. Vengono ora richieste le risposte alle due domande finali sullo schermo, sul quale compare:

Definizione RS232 Premere **RETURN** per il default

Valore del registro di controllo (0-255)?
Valore del registro di comando (0-255)?
Le impostazioni di default sono .....
Velocità di trasmissione 1200
Lunghezza di parola ..... 8 bit
Numero di bit di stop 1
Parità ..... Disabilitata

Il calcolo dei due valori di registro dovrebbe venire richiesto al proprio fornitore al momento dell'acquisto e registrato per l'uso ogni volta che viene caricato Script/Plus.

Le impostazioni di default che vengono fornite sono quelle più comuni. Se ne raccomanda l'uso, a meno che non si abbiano validi motivi per non utilizzarle.

Per ulteriori informazioni sulle stampanti, vedere la sezione Controllo Stampante e l'Appendice E.

1.2 EDIT

Edit è la modalità in cui vengono eseguite tutte le operazioni sul testo di un documento. Questa è la modalità "normale" di Script/Plus ed è consigliabile tornare ad essa dopo aver impartito un comando. Ogni sessione inizia con la modalità Edit che è sempre indicata dalla linea continua evidenziata all'inizio dello schermo (la RIGA DI INFORMAZIONE) e dal lampeggiamento del cursore nel testo.

In modalità Edit è possibile battere qualsiasi testo.

L'estremità sinistra della riga di informazione indica la modalità operativa corrente. In Script/Plus esistono tre modalità principali: Edit, Command e Disk.

Edit è la modalità in cui vengono eseguite tutte le operazioni di testo incluse la battitura e la correzione dello stesso. La modalità Command viene usata per operazioni di formattazione, come ad esempio l'impostazione di punti di tabulazione, margini ecc. Introdurre la modalità Command premendo

ESC

Premere nuovamente per ritornare alla modalità Edit. Si noti che premendo ESC, la parola "Mode" inizia a lampeggiare e il computer emette un segnale acustico per avvertire l'utente. Il suono può essere disattivato.

La modalità Disk viene utilizzata per eseguire operazioni di routine sul dischetto, come ad esempio visualizzare l'indice, cancellare i file, ecc. Attivare la modalità Disk premendo

Control o

Eseguire le operazioni relative al disco (vedere paragrafo 1.8) e battere il tasto richiesto per ritornare in modalità Edit. In caso di dubbio, usare RETURN.
In modalità Disk, viene utilizzato il nome della modalità.

Se non si è in modalità Edit, allora si è o in modalità Command (cioè, è possibile impartire un comando) o in modalità Execute (cioè, Script/Plus sta eseguendo un comando particolarmente laborioso). Il ritorno alla modalità Edit è generalmente automatico dopo l'esecuzione di un comando; in casi diversi, il ritorno in modalità Edit viene eseguito premendo RETURN. Se c'è un'interruzione nella riga di informazione o il cursore non sta lampeggiando, significa che non ci si trova in modalità Edit. Usare RETURN.

Si noti che quando Script/Plus sta eseguendo un comando, generalmente memorizza alcuni caratteri, anche se non possono essere stampati immediatamente sullo schermo. Se si preme alcune volte RETURN, è possibile che si finisca per cancellare accidentalmente del testo.
Analogamente, è possibile battere una lunga sequenza di comandi senza attendere che ognuno di questi venga eseguito.

Si noti che usando RETURN mentre vengono eseguiti alcuni comandi (per es., Caricare e Archiviare) non comporterà il ritorno in modalità Edit.

1.2.1 RITORNO A CAPO AUTOMATICO

Il ritorno a capo automatico è attivato al caricamento di Script/Plus e viene fornito in modalità Edit come un ausilio nell'introduzione del testo. Esistono due opzioni: Ritorno a capo automatico attivato o Ritorno a capo automatico disattivato.

Il ritorno a capo assicura che le parole non vengano divise sullo schermo. Tutte le operazioni necessarie di formattazione vengono eseguite da Script/Plus. Gli spazi che compaiono sullo schermo, all'estremità destra di alcune righe, non risultano praticamente nel documento e si noterà che il cursore salta questi spazi fantasma.
Durante l'esecuzione di certe funzioni, come ad esempio cancellazione, inserimento e impostazione di blocchi, il ritorno a capo automatico viene disattivato e questa funzione non agisce sul paragrafo stesso. Ciò non ha alcuna importanza, poichè il paragrafo verrà riformattato da Script/Plus al momento opportuno.

Il ritorno a capo automatico può essere disattivato e attivato premendo

ESC w

Il testo completo può essere riformattato con

ESC <Shift w>

e un paragrafo con

<**Control f**>.

Disattivando il ritorno a capo automatico, gli spazi fantasma vengono evidenziati. Riformattare il documento per eliminarli.

1.2.2 RIGA DI INFORMAZIONE

La linea all'inizio dello schermo viene chiamata riga di informazione e viene usata da Script/Plus per fornire informazioni. È consigliabile abituarsi a controllare sempre la riga di informazione, la quale contiene informazioni come ad esempio:

Edit:Mode W I D C L:xxx C:xxx

La posizione del cursore è indicata all'estremità destra della riga di informazione. La visualizzazione L:001C:001, che indica la riga 1 della colonna 1. Mentre il cursore si sposta sullo schermo, utilizzando i tasti di controllo cursore (verso il basso, verso l'alto, a sinistra, a destra), i numeri di riga e di colonna variano.
L'estremità sinistra della riga di informazione indica la modalità operativa corrente. Durante le operazioni individuali, vengono visualizzati altri dati: W=ritorno a capo automatico attivato, I=Inserimento attivato, D=Decimali attivati e C=Maiuscole attivate. Se queste modalità non sono attivate, non viene visualizzato nulla.

Per ulteriori dettagli, vedere i paragrafi successivi.

1.3 COMMAND

Il tasto che attiva la modalità Command per Script/Plus è il tasto ESC nella parte superiore sinistra della tastiera. Questo tasto viene usato per quasi tutte le principali funzioni di Script/Plus.
Quando si desidera eseguire uno dei comandi disponibili mentre ci si trova nella normale modalità Edit, usare

ESC

per entrare nella modalità Command. Nella riga di informazione la parola "Mode" inizierà a lampeggiare per indicare che il tasto premuto successivamente verrà interpretato come un comando e non come un normale carattere battuto.

IN QUESTO MANUALE, PER ESC SEGUITO DA UN TASTO SI INTENDE UN (tasto di) COMANDO. NON BATTERE LO SPAZIO, MA SOLTANTO ESC SEGUITO DAL TASTO INDICATO.

Esempi:

ESC t imposta tabulazioni.

ESC/e/a cancella tutto il testo.

Tutti i comandi eccetto quelli riguardanti input e output su disco possono essere abortiti con i tasti RETURN o STOP. Comandi erroneamente battuti provocheranno un messaggio e/o il ritorno alla modalità Edit.

1.4 EXECUTE

In modalità Execute Script/Plus comunica tramite un messaggio l'azione svolta correttamente. La maggior parte dei comandi viene eseguita molto velocemente, ma alcuni, come il caricamento, l'archiviazione o l'output di file, richiedono del tempo. È consigliabile attendere che tali operazioni si concludano senza intervenire. Non vengono fornite indicazioni speciali quando Script/Plus si trova nella modalità Execute.

Si noti che anche lo scorrimento veloce richiede un po' di tempo e rappresenta un esempio di modalità Execute.

Le operazioni di input e output su disco non possono essere interrotte. In caso di necessità, usare STOP per interrompere la modalità Execute.

1.5 DELETE

La modalità Delete viene indicata dalla parola Delete sulla riga di informazione. È possibile cancellare caratteri, righe o blocchi. Quando si cancella, il ritorno a capo automatico viene disattivato per quel particolare paragrafo. Il paragrafo può essere riformattato usando Control f. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 3 - Testo. Si noti che cancellare un testo con la funzione "delete" non è lo stesso che cancellarlo con la funzione "erase": con la prima, il testo viene eliminato e il testo rimanente ne occupa il posto; anche con la seconda il testo viene eliminato ma rimane lo spazio vuoto se la cancellazione è seguita da altro testo. Per cancellare un carattere, usare il tasto Del; per cancellare una riga, usare

ESC Del

e per cancellare un blocco, usare

ESC d e i tasti cursore

Per ritornare alla modalità Edit, usare

ESC

Mentre si è nella modalità Insert, si può entrare nella modalità Delete, ma non viceversa.

1.6 INSERT

Mentre la modalità Insert è attivata, sulla riga di informazione viene visualizzata la lettera I maiuscola.

È possibile inserire caratteri con il tasto INS ed inserire righe vuote al di sopra della riga del cursore con

ESC <Shift Inst>.

Per attivare e disattivare la modalità Insert, usare:

ESC i oppure **<Control i>**

Per ulteriori dettagli consultare il Capitolo 3 - Testo. Mentre ci si trova nella modalità Insert, è possibile entrare in tutte le altre modalità, usarle e quindi abbandonarle.
Quando si operano inserimenti, la caratteristica di ritorno a capo automatico viene disattivata per quel particolare paragrafo.
Il paragrafo può essere riformattato utilizzando Control f.

Entrare nella modalità Insert prima di caricare un file, se si desidera che quel file venga inserito alla posizione del cursore senza cancellare il testo in memoria (i documenti archiviati con tabulazioni sono sempre caricati sulla riga 1, colonna 1 e sovrascrivono il testo in memoria).

L'uso di RETURN mentre si è nella modalità Insert non distrugge il testo alla destra di RETURN; tale testo viene spostato sulla riga successiva.

1.7 DECIMAL

Quando è attivata la modalità Decimal sulla riga di informazione viene visualizzata la lettera D. La modalità Decimal viene usata per impostare tabulazioni decimali e introdurre informazioni numeriche (vedere il Capitolo 4 - Tabulazioni).

Per attivare e disattivare la modalità Decimal, usare:

ESC oppure **<Control n>**

1.8 DISK (SUPPORTO DOS)

La modalità Disk consente di usare molti dei comandi di manipolazione disco e file disponibili sul computer. Il manuale per l'utente del drive CBM contiene ulteriori dettagli mentre qui di seguito viene fornito un sommario dei comandi disponibili.

Entrare nella modalità Disk dalla modalità Edit battendo

Control 0

Uscire dalla modalità Disk e ritornare alla modalità Edit con

STOP

Abbreviazioni usate nel sommario della modalità Disk:

X numero del drive	FN nome di file
D destinazione	S sorgente

Usare RETURN per poter introdurre un comando, al termine del quale verrà visualizzato sullo schermo un messaggio all'interno di una stringa di numeri. Se il messaggio è "OK" (o "Files scratched" (file cancellati) se si stanno cancellando dei file) significa che tutto procede in maniera corretta. Se il comando non è stato eseguito appropriatamente, la modalità Disk visualizzerà un messaggio di errore. Consultare il manuale per l'utente del drive Commodore per ulteriori spiegazioni.

1.8.1 FORMATTAZIONE DI UN NUOVO DISCO

Il comando per preparare un disco vergine è:

nX:nomedisco,aa

Dove X è il numero di drive, 0 o 1: "nomedisco" è un nome che si assegna al disco e "aa" è un identificatore esclusivo che si assegna al disco.

I dischi usati possono venire riformattati, ma i dati da essi contenuti andranno perduti. Per cautelare l'utente contro tale distrazione, quando si preme RETURN viene visualizzato quanto segue:

Data on Drive n Will be Destroyed.
Are you sure?

(I dati sul drive n verranno distrutti. Confermare)

Se si desidera continuare, battere y.

Premendo qualsiasi altro tasto si ritorna alla modalità Disk.

1.8.2 CANCELLAZIONE DI FILE

Per impiegare i dischi in modo efficiente, dovrebbe essere eseguita frequentemente la cancellazione di file.
Lavorare su un numero di file ridotto permette di tenere più facilmente sotto controllo i documenti.
Il comando per cancellare un file è:

sX:FN

Premendo RETURN, viene visualizzata la richiesta:

Are You Sure?

Se si desidera procedere, battere y.

La corrispondenza per maschere (vedere Capitolo 5 - File) può essere usata per cancellare gruppi di file con un unico comando.

1.8.3 COPIE DI RISERVA (SOLO PER GLI UTENTI DI 4040)

La regolare esecuzione di copie di riserva del lavoro giornaliero è un'operazione estremamente importante. Per duplicare completamente un disco, usare il comando:

dDX=SX (esempio: d1=0)

Premendo RETURN, viene visualizzato:

Data on Drive X Will Be Destroyed.
Are You Sure?

dove X=DX. Se si desidera procedere, battere y.

In questo esempio, il disco 0 verrà duplicato sul disco 1. Inserire il disco da copiare nel drive 0 e il disco nuovo nel drive 1. Tutti i dati precedentemente presenti sul disco 1 verranno eliminati. Questo comando consente anche la formattazione di un disco vergine.

1.8.4 VISUALIZZAZIONE DELL'INDICE

Per visualizzare una lista dei file presenti su un disco battere:

$0 oppure **$1**

a seconda del drive nel quale è inserito il disco. Nei sistemi a drive singolo, battere $. Premere la barra spaziatrice per interrompere la visualizzazione; premerla di nuovo per riprenderla. Si può usare la corrispondenza per maschere (vedere Capitolo 5 - File) per selezionare un gruppo di file per la visualizzazione, o controllare un file

singolo con:

$X:FN

Per stampare un'indice di nomi di file, occorre prima caricare l'indice in memoria facendolo precedere da un segno "+" (l'operazione di caricamento cancellerà il testo in memoria) e quindi eseguire un output su stampante (vedere Capitolo 5 - File, per ulteriori dettagli).

1.8.5 COPIA DI FILE

Esistono tre varianti del comando di copia file. Per eseguire la copia, il disco di destinazione deve essere precedentemente formattato. Per copiare un intero disco, usare il comando:

cDX=SX

Per copiare un solo file, usare

cX:DFN=X:SFN

Il comando seguente permette di copiare fino a 3 file contemporaneamente, ad esempio:

cX:DFN=X:SFN1,X:SFN2,X:SFN3

Questo comando viene usato per creare file di riempimento di dimensioni maggiori di quanto non possa contenere la memoria in una sola volta. Vedere i Capitoli 5 e 6 - File e File di dati.

1.8.6 ASSEGNAZIONE DI UN NUOVO NOME AD UN FILE

Per assegnare un nuovo nome a un file, battere:

rX:DFN=SFN

1.8.7 INIZIALIZZAZIONE DI DRIVE

Nei drive modello 2040 o modello 3040 occorrerà inizializzare il drive ogni volta che si cambiano i dischi.
Il comando è:

IX

dove X è il relativo numero di drive.

1.8.8 CONVALIDA DISCO

Se si hanno sul disco dei file non chiusi, si possono chiudere dalla

modalità Disk impartendo il comando:

vX

I file non chiusi possono essere riconosciuti dall'asterisco che precede immediatamente il tipo di file nell'indice, ad es., prg o seq.

Dopo un errore completo di disco, eseguire questo comando. **Non cercare di cancellare il file**.

1.9 RIAVVIO

Se si desidera modificare la larghezza del testo o il tipo di stampante, si può riavviare il programma. Testo e punti di tabulazione rimangono invariati. Battere:

ESC<Shift Clear>

Sulla riga di informazione appare:

Restart?

Battere:

Y

1.10 USCITA

È possibile uscire da Script/Plus e ritornare al Basic.

NOTA: A questo punto tutto il testo e le tabulazioni correnti andranno perduti.

Nessuna parte del disco viene influenzata da questa funzione, perciò è possibile che si desideri salvare per prima cosa il file. Battere:

ESC Stop

Sulla riga di informazione appare:

Return to Basic?

Battere:

Y

Sulla riga di informazione appare:

Are You Sure?

Battere:

Y

1.11 MAIUSCOLE

Mentre la modalità maiuscola è attivata, sulla riga di informazione viene visualizzata la lettera C. Per attivare e disattivare la modalità maiuscola, usare:

Control u

Usare questa modalità per battere lettere maiuscole e per evitare che vengano introdotti i caratteri relativi alla parte superiore dei tasti e spazi forzati (trattini evidenziati) tra le parole. Mentre la modalità maiuscola è attivata, sulla riga di informazione viene visualizzata una lettera C maiuscola.

1.12 SEGNALE ACUSTICO

Per eliminare il segnale acustico emesso da Script/Plus quando vengono premuti diversi tasti ed eseguiti vari comandi, è possibile disattivarlo e attivarlo con

ESC <Control g>

1.13 CAMBIO DA MAIUSCOLO A MINUSCOLO E VICEVERSA

Per cambiare il testo che si trova dopo la posizione del cursore da minuscolo a maiuscolo o viceversa, si può usare il comando:

ESC u

Questo comando può essere utilizzato per trasformare i caratteri del testo in caratteri maiuscoli, quindi spostare in avanti il cursore, ripetere il comando per rimodificare tutto il testo tranne il blocco sul quale è stato spostato il cursore.

2 – CONTROLLO CURSORE

2.1 CURSORE A SINISTRA E A DESTRA

Per spostare il cursore a sinistra o a destra, usare i normali tasti freccia orizzontale di controllo cursore. Per uno spostamento rapido, tenere il tasto premuto. Se la larghezza del testo è maggiore delle dimensioni dello schermo, il tasto di controllo cursore a sinistra non consentirà di spostarsi fino alla riga precedente. Vedere il paragrafo 2.3.

2.2. CURSORE VERSO L'ALTO E VERSO IL BASSO

Per spostare il cursore verso l'alto o verso il basso rimanendo nella stessa colonna, usare i normali tasti freccia verticale di controllo cursore. Per uno spostamento rapido, tenere il tasto premuto.

2.3 CURSORE SU RIGA PRECEDENTE

Per spostarsi alla fine della riga precedente, usare il tasto freccia all'indietro. Premere nuovamente il tasto per spostarsi alla fine del testo su quella riga. Usare questa tecnica per modificare facilmente i comandi di formattazione stampa spostandosi lungo l'estremità destra del testo.

2.4 CURSORE ALL'INIZIO DELLA RIGA SUCCESSIVA

Per spostarsi all'inizio di una nuova riga senza dover premere RETURN e inserire un marcatore di fine paragrafo, battere:

<Shift RETURN>

2.5 CURSORE ALL'INIZIO DELLA RIGA CORRENTE

Sono necessarie due battute di tasto. Battere:

<Shift=> Cursore a destra

2.6 SPOSTAMENTO DA PAROLA A PAROLA

Per spostare il cursore sulla prima lettera della parola successiva usare:

<Control w>

Per spostare il cursore all'ultima lettera della parola precedente, battere:

<Control e>

2.7 SPOSTAMENTO DA PARAGRAFO A PARAGRAFO

Per spostare il cursore al successivo marcatore di paragrafo, battere:

<Control p>

Per spostare il cursore al precedente marcatore di paragrafo, battere:

<Control o>

2.8 VISUALIZZAZIONE DELLO SCHERMO SUCCESSIVO

Per visualizzare il successivo schermo del testo, battere:

ESC spazio

2.9 VISUALIZZAZIONE DELLO SCHERMO PRECEDENTE

Per visualizzare il precedente schermo del testo, battere:

ESC <Shift Spazio>

2.10 SPOSTAMENTO ALL'INZIO DEL TESTO

Per spostare il cursore all'inizio di tutto il testo presente in memoria, riga 1, colonna 1, alla posizione di partenza battere semplicemente:

<Shift Clear>

Si noti che i file vengono sempre caricati a partire dalla posizione corrente del cursore, tranne quando sono stati salvati precedentemente con tabulazioni, quando sono sempre caricati sulla riga 1, colonna 1, posizione di partenza,. Ciò è utile quando si vogliono fondere dei file, ma può portare come conseguenza a un file caricato nel posto sbagliato. Battere CLR per ritornare all'inizio del testo ed evitare così questa difficoltà.

2.11 SPOSTAMENTO NELLA POSIZIONE HOME

La posizione HOME si trova all'inizio dello schermo corrente, in alto a sinistra. Per spostare il cursore a HOME senza cambiare il contenuto dello schermo, battere:

HOME

2.12 SPOSTAMENTO ALLA FINE DEL TESTO

Per spostarsi alla fine del testo che è stato caricato o battuto, introdurre:

	ESC <Shift g>
oppure	**ESC g e**
oppure	**ESC g o**
oppure	**Control g**

2.13 SPOSTAMENTO AD UNA RIGA (NUMERO)

È possibile specificare qualsiasi riga inclusa nei limiti concessi dal computer. Il cursore si sposta all'inizio della riga specificata. Battere:

ESC g numero RETURN

2.14 SPOSTAMENTO AL NUMERO DI RIGA PIÙ ALTO

Questa funzione è utile per trovare il numero di riga più alto e quindi la dimensione massima disponibile per un documento. Battere:

ESC g 999 RETURN

2.15 SCORRIMENTO RAPIDO

La funzione di scorrimento rapido consiste nello scorrimento o nel movimento automatico del testo. Usare questa funzione per rivedere un testo introdotto senza dover premere i tasti numerose volte.

Usare le appropriate frecce di controllo cursore (verso il basso, verso l'alto, a sinistra, a destra) precedute da

ESC p

2.16 ARRESTO DELLO SCORRIMENTO RAPIDO

La funzione di scorrimento si interrompe immediatamente battendo:

STOP

2.17 PAUSA DELLO SCORRIMENTO RAPIDO

Per introdurre una pausa nel corso dello scorrimento rapido, premere la barra spaziatrice. La posizione del cursore può essere controllata dalla riga di informazione e lo schermo può essere esaminato. Per riprendere lo scorrimento rapido, premere nuovamente la barra spaziatrice.

3 - TESTO

3.1 INTRODUZIONE DEL TESTO

Il modo usuale per introdurre il testo è la battitura dello stesso. Se il cursore è posizionato all'interno del testo ciò che viene battuto ricoprirà il contenuto dello schermo.

Non lasciare all'interno del testo righe completamente vuote.

In ciascuno dei due banchi di memoria, sono disponibili 501 righe di testo. Vedere il Capitolo 5 della Guida di Riferimento.

3.2 MARCATORE DI FINE PARAGRAFO

Il marcatore di fine paragrafo viene introdotto battendo

RETURN

il cui uso richiede, in ogni caso, una certa attenzione.

RETURN appare nel testo come una piccola freccia invertita rivolta verso sinistra (<).
Se Script/Plus si trova nella modalità Insert, un marcatore di fine paragrafo eliminerà tutto il testo che si trova alla sua destra.

Se Script/Plus si trova nella modalità Insert, si può battere RETURN senza cancellare il testo. Il testo che si trova alla destra del marcatore verrà spostato nella riga successiva.

Qualsiasi riga di testo che sia più corta della larghezza completa del testo come specificata all'inizio della sessione deve recare alla fine un marcatore di fine paragrafo. Ciò è essenziale quando si introducono colonne e tabelle.

Quando si cancellano caratteri che si trovano prima di un marcatore di fine paragrafo, solo il testo che si trova prima del marcatore stesso verrà spostato.

Se si inizia a battere alla destra di un marcatore di fine paragrafo, questo verrà automaticamente eliminato.

Per spostarsi di una riga verso il basso senza inserire un marcatore di fine paragrafo, battere:

<Shift RETURN>

È consigliabile usare il comando di formattazione di stampa prxx o inxx (vedere guida di riferimento) per inserire delle righe vuote,

invece di introdurre un RETURN per ogni riga vuota desiderata che comporta un inutile spreco di memoria.

3.3 CANCELLAZIONE

Cancellare il testo con la funzione "Delete" non è lo stesso che cancellarlo con la funzione "erase". Quando si usa "Delete" su un testo, il testo rimanente occupa lo spazio lasciato dal precedente e non vengono lasciati spazi vuoti. Eliminare un testo, ossia cancellarlo con la funzione "ERASE", provoca invece la sostituzione con dello spazio vuoto del testo cancellato, tranne quando questo non è seguito da altro testo.
Si noti che quando si cancella un testo, per quel particolare paragrafo viene disattivata la funzione di ritorno a capo automatico.
Il paragrafo può essere formattato usando CTRL/f.

3.3.1 CANCELLAZIONE CARATTERE

Per cancellare il carattere che si trova immediatamente alla sinistra del cursore, battere il tasto DEL. Tenerlo premuto per cancellare più di un carattere. Il testo successivo occuperà lo spazio lasciato vuoto. Per creare degli spazi, inserirli mentre ci si trova nella modalità Insert, oppure sovrascrivere il testo premendo la barra spaziatrice.

3.3.2 CANCELLAZIONE DI RIGA

Per cancellare la riga corrente e fare in modo che il testo occupi lo spazio lasciato vuoto, battere:

ESC DEL

La riga di informazione visualizzerà il messaggio "Delete: LINE" mentre si sta eseguendo il comando. Cancellare diverse righe battendo ripetutamente:

DEL

e battere:

ESC

per ritornare alla modalità edit.

3.3.3 CANCELLAZIONE DI UN BLOCCO MARCATO

Per cancellare ampie parti di testo, usare la funzione Script/Plus di marcatore blocco. Per prima cosa, posizionare il cursore all'inizio del blocco che si desidera cancellare, in qualsiasi punto di una riga.

Quindi battere:

ESC d

per iniziare le operazioni di marcatore blocco. La riga di informazione indicherà che ci si trova in modalità Delete. Ora usare i tasti controllo cursore per spostarsi verso il basso e/o a destra finchè non si è definito con precisione il blocco che si desidera cancellare. Non è possibile usare le funzioni di spostamento o di scorrimento rapido per accelerare questa operazione. Il blocco da cancellare viene evidenziato in versione video.
Al termine dell'operazione, battere:

RETURN

per cancellare il blocco marcato. Il testo successivo occuperà lo spazio lasciato vuoto e si ritornerà alla modalità Edit.

3.4 CANCELLAZIONE (ERASE)

Cancellare un testo con la funzione "ERASE" è un'operazione analoga alla cancellazione con la funzione "Delete", tranne che lo spazio vuoto non viene riempito se subito dopo si trova altro testo.

3.4.1 CANCELLAZIONE CARATTERE

Battere uno spazio. Tenere la barra spaziatrice premuta per cancellare più caratteri.

3.4.2 CANCELLAZIONE PAROLA - CANCELLAZIONE INTRODUZIONE

Per cancellare tutta la parola sulla quale è correntemente posizionato il cursore, battere:

Control c

Si noti che il cursore viene quindi posizionato sull'estremità sinistra dell'introduzione cancellata. Control C può essere anche usato per cancellare dei numeri o eliminare un'introduzione dal calcolatore (vedere Capitolo 5 della Guida di Riferimento).

3.4.3 CANCELLAZIONE FRASE

Per cancellare il testo dalla posizione del cursore fino al punto successivo, battere:

ESC s

Il testo non occuperà lo spazio lasciato libero.

3.4.4 CANCELLAZIONE PARAGRAFO

Per cancellare il testo dalla posizione del cursore fino al marcatore di fine paragrafo battere:

ESC e p

Il testo non occuperà lo spazio lasciato libero.

3.4.5 CANCELLAZIONE FINO ALLA FINE DEL TESTO

Per cancellare il testo dalla posizione del cursore fino alla fine del testo, battere:

ESC e r

3.4.6 CANCELLAZIONE DI TUTTO IL TESTO

Usare questo comando per cancellare completamente dalla memoria il testo corrente. Il contenuto del disco non viene interessato da questo comando. Battere:

ESC e a

Il cursore viene spostato alla posizione di partenza, riga 1, colonna 1.

3.5 INSERIMENTO DI SPAZI VUOTI

È possibile inserire spazi vuoti nella posizione del cursore usando il tasto INS. Usare questo tasto per correggere semplici errori di battitura e omissioni di pochi caratteri. Tenere premuto il tasto per inserire una stringa di spazi.

Non occorre entrare nella modalità Insert per inserire una riga vuota.
Battere:

ESC<Shift Inst>

Sulla riga di informazione apparirà il messaggio "Insert:LINE" mentre si sta eseguendo questo comando. Inserire altre righe battendo ripetutamente

INS

Si può passare a DEL per cancellare righe e quindi ritornare a INS. Battere:

RETURN

per ritornare alla modalità Edit.

3.6 INSERIMENTO DI TESTO

Per inserire parti di testo più ampie, passare alla modalità Insert battendo:

ESC i oppure<**Control i**>

La lettera "i" rimarrà sulla riga di informazione finchè non si abbandona la modalità Insert. Inserire ora i caratteri desiderati, battendo normalmente. Si noti che, quando si inserisce un testo, la funzione di ritorno a capo automatico viene disattivata in quel particolare paragrafo.
Il paragrafo può essere riformattato usando CTRL/f. Se si batte RETURN mentre ci si trova nella modalità Insert, nessuna parte del testo verrà distrutta e tutto il testo alla destra di RETURN verrà spostato alla riga successiva.

Se necessario, si può entrare nella modalità Delete e/o in quella Decimal mentre si è nella modalità Insert. Uscire dalla modalità Insert battendo:

ESC i

I file possono essere fusi caricandoli l'uno nell'altro mentre ci si trova nella modalità Insert. Vedere il Capitolo 5 della Guida di Riferimento.

3.7 BLOCCHI DI TESTO DEFINITI

Questa operazione deve essere effettuata prima di eseguire i comandi di Copia blocco, Scambio Blocco o Memorizzazione Blocco. Per il movimento del blocco di colonna vedere il Capitolo 4 della Guida di Riferimento.

Per cominciare, posizionare sul carattere che dà inizio al blocco. Quindi battere:

ESC r

per marcare l'inizio del blocco. Spostare ora il cursore a destra o verso il basso per evidenziare il blocco che si desidera definire. Il blocco può essere una parola, parte di una riga, una frase, un paragrafo o un gruppo di paragrafi. Al termine, battere:

RETURN

e il blocco verrà memorizzato. L'evidenziazione viene disattivata e si ritorna alla modalità Edit. Il blocco rimarrà marcato finchè non si usa Delete o Erase, si scambia un blocco con ESC x o si definisce un altro blocco. È consigliabile definire un blocco subito prima di usarlo. È possibile annullare l'operazione mentre si sta definendo un blocco, ovvero prima di premere RETURN, spostando il cursore a sinistra e/o sopra il primo carattere marcato. Il ritorno alla modalità Edit avviene automaticamente.

3.8 SCAMBIO DI BLOCCHI DEFINITI

Posizionare il cursore alla posizione dove si vuole fare apparire il blocco.
Battere:

ESC x

e il blocco definito presente in memoria verrà spostato nella nuova posizione. Il testo rimanente verrà spostato verso il basso.

Si noti che il blocco definito viene cancellato dalla sua posizione originale.

Se l'operazione non riesce e sulla riga di informazione compare il messaggio di errore: "Cursor in range!" (Cursore entro i limiti), ciò non può essere causato da un tentativo di trasferire un blocco in una posizione troppo vicina a quella originale, così che lo spazio creato per ricevere il blocco si sovrappone all'inizio del blocco marcato. Per prima cosa trasferire il blocco alla fine del documento o alla fine del file, definirlo di nuovo e trasferirlo nella posizione desiderata. Una alternativa migliore può essere di definire e scambiare un diverso blocco di testo.

3.9 COPIA/AGGIUNTA DI UN BLOCCO DEFINITO

Posizionare il cursore alla posizione dove si vuole fare apparire il blocco. Battere:

ESC a

e il blocco definito presente in memoria verrà copiato nella nuova posizione.

Si noti che il blocco definito non viene spostato dalla sua posizione originale, perciò si usi questo comando quando si vuole che un blocco appaia in diverse posizioni nel testo. Il blocco definito rimane in memoria e così può essere aggiunto un numero qualsiasi di volte.

3.10 FUNZIONI DI RICERCA E DI SOSTITUZIONE

Script/Plus consente di specificare una parola o una frase o una parte di testo, composta da un massimo di 32 caratteri e di sostituirla, cancellarla o semplicemente spostare il cursore su di essa. Le operazioni possono essere eseguite sul file presente in memoria o su una serie di file concatenati. Vedere Capitolo 5 della Guida di Riferimento.

> Ricerca e sostituzione vengono eseguite dalla posizione del cursore fino alla fine del file.

3.10.1 IMPOSTAZIONE DI UNA STRINGA DI RICERCA

La prima fase è di specificare il testo da ricercare. Poichè una operazione di ricerca e sostituzione funziona solo sul testo che si trova dopo la posizione del cursore, è consigliabile ritornare all'inizio del testo prima di iniziare. Ciò deve essere eseguito per ogni operazione.
Battere:

ESC s

e sulla riga di informazione appare:

Search:

Assicurarsi che la stringa di ricerca sia abbastanza specifica da non essere confusa con contesti in cui non si desidera alcuna sostituzione. Introdurre il testo da ricercare (lasciando spazi su uno o su entrambi i lati se non si desidera modificare la parte modificata all'interno di altre parole) e premere RETURN.
Sulla riga di informazione appare:

Replace:

Introdurre il testo da inserire al posto del testo precedente e premere RETURN.

Se si desidera semplicemente eliminare i caratteri che si stanno ricercando, premere ESC quando appare il messaggio "Replace:". Vedere il Capitolo File - "Ricerca nomi di file". La stessa tecnica può essere usata per trovare testi di ricerca e sostituzione. Ciò è utile se si sta creando un documento lungo con molte parole e frasi standard - come ad esempio nella stesura di questo manuale si è usato SP al posto di Script/Plus.

Il solo modo in cui si possono disporre caratteri speciali come ad esempio codici di controllo formato e stampante sulla riga di infor-

mazione è ponendoli per prima cosa fra virgolette in una linea di commento, quindi ricercandoli.

Se si desidera semplicemente spostarsi su ogni posizione in cui appare il testo ricercato, premere solo RETURN.

> Ricerca e sostituzione vengono eseguite dalla posizione del cursore fino alla fine del file.

3.10.2 RICERCA E SOSTITUZIONE AUTOMATICHE

La seconda fase è costituita dall'esecuzione della ricerca e/o sostituzione. Se si desidera sostituire, battere

ESC@

e sulla riga di informazione appare

Search & Replace

Per eseguire l'operazione solo sul file presente in memoria, battere:

m

e l'operazione si avvia immediatamente.

Per eseguire una sostituzione su una serie di file concatenati, specificare 1 per concatenato. Battere

1

e Script/Plus caricherà il file specificato e comincerà le operazioni su quel file.

Si noti che ciò provoca la perdita di qualsiasi testo presente in memoria.

3.10.3 INDIVIDUAZIONE

Se non si vogliono eseguire sostituzioni, ma semplicemente spostare il cursore sul testo specificato di Ricerca, invece di

ESC@

battere:

ESCh

per individuare l'esatta corrispondenza della stringa ricercata. Per esempio, se la stringa di ricerca è "il", "Il" non verrà trovato.

Sulla riga di informazione appare:

Hunt

A questo punto battere m o 1 per memoria o file concatenato (vedere sopra).

Per trovare tutte le corrispondenze della stringa sia maiuscole che minuscole, battere

<Shift h>

Sulla riga di informazione appare

Hunt (upper/lower case)

In questo caso verranno trovati sia "il" sia "Il", battendo uno qualsiasi dei due come stringa di ricerca. Quando si usa questa funzione, si può battere c invece di m o 1 per eseguire una operazione continua. Script/Plus inizierà con il file corrente e continuerà con il successivo file concatenato.

3.11 SILLABAZIONE RACCOMANDATA

Generalmente, lo Script/Plus considera una parola divisa da un trattino come una parola unica e non la divide, anche se il trattino coincide con la fine di una riga. Se si ritiene che una parola lunga debba essere divisa per migliorare l'aspetto di una riga, dividerla con un trattino battendo

ESC<Control –>

che nel testo appare come un trattino lungo, ma che non viene stampato a meno che non coincida con la fine di una riga.

3.12 SPAZIO FORZATO

Per evitare l'inserimento di spazi vuoti fra le parole come conseguenza della giustificazione o per evitare che certe parole appaiano su righe separate, concatenare tali parole usando il trattino invisibile, che viene introdotto battendo

<Shift Space>

Questo trattino appare nel testo come una piccola barra, ma nella stampa risulta come uno spazio.

3.13 SPOSTAMENTO SU UN ALTRO BANCO DI MEMORIA

Solo Plus/4 consente di utilizzare un banco di memoria supplementare. Il documento corrente può così rimanere in memoria, contem-

poraneamente ad un altro. Per passare da un banco a un altro, battere:

ESCj

3.14 TASTO HELP

In qualsiasi momento durante la modalità Edit, premendo il tasto Help verrà visualizzata una lista di comandi e di istruzioni di formattazione disponibili con Script/Plus. Premendo <RETURN> viene visualizzato il successivo schermo di Help. Premendo di nuovo HELP si ritorna al documento su cui si stava operando.

4 - TABULAZIONI / ARITMETICA / CALCOLI

4.1 TABULAZIONI

Per impostare o per cancellare una posizione di tabulazione posizionare semplicemente il cursore sul punto desiderato.

4.1.1 IMPOSTAZIONE DI TABULAZIONI

Per prima cosa selezionare la posizione di tabulazione. Quindi battere:

ESC t

per prepararsi ad impostare la tabulazione. Sulla riga di informazione appare:

Set Tab

e battendo:

h oppure **v**

viene impostata una tabulazione orizzontale o verticale.

Script/Plus consente fino a 50 tabulazioni orizzontali e 50 verticali. Le prime vengono usate come in una macchina per scrivere per spostarsi da colonna a colonna e le seconde per spostarsi lungo un documento, come ad esempio un modulo con molti riquadri da riempire.

4.1.2 IMPOSTAZIONE DI TABULAZIONI DECIMALI

La procedura per impostare una tabulazione decimale è esattamente la stessa di una tabulazione normale, ma occorre prima entrare nella modalità Decimal, battendo:

ESC oppure <**Control n**>

che provoca la visualizzazione sulla riga di informazione della lettera "D". Impostare ora una tabulazione nel modo normale. Quindi abbandonare la modalità Decimal battendo ripetutamente

ESC oppure <**Control n**>

Quando ci si sposta con il tabulatore o si batte su una tabulazione decimale, si entra e si esce automaticamente dalla modalità Decimal.

Sulla riga di informazione viene visualizzata la lettera "D" per av-

vertire di questo cambiamento. Quando si batte su una tabulazione decimale, il testo introdotto appare da destra a sinistra (come su una calcolatrice) finchè non viene battuto uno spazio o un punto decimale. Il testo appare quindi nella sua disposizione normale. Ciò significa che i numeri possono essere facilmente allineati secondo il punto decimale.

Esempio:

Si desidera battere il numero 643.21 in una posizione di tabulazione decimale preimpostata. Il numero apparirà in questo ordine:

6
64
643
643.2
643.21

Il punto decimale contrassegna l'effettiva posizione di tabulazione.

La modalità Decimal viene disattivata anche da qualsiasi carattere non numerico, ad eccezione dei caratteri +, – oppure(.

4.1.3 SPOSTAMENTO ALLA SUCCESSIVA POSIZIONE DI TABULAZIONE ORIZZONTALE

Battere:

f3

4.1.4 SPOSTAMENTO ALLA SUCCESSIVA POSIZIONE DI TABULAZIONE VERTICALE

Battere:

<Control v>

4.1.5 VISUALIZZAZIONE DI POSIZIONI DI TABULAZIONI ORIZZONTALI

Battere:

ESC<Shift t>

per visualizzare posizioni di tabulazione sulla riga di informazione, la quale visualizzerà le tabulazioni attive su 29 colonne. La visualizzazione di riga e colonna verrà fornita dalla colonna 30 alla colonna 40. Le posizioni di tabulazione orizzontale vengono indicate con "/" e le posizioni di tabulazione decimale con "#". Le tabulazioni verticali non vengono indicate.

La visualizzazione permarrà finchè non verrà premuto di nuovo

ESC

o fino all'esecuzione del comando successivo.
Se lo schermo viene fatto scorrere orizzontalmente, anche la visualizzazione delle posizioni di tabulazione scorrerà.

4.1.6 SALVATAGGIO DI TABULAZIONI

Per archiviare un documento che contenga delle tabulazioni, aggiungere + dopo il nome del documento. Quando viene caricato un file con tabulazioni, viene caricato nella posizione di partenza e sovrascrive gli altri testi presenti in memoria. Perciò, non si cerchi di fondere file con tabulazioni. Per ulteriori informazioni vedere il capitolo 5 - File.

4.1.7 CANCELLAZIONE DI TABULAZIONI

Per cancellare tutte le posizioni di tabulazione orizzontale o verticale, battere

ESC z

e

h oppure **v**

a seconda del caso.

4.2 CALCOLI

Script/Plus fornisce funzioni complete di calcolo, incluse funzioni aritmetiche tabellari per colonna e per riga e funzioni che simulano una moderna calcolatrice tascabile fornita di memoria. La calcolatrice funziona con un'aritmetica a virgola fissa ed è perciò assolutamente accurata, con una gamma di 20 cifre prima del punto decimale e di 10 cifre dopo il punto decimale più la posizione del segno positivo o negativo.

I numeri vengono considerati positivi, a meno che non siano preceduti da un segno meno (-), o da una parentesi tonda (. Sono consentiti spazi fra il segno e il numero.

Per i numeri non è prevista la funzione di ritorno a capo automatico. Quando si esegue un comando per la visualizzazione di un risultato sullo schermo, accertarsi che ci sia spazio sufficiente per la cifra alla posizione del cursore.

4.3 DECIMALI

Il punto decimale è impostato per default con due posizioni decimali, ma è possibile reimpostarlo fino a 10 posizioni decimali, battendo:

ESC n

Battere il numero di posizioni desiderate quando compare il messaggio:

No. of Places (0-10):

Se in un calcolo si richiede un arrotondamento, il cinque e i numeri maggiori di cinque vengono arrotondati per eccesso, i numeri inferiori a cinque vengono arrotondati per difetto.

4.4 CALCOLI PER RIGA

I calcoli su una riga di cifre vengono eseguiti da sinistra a destra. Posizionare il cursore sulla tabulazione decimale della colonna del totale nella riga da calcolare, e premere:

ESC<Shift –>

Il calcolo verrà effettuato su tutti i numeri che appaiono nel testo alla sinistra della posizione del cursore.

Il risultato viene visualizzato nella posizione corrente del cursore e rimane a disposizione in memoria, per eventuale impiego successivo.

Per una resa ottimale, eseguire prima i calcoli su riga e poi su colonna.

Attenzione ai numeri di paragrafo!

4.5 CALCOLI PER COLONNA

Tutti i numeri allineati sulla stessa posizione di tabulazione decimale al di sopra della posizione del cursore vengono addizionati automaticamente finchè non viene trovato un carattere non numerico o un numero fuori posizione. È possibile inserire righe vuote fra i numeri, le quali non verranno considerate durante l'operazione.

Per addizionare una colonna di cifre, posizionare il cursore sulla tabulazione decimale al di sotto della colonna da addizionare e premere:

ESC<Shift +>

Questo risultato viene introdotto nella posizione corrente del cursore e rimane a disposizione su memoria per eventuale impiego successivo.

4.6 CALCOLI SU PIÙ COLONNE

Per addizionare diverse colonne di cifre, posizionare il cursore sulla riga del totale, subito prima della colonna da addizionare posta più a sinistra. Premendo:

<**Shift** *>

verranno visualizzati i totali di tutte le colonne. I totali delle colonne a destra del cursore verranno visualizzati sulla riga corrente del cursore, mentri i totali delle colonne alla sinistra del cursore verranno visualizzati sulla riga successiva. Verranno addizionate solo le colonne nelle quali sia stata impostata una tabulazione decimale.

4.7 USO DELLA CALCOLATRICE

Per i calcoli sulle cifre nel testo è prevista una funzione calcolatrice.

Per introdurre cifre del testo nella memoria della calcolatrice posizionare il cursore sul numero o, se si tratta di un numero intero, a destra dell'ultima cifra del numero e battere uno dei comandi di calcolo illustrati in seguito. Dopo qualsiasi calcolo, il risultato rimane in memoria per un ulteriore impiego.

4.7.1 CANCELLAZIONE DELLA MEMORIA

Battere

<**Control e**>

per cancellare la memoria della calcolatrice.

4.7.2 VISUALIZZAZIONE DELLA MEMORIA

Battere

ESC?

per visualizzare la memoria della calcolatrice.

4.7.3 COME ADDIZIONARE IN MEMORIA

Per addizionare il numero che si trova nella posizione corrente del cursore al numero in memoria, battere

ESC+

Il risultato viene visualizzato sulla riga di informazione e rimane disponibile per eventuali impieghi successivi.

4.7.4 COME SOTTRARRE IN MEMORIA

Per sotrarre dal numero in memoria il numero che si trova nella posizione corrente del cursore, battere

ESC –

Il risultato viene visualizzato sulla riga di informazione e rimane disponibile per eventuali impieghi successivi.

4.7.5 COME MOLTIPLICARE IN MEMORIA

Per moltiplicare il numero in memoria per il numero che sì trova nella posizione corrente del cursore, battere:

ESC *

il risultato viene visualizzato sulla riga di informazione e rimane disponibile per eventuali impieghi successivi.

4.7.6 COME DIVIDERE IN MEMORIA

Per dividere il numero in memoria per il numero che si trova nella posizione corrente del cursore, battere:

ESC /

Il risultato viene visualizzato sulla riga di informazione e rimane disponibile per eventuali impieghi successivi.

4.7.7 CALCOLO DI UNA PERCENTUALE SUL NUMERO IN MEMORIA

Per calcolare la percentuale sul numero in memoria data dal numero che si trova nella posizione corrente del cursore, battere:

ESC %

Il risultato viene visualizzato sulla riga di informazione e rimane disponibile per eventuali impieghi successivi.

4.7.8 INSERIMENTO DEL RISULTATO NEL TESTO

Per inserire nel testo il risultato di un calcolo alla posizione corrente del cursore, battere:

ESC =

Il risultato del calcolo verrà introdotto nel testo e rimarrà disponibile per eventuali impieghi successivi; ciò è valido anche per calcoli eseguiti in un altro banco di memoria.

4.8 MESSAGGI DI ERRORE DELLA CALCOLATRICE

Esistono tre tipi di messaggio di errore relativi alla calcolatrice.

No Number Found	Numero non trovato. La calcolatrice non ha trovato un numero nel testo, alla posizione del cursore.
Number out of Range	Numero eccedente. Il numero è troppo grande per le capacità della calcolatrice. Quando si verifica questo errore, il cursore viene posizionato su quella parte del numero che ha provocato l'errore.
Result out of Range	Risultato eccedente. Il risultato di un calcolo è troppo grande per le capacità del calcolatore.

4.9 SPOSTAMENTO DI COLONNA

Script/Plus consente lo spostamento di un blocco di testo marcato. Destinata in particolare allo spostamento di colonne di cifre, questa funzione è molto utile anche per la manipolazione di testi, flowchart e diagrammi.

Lo spostamento della colonna viene eseguito in due fasi.

Per prima cosa, definire il blocco da spostare. Quindi spostare il blocco con i tasti di controllo cursore.

4.9.1 DEFINIZIONE DI UN BLOCCO DI COLONNA

Per prima cosa, posizionare il cursore sul carattere iniziale del blocco. Quindi battere:

ESC <Shift r>

per marcare l'inizio del blocco. Spostare il cursore verso destra fino alla fine della colonna da marcare e verso il basso per evidenziare il blocco preciso che si desidera definire. Eseguire il procedimento inverso se si decide di operare altrimenti. Il blocco può essere costituito da una parola, parte di una riga, una colonna, un gruppo di

colonne o può essere un blocco di testo completo. Al termine, battere:

RETURN

per marcare il blocco. Il cursore viene visualizzato nell'angolo in alto a sinistra del blocco marcato.

Se durante la definizione del blocco si decide di operare altrimenti, continuare la procedura premendo RETURN per marcare il blocco e di nuovo RETURN per completare lo spostamento.

4.9.2 SPOSTAMENTO DI UN BLOCCO DI COLONNA

Dopo aver marcato il blocco di colonna, spostare il blocco nella nuova posizione tramite i tasti di controllo cursore.

Si noti che lo spostamento del blocco provoca la sovrascrittura del testo eventualmente sottostante.

Quando lo spostamento è completato premere:

RETURN

per ritornare alla modalità Edit.

Per scambiare due colonne, spostarne una in un'area vuota (se necessario creare un'area vuota inserendo delle righe).
Spostare le altre colonne, a seconda della necessità, quindi spostare la prima colonna nella sua nuova posizione.

5 – FILE

5.1 CARICAMENTO DI FILE

5.1.1 FILE SCRIPT/PLUS

Per caricare un file da disco, per prima cosa battere:

ESC I

e sulla riga di informazione apparirà:

Load Filename:

A questo punto introdurre il nome di file e premere RETURN. Script/Plus ricercherà il file richiesto e lo caricherà in memoria. In un sistema a doppio drive la ricerca verrà eseguita prima nel drive utilizzato più di recente e quindi nell'altro drive. È possibile specificare il drive desiderato battendo 0: oppure 1: prima del nome del file. Battendo RETURN a questo punto, si ritornerà alla modalità Edit.

Si noti che un file viene sempre caricato alla posizione corrente del cursore a meno che non sia stato salvato con tabulazioni (vedere il relativo capitolo), nel qual caso viene caricato dalla posizione di partenza. Quindi, se si desidera sovrascrivere completamente un file già presente in memoria, battere innanzitutto CLR per posizionare il cursore all'inizio del testo.

È possibile caricare un file in una posizione particolare, per creare un file fuso di dimensioni maggiori.
Generalmente Script/Plus cancella il vecchio testo dopo la fine del nuovo, ovvero caricando un file di 10 righe alla riga 5 di un file avente 50 righe, risulterà un file di 15 righe. Ad ogni modo, se si entra nella modalità Insert, prima di iniziare a caricare, il nuovo file verrà inserito alla posizione del cursore senza che il testo precedente venga cancellato (a meno che non sia stato salvato con tabulazioni – vedere paragrafo 5.2).
Nell'esempio precedente, il file finale risulterebbe di 60 righe. Tutti i file Script/Plus sono memorizzati in formato ASCII Commodore.

5.1.2 FILE DI SCRIPT/PLUS 8000 E DI VERSIONI PRECEDENTI

Per caricare un file creato con una versione precedente di Script/Plus, battere per prima cosa

ESC<Shift I>

e sulla riga di informazione apparirà:

Convert Filename:

A questo punto introdurre il nome di file e premere RETURN. Script/Plus convertirà i comandi essenziali e caricherà il file come descritto in precedenza.

5.2 CARICAMENTO DI FILE CON TABULAZIONI

Per caricare un documento precedentemente memorizzato contenente tabulazioni, occorre specificare il segno + al termine del nome di file. Si noti che il caricamento di un file con tabulazioni provoca la perdita di qualsiasi testo presente in memoria, in quanto il file viene sempre caricato dalla posizione di partenza, anche se non ci si trova in modalità Insert.

5.3 INTERFACCIA CON ALTRI FILE

I file di testo memorizzati in modalità di schermo Commodore possono essere caricati come descritto nel paragrafo 5.1.2.

I file sorgente Linguaggio Assembler Commodore 6502 possono essere considerati come file normali per le operazioni ordinarie di modifica e di caricamento.

Script/Plus non è in grado di caricare, modificare e salvare un file di programma BASIC in modo che possa essere eseguito, ma si può creare una stampa priva da errori di un programma BASIC, completa di commenti, ecc., seguendo questa procedura:

1. Listare il programma BASIC su disco dal BASIC (cioè, non da Script/Plus).
2. Caricare il file listato in Script/Plus.
3. Battere ESC u per cambiare i caratteri da maiuscolo a minuscolo e viceversa, se necessario.
4. Modificare e salvare una copia Script/Plus.

Per eseguire il punto 1:

1. Caricare il programma in Basic.
2. Introdurre questo comando:

open 8,8,8,"0:Nome di file,s,w":cmd8:list(RETURN)

Attendere finchè non riappare il cursore lampeggiante, quindi battere:

print#8:close8(RETURN)

5.4 SCANSIONE DEI NOMI DI FILE NELL'INDICE

Script/Plus fornisce un metodo di scansione di un'indice di disco per la ricerca del nome di file richiesto - tale funzione è particolarmente utile quando su un disco sono presenti molti file.

Per prima cosa attivare la modalità Disk, premendo:

<Control 0>

Quindi battere:

+$X

dove X è il numero di drive (0 o 1). In un sistema a drive singolo, non occorre indicare il numero di drive. Dopo qualche istante Script/Plus ritorna alla modalità Edit con l'indice caricato e visualizzato. L'indice viene trattato come un normale file Script/Plus e verrà inserito alla posizione del cursore, la qual cosa potrà comportare una sovrapposizione di testo. Se si vuole semplicemente consultare l'indice, vedere il capitolo relativo alla modalità Disk. È possibile usare la corrispondenza per maschere dei nomi di file (vedere "Maschere di nomi di file", nomi di file, in questo capitolo) per caricare un'indice selezionato, ad es. un'indice contenente tutti i nomi di file che iniziano con "doc1".

Utilizzare i tasti di controllo cursore per marcare il file richiesto, quindi premere

ESC l

ed alla richiesta:

Load Filename:

battere:

<Shift Clear>

Il nome di file selezionato apparirà sulla riga di informazione. Premere

RETURN

per caricare il file.

Un metodo alternativo per consultare un'indice caricato è di esaminare tutti i nomi di file ribattendo <Shift Clear>, dopo ESC I per iniziare l'operazione di caricamento. Ogni volta che si batte CBM, il nome di file successivo (a partire dal primo) apparirà a fronte del messaggio che compare sulla RIGA DI INFORMAZIONE. Se non si riesce a trovare il nome desiderato, si può continuare fino alla fine dell'indice e quindi ricominciare. Quando sulla RIGA DI INFORMAZIONE appare il nome di file richiesto, battere soltanto

RETURN

per caricare il file. L'indice viene sostituito dal file caricato.

5.5 MEMORIZZAZIONE DI UN DOCUMENTO

La procedura di memorizzazione di un documento inizia battendo

ESC f

Sulla riga di informazione appare:

File Name:

Per memorizzare nel drive 0, introdurre il nome di file desiderato (vedere paragrafo Scansione dei nomi di file del testo). Per memorizzare nel drive 1, battere 1: seguito dal nome di file. Quindi premere:

RETURN

per memorizzare il documento.

Per arrestare il processo alla comparsa del messaggio File Name: premere solo RETURN.

Se il nome di file è già presente nell'indice del disco, sulla riga di informazione apparirà:

REPLACE?

Battere:

y

per sovrascrivere la versione già esistente oppure n (o qualsiasi altro tasto) per arrestare l'intero processo e ritornare alla modalità Edit.

Per salvare le impostazioni correnti di tabulazione, aggiungere al nome di file un segno "+".

Esempio:

il file 1 diventa
file 1+ le impostazioni di tabulazione vengono
preservate e possono essere ricaricate.

5.6 SCANSIONE DEI NOMI DI FILE DI TESTO

Un metodo rapido per salvare i file è di porre un nome di file o una serie di essi fra virgolette in una linea di commento *nb (vedere il Capitolo 8 – Formato di stampa) e scandirli. La linea nb si può trovare in qualsiasi punto del documento. Seguire la normale procedura di memorizzazione finchè sulla riga di informazione non viene visualizzato:

File Name:

Battere ora

<Shift Clear>

per scandire il nome o i nomi fra virgolette partendo dalla posizione del cursore. Ogni volta che viene premuto il tasto, viene visualizzato sulla riga di informazione il successivo nome fra virgolette.

Quando si memorizza sul drive 1, battere 1: prima di Shift Clear.

Per scandire, a partire dall'inizio del testo, il primo nome fra virgolette, battere:

<Shift Clear>

Battere:

RETURN

quando il nome di file desiderato appare sulla riga di informazione e il file verrà salvato sotto quel nome. Questa procedura ha diversi utilizzi. Ad esempio:

*nb"file1.temp" "file1.copia" "file1.temp+"
*nb"file1+" "file1riemp"

Si può scegliere di salvare il file 1 come file temporaneo, come copia, come file temporaneo con tabulazioni preservate o nella sua forma finale con tabulazioni. Anche i nomi dei file di riempimento relativi possono essere selezionati utilizzando questo metodo (vedere il Capitolo - File di riempimento).

(Si noti che .temp e .copia non hanno alcun significato per Script/Plus, ma sono solo convenzioni per nomi di file.)

5.7 MEMORIZZAZIONE DI BLOCCO DEFINITO

Per memorizzare l'ultimo blocco marcato (vedere il Capitolo - Testo), battere

ESC Shift/f

Quindi procedere come per il paragrafo 5.5. Tutte le opzioni usuali sono disponibili, ad eccezione del salvataggio di tabulazioni.

5.8 FILE CONCATENATI

Alcuni documenti sono di dimensioni troppo grandi per essere contenuti interamente nella memoria del computer. Tali documenti devono essere suddivisi in sezioni, che vengono salvate separatamente e concatenate utilizzando il comando di formato di stampa lk, per identificare il successivo file concatenato (vedere il Capitolo Formato di stampa).

Oppure è possibile che si desideri concatenare alcuni file temporaneamente per stampare una particolare sequenza; in questo caso occorrerebbe ancora usare il comando lk.

In certe operazioni di testo e di output viene usata l'abbreviazione l per file concatenati.

Quando viene usato un file concatenato, ogni file della catena viene caricato in memoria ed elaborato. Ciò significa che è possibile interrompere l'output su video di un file concatenato (vedere il Capitolo Output), e modificare e rimettere in output su video il file presente in memoria senza doverlo caricare separatamente. Quando l'output viene ultimato, il file viene archiviato così come è stato modificato e viene visualizzato il successivo file concatenato.

5.9 COPIA DI UN FILE CONCATENATO (SOLO PER DRIVE DOPPI)

Usando il comando

ESC q

è possibile copiare una serie di file concatenati. Verrà richiesto su quale drive va eseguita la copia. A seconda dei casi rispondere 0 o 1. Fornire quindi il nome del primo file della serie, facendolo seguire da RETURN quando appare:

Linked File:

sulla riga di informazione. Script/Plus procederà quindi alla copia dei file specificati.

5.10 MODIFICA DELLA LARGHEZZA DEL TESTO

La larghezza del testo può essere cambiata battendo:

ESC<Shift Clear>

Quando appare RESTART? premere y.

La pressione di un qualsiasi altro tasto verrà considerata come una risposta negativa. Introdurre nel menu di avviamento la nuova larghezza di testo richiesta.

Un nuovo file caricato verrà impostato sulla nuova larghezza di testo. Qualsiasi file ancora presente in memoria non verrà correttamente allineato. Per reimpostarlo, archiviarlo su disco e ricaricarlo.

5.11 MASCHERE DI NOMI DI FILE

In alcune operazioni Script/Plus sono disponibili le convenzioni CBM per la corrispondenza per maschere dei nomi di file.

I caratteri della corrispondenza per maschere sono * e ?

Il segno * informa che tutti i caratteri che si trovano dopo quelli già introdotti non devono venire considerati per distinguere un nome di file da un altro.

Esempio:

fil* potrebbe riferirsi a
fil
file1
filo
filosofia

o a qualsiasi altro nome di file che cominci con "fil".

Si noti però che "*fil" non ha alcun significato.

Il segno ? rappresenta un singolo carattere.

Esempio:

f???.1 potrebbe corrispondere a
file.1 e
filo.1

ma afile non a file1 oppure a

? e * si possono combinare in f???d*, che potrebbe corrispondere a

filedati
filedatin2
fil d

ma non a filenuovo.

La corrispondenza per maschere può essere usata con i seguenti comandi di modalità Disk:

CANCELLAZIONE
VISUALIZZAZIONE INDICE (e caricamento in memoria)

Si faccia attenzione all'uso del comando CANCELLAZIONE – listare sempre i file con la stessa maschera per prendere visione del contenuto dell'indice prima di procedere alla cancellazione. Non usare la corrispondenza per maschere con i comandi di ASSEGNAZIONE DI UN NUOVO NOME oppure COPIA.

La corrispondenza per maschere può anche essere utilizzata con il comando di CARICAMENTO, quando viene caricato il primo file che corrisponde alla maschera. Non usare la corrispondenza per maschera con il comando di SALVATAGGIO. Si noti che non si può

usare * quando si carica un file con tabulazioni, dal momento che Script/Plus deve rilevare il segno + come ultimo carattere del nome di file.

La corrispondenza per maschere può anche essere utilizzata con il comando di CARICAMENTO, quando viene caricato il primo file che corrisponde alla maschera. Non usare la corrispondenza per maschera con il comando di SALVATAGGIO. Si noti che non si può usare * quando si carica un file con tabulazioni, dal momento che Script/Plus deve rilevare il segno + come ultimo carattere del nome di file.

5.12 CONVENZIONI DI NOMI DI FILE

Con Script/Plus è possibile usare qualsiasi convenzione si desideri.

I nomi di file possono contenere un massimo di 16 caratteri, inclusi gli spazi e i punti – ma si eviti l'uso dei due punti.

Ad ogni modo è possibile che si vogliano impostare personalmente alcuni standard per semplificare l'uso di Script/Plus. Vengono forniti qui di seguito alcuni suggerimenti, che potranno adattarsi alle proprie necessità specifiche.

1. Per i nomi di file usare lettere minuscole – non è necessario premere Shift mentre si batte.

2. Usare dei prefissi standard per raggruppare file con caratteristiche comuni, come ad esempio file temporanei, copie, lettere, moduli, bozze di documenti, ecc.

Esempi:

tm.
cp.
lt.
md.
bz.

Un gruppo di lettere standard potrebbe avere questo aspetto:

lt.scaduti
lt.ricevim
lt.amplia1
lt.amplia2
lt.offert
lt.annull

Si può ora usare la corrispondenza per maschere per visualizzare e/o caricare indici selettivi o cancellare gruppi di file mentre ci si trova nella modalità Disk.

Esempi:

+$0:lt*

Questo comando caricherà in memoria una lista di tutti i nomi di file inizianti con "lt", che possono essere scanditi per caricare poi quello corretto.

s0:lt.amplia?

Questo comando cancellerà tutti i file inizianti con "lt.amplia" e che terminano con un unico ulteriore carattere.

3. Disporre i nomi di file fra virgolette all'inizio di ogni file su una linea di commento *nb, per facilitarne l'identificazione e la ricerca (vedere il capitolo Scansione dei nomi di file di testo).

6 – FILE DATI

È possibile usare Script/Plus per impostare un numero qualsiasi di File di Dati (o file di riempimento) da usare in operazioni di fusione. Spesso questi saranno file di nomi e indirizzi da usare per l'invio di posta personalizzata, ma potrebbero anche essere informazioni sullo stato di servizio del personale o qualsiasi tipo di documentazione da cui selezionare singole "voci" da fondere con documenti standard, per esempio moduli di vario tipo.

6.1 SELEZIONE DA FILE DI DATI

Esistono tre livelli di selezione di file di dati, che possono essere usati per selezionare record individuali da un file di dati usando i codici di selezione; per selezionare campi specifici da un record di file di dati, con ripetizione di campi ove sia necessario; e per specificare una selezione condizionale di record dove uno o più campi sono uguali o diversi da valori stabiliti, ad es. un nome di città come "Belfiore". Questi livelli di selezione vengono illustrati in seguito.

La capacità di selezionare in tal modo da file di dati comporta che Script/Plus può essere efficacemente utilizzato in molte applicazioni riguardanti la gestione di record. Vedere l'Appendice G per dettagli su alcune possibili applicazioni.

Nell'impiego dell'elaborazione testi per l'invio di posta, i record di nomi e indirizzi possono essere definiti in modo completo ed esauriente.

6.2. FILE, RECORD E CAMPI

In questo capitolo verrà illustrata la struttura dei file di dati Script/Plus.

6.2.1 FILE DI DATI/FILE DI RIEMPIMENTO

Un file di dati, denominato anche file di riempimento in quanto viene usato per riempire gli spazi vuoti in un documento standard, come, ad esempio, una lettera, è una raccolta di record che possono essere memorizzati e manipolati usando un unico nome di file. Un file di riempimento è creato o come un normale file di testo Script/Plus o come l'output di un altro sistema come, ad esempio, un programma di contabilità o un database. In questo capitolo verrà usato l'esempio di un file di nomi e di indirizzi. Ad ogni modo, sarebbe adatto anche un file di dati con informazioni sullo stato di servizio

del personale o qualsiasi altra raccolta di dati con un argomento comune, ad es. nomi o indirizzi, personale, studenti, pazienti, ecc.

I file di riempimento possono estendersi fino alla lunghezza massima di file Script/Plus, o possono essere concatenati, o aggiunti su disco in forma semipermanente.

6.2.2 FILE DI RIEMPIMENTO CONCATENATI

I file di riempimento possono essere concatenati con il comando standard lk (vedere i capitoli 5 e 9) per poter creare liste di dati di notevoli dimensioni.

Se si desidera un file di riempimento permanente e di dimensioni notevoli, maggiori di quelle consentite dalla memoria, seguire le seguenti istruzioni.

1. Creare un gruppo di file contenenti i dati del file di riempimento e archiviarlo.
2. Entrare nella modalità Disk e copiare i file, usando la variante "Aggiunta" del comando Copia, su un nuovo file.

Si può creare un gruppo di file su un disco e unirli insieme su un altro per creare un unico file di grosse dimensioni, possibilmente su disco rigido. Un file di tali dimensioni non potrebbe essere modificato con Script/Plus.

6.2.3 RECORD

All'interno di un file di riempimento, i dettagli riguardanti ciascun nome e indirizzo vengono collocati all'interno di un singolo record. Ogni record inizia con uno speciale separatore di record che lo separa dal record precedente.

Per creare un record, introdurre il separatore di record battendo

ESC b

che è il marcatore di blocco variabile, un rettangolo evidenziato di piccole dimensioni: ■. Far seguire questo comando (senza usare RETURN) dal primo campo del record – che spesso è il codice di selezione (vedere 6.3.5, più avanti). Quindi introdurre a turno le informazioni per ogni campo (vedere 6.2.4, più avanti). Iniziare ogni record su una nuova riga con un separatore di record, seguito subito dopo dal primo campo.

Al termine del file, disporre un ultimo separatore di record su una nuova riga, seguito da RETURN (tranne nel caso in cui il file sia

concatenato, dove il comando lk apparirà sull'ultima riga).

In output, ogni record proveniente da un file specifico verrà elaborato e se selezionato, verrà utilizzato per riempire gli spazi vuoti, o blocchi, nella lettera standard o nel documento in corso di visualizzazione o di stampa.

In un file di riempimento sono consentiti tanti record quanti ne permette la capacità della memoria.

6.2.4 CAMPI

All'interno di ciascun record di un file di riempimento, ogni singola "voce" viene conservata come un campo separato. I campi vengono separati gli uni dagli altri in due modi:

1. Sulla stessa riga, disporre un marcatore di blocco fisso dopo ogni voce, battendo

   ESC m

Esempio:

Sig.■G.P.■Rossi.<

2. Su righe diverse, disporre un marcatore di fine paragrafo dopo ogni introduzione, usando RETURN.

Esempio:

Giovanni Rossi<
V. Dante, 99<
Belfiore<

6.3 IMPOSTAZIONE DI FILE DI DATI

La struttura dei record è essenziale ai fini di un uso efficace della funzione di selezione. Per poter beneficiare della struttura più adatta alle proprie esigenze, seguire le seguenti istruzioni.

6.3.1 ANALISI DELLE ESIGENZE

Analizzare le proprie esigenze implica decidere il grado di variazione che dovranno avere le informazioni da includere nella lettera (o modulo, ecc.) standard. Se, ad esempio, si desiderano titoli separati e variabili (Sig, Sig.a, Sig.na, Dott., Rev., ecc.), semplici iniziali per alcuni e nomi completi per altri, numero di riferimento del cliente, se viene usato, quattro o cinque righe di indirizzo, codice postale, ogni voce richiederà un campo separato nel record.

6.3.2 RECORD PROFORMA

Se si sta creando il file di dati con Script/Plus e non con un altro sistema, impostare un record proforma, specificando il nome di ciascun campo. Vedere la lezione 5, capitolo 3 per un esempio. Quindi usare i comandi di copia blocco per creare un file proforma di notevoli dimensioni. Quando si introdurranno i dati effettivi, le righe di ogni record proforma verranno sovrascritte.

Accertarsi di aver creato un campo per ogni voce richiesta, quando si sono analizzate le proprie esigenze. È sempre possibile tralasciare dei campi quando non si vogliono selezionare.

Aggiungere un campo supplementare all'inizio di ogni record, da usare come campo di codice di selezione (vedere 6.3.5).

6.3.3 LINEE DI COMMENTO/IDENTIFICAZIONE DI FILE

All'inizio del file, disporre le linee *nb occorrenti per illustrare il contenuto del file stesso, lo scopo a cui è destinato ogni campo (questa operazione può essere eseguita modificando il record proforma), e la funzione delle categorie del codice di selezione. Tutto ciò non è essenziale all'elaborazione, ma è vivamente consigliato.

6.3.4 COMMENTI DI SEPARATORE DI RECORD

All'inizio di ogni record, disporre una o più linee *nb per rendere leggibile il file di riempimento. La linea può essere costituita da una serie di asterischi o trattini. Tutte le linee *nb vengono ignorate al momento dell'esecuzione della fusione e non vengono considerate come parte dei dati di record.

6.3.5 CODICI DI SELEZIONE

Stabilire i codici di selezione che si useranno per estrarre dal file di dati diverse combinazioni di record.

Questi, per convenzione, vengono disposti nel primo campo di ogni record e assumono la forma di una serie di lettere e/o numeri (fino a un massimo di 20) che variano dalla a alla z e da 0 a 9. Ogni carattere della serie rappresenta una categoria di selezione. Esempi di tipiche categorie di selezione sono:

Tipo di cliente	Ad es., privato o ditta.
Posizione del cliente	Ad es., possibile acquirente o cliente abituale.

Interesse del cliente	Ad es., elaborazione testi o database.
Area geografica	Ad es., nord, centro, sud.

Combinazioni tipiche di questi codici potrebbero essere:

ppes – per un cliente privato, possibile acquirente di un elaboratore testi, residente nel sud

dcdc – per una ditta, cliente abituale, in possesso di un database, residente nel centro

Si ricordi che una serie in codice può avere un massimo di 20 caratteri, a scelta nella gamma A-Z e 0-9.

Specificando i codici di selezione nella lettera, si potrà selezionare per la stampa qualsiasi gruppo di record dal file. È anche possibile abbinare qualsiasi codice in qualsiasi posizione usando i caratteri di corrispondenza per maschere ? e/o * (vedere 6.7.1, più avanti).

Se non si desidera usufruire di questa funzione, omettere completamente dal record il campo di codice di selezione.

È sempre possibile in un secondo tempo modificare nel file di dati nuovi campi.

6.3.6 INTRODUZIONE DATI

Battere i codici di selezione o i dati, iniziando dalla colonna 1 di ciascuna riga e premendo RETURN al termine di ogni riga. Disporre ogni voce variabile in un campo separato, preferibilmente su righe separate dal momento che queste si possono modificare con più facilità.

6.3.7 FILE/MODIFICA

Memorizzare su disco il file di dati completato, ed eseguirne una copia di riserva. Non archiviarlo con tabulazioni. Il file può essere modificato nel modo usuale in qualsiasi momento, per cambiarne alcuni dettagli. Per spostare rapidamente il cursore sul record che si vuole modificare utilizzare la funzione di Individuazione.

6.4 COME CONCATENARE DOCUMENTI E LETTERE AI FILE DI RIEMPIMENTO

Dopo aver impostato i file, è possibile creare un numero qualsiasi di lettere standard o altri documenti ed estrarre dati da qualsiasi file di riempimento per eseguirne stampe selettive.

Per far ciò, disporre i blocchi nella lettera o nel documento e specificare con una etichetta da quale campo del record deve essere archiviato il blocco. Uno di questi blocchi deve essere utilizzato come blocco di codice di selezione.

6.5 BLOCCHI DI DOCUMENTO

Esistono due tipo di blocchi che possono essere inseriti nei documenti per ricevere dati da un file di riempimento.

6.5.1 BLOCCHI VARIABILI DI DOCUMENTO

Un blocco variabile è chiamato così perché la lunghezza del suo contenuto varia a seconda della lunghezza dei dati nel corrispondente campo del record dati del file di riempimento (in altre parole, i nomi nei campi nome dei record diversi avranno lunghezze diverse). Ogni blocco nella lettera verrà riempito da un campo standard nel record del file di riempimento, mentre il testo viene riformattato per consentire le variazioni di lunghezza del campo.

Esempi di tipici blocchi variabili sono gli spazi vuoti in una lettera destinata alle seguenti voci:

Nome
Righe di indirizzo
Riferimento
Nome della società
Prodotto
Informazioni sul prezzo/costo

Sullo schermo i blocchi variabili appaiono come piccoli rettangoli: ■. Inserire questi marcatori all'inizio del blocco variabile battendo

ESC b

Inserire un marcatore di fine paragrafo (RETURN) dopo ogni marcatore di fine blocco che si trovi da solo su una riga.

Inizialmente, tutti i blocchi sono nulli, cioè non contengono dati. Quando vengono inseriti dei dati in un blocco variabile oppure il blocco viene "etichettato" (vedere 6.6, più avanti), il rettangolo sullo schermo si divide in due e fra le due parti divise compaiono i dati.

6.5.2 BLOCCHI DI DOCUMENTO FISSI

I blocchi variabili non sono adatti per essere usati con moduli prestampati, poichè l'introduzione dei dati nel blocco provoca lo spo-

stamento del testo a destra degli stessi. Script/Plus fornisce la possibilità di usare un blocco fisso che non viene riempito per inserimento, ma occupa lo spazio disponibile quando si crea il documento o modulo. Per creare questo tipo di blocco, battere

ESC m

Ciò provoca la comparsa sullo schermo di un rettangolo di dimensioni maggiori. RETURN o ulteriore testo devono essere posti alla necessaria distanza dal blocco per fornire una lunghezza adeguata ai dati inseriti.

NOTA: Se i dati provenienti dal campo utilizzato per riempire un blocco fisso sono di dimensioni maggiori dello spazio destinato ad essere riempito (dopo il blocco fisso), i dati stessi sovrascriveranno il testo già esistente.

6.6 BLOCCHI DEFINITI

Il legame fra un blocco in una lettera e il campo corrispondente nel record del file di riempimento viene creato definendo il blocco con un carattere compreso fra A e Z. Script/Plus interpreta la serie dei campi di un record in ordine alfabetico, ossia campo A, campo B, campo C, e così via fino al campo Z. Definendo un blocco di una lettera con uno di questi caratteri, si fa in modo che Script/Plus estragga il campo corrispondente dal record e ne disponga i dati in quel blocco.

Ad ogni modo occorre ricordare la posizione di ogni campo nel record di file di riempimento, poichè le righe nel record del file di riempimento non sono effettivamente definite con A, B, C, ecc. Perciò per esempio, quando si definisce come blocco <g> il blocco "città" della lettera, occorre accertarsi che g corrisponda effettivamente al campo "città" nel record del file di riempimento. Per meglio ricordare questa particolarità, porre una indicazione in tutti i campi nella linea *nb, nella parte superiore del record del file di riempimento.

6.6.1 CREAZIONE DI UN BLOCCO DEFINITO

Posizionare il cursore nel punto del testo in cui si desidera che appaia il campo corrispondente. Per un blocco variabile definito, battere

ESC SHIFT/b

Apparirà il messaggio:

Variable block label (a-z)

Battere il carattere desiderato. Il blocco apparirà nella forma ■<X>■, dove X è il carattere introdotto.

Per un blocco fisso definito, battere

ESC SHIFT/m

Apparirà il messaggio:

Measured Block Label (a-z)

Battere il carattere desiderato. Il blocco apparirà nella forma ■<X>■, dove X è il carattere introdotto.

Esempio:

Si supponga che le righe di nome e indirizzo dalla 1 alla 4 si trovino sulle righe dalla "b" alla "f" di un record di file di riempimento. I corrispondenti blocchi definiti di una lettera sarebbero:

■<b>■ Riceve il nome
■<c>■ Riceve la riga di indirizzo 1
■<d>■ Riceve la riga di indirizzo 2
■<e>■ Riceve la riga di indirizzo 3
■<f> ■ Riceve la riga di indirizzo 4

Il blocco <a> è, per convenzione, riservato ai codici di selezione, se utilizzati.

6.6.2 RIPETIZIONE DI BLOCCHI DEFINITI

È possibile ripetere in qualsiasi punto del documento lo stesso blocco definito contenente il campo corrispondente del record del file di riempimento per il numero di volte necessario.

6.7 SELEZIONE

Si possono usare fino a tre livelli di selezione per estrarre particolari record e campi dal file di dati, da fondere con una lettera o un documento.

6.7.1 SELEZIONE PER CODICI DI SELEZIONE

Creare il blocco di codice di selezione come blocco definito <a> in una linea *nb nella lettera. La riga A nel file di dati deve essere quindi usata per contenere i codici di selezione. La linea *nb che contiene il blocco di codice di selezione dovrebbe apparire prima di qualsiasi altro blocco.

Entrare nella modalità Insert e posizionare il cursore sulla parentesi > prima della <a. Ora battere il segno = e quindi i codici dei record richiesti. Usando l'esempio contenuto nel paragrafo 6.3.5, si potrebbe selezionare una ditta, probabile acquirente di database, residente nel centro.

Il codice sarebbe dpdc. L'aspetto del blocco definito sarebbe:

■<a=dpdc>■

Se si desidera, si possono usare i caratteri di corrispondenza per maschere ? e *:

■<a=???c>■

Si adatterebbe a tutti i clienti residenti nel centro:

■<a=pc*>■

si adatterebbe a tutti i clienti abituali, privati, a prescindere dai loro interessi e dal luogo in cui vivono. Per ulteriori informazioni sui principi della corrispondenza per maschere, vedere il paragrafo 5.11.

6.7.2 SELEZIONE PER BLOCCO DEFINITO

Una lettera solo con blocchi definiti <b>, <d>, <f>, <k>, <l>, e <m>, selezionerà dal file di dati SOLO QUEI CAMPI CHE CORRISPONDONO A QUESTE DEFINIZIONI.

Se ogni campo del record è su una riga separata, si può parlare in termini di "riga b", "riga d", ecc. Gli altri campi verranno omessi dal documento.

6.7.3 SELEZIONE PER BLOCCO DEFINITO CONDIZIONALE

È possibile entrare nella modalità Insert come viene descritto in precedenza nel paragrafo 6.7.1, e inserire un valore specifico di corrispondenza o di non corrispondenza nel processo di selezione.

Esempio:

Si desiderano stampare lettere per clienti abituali e probabili acquirenti solo per la città di Belfiore. Il blocco definito <g> riceve il nome della città dalla linea g del file di dati. Impostare il blocco definito <g> in modo che appaia come segue:

■<g=Belfiore>■

In output, verranno selezionati solo quei record dove è stato introdotto il campo città come Belfiore.

Se si desiderano solo record in cui il campo di città non sia Belfiore, impostare il blocco definito in modo che appaia come segue:

■<g#Belfiore>■

Il segno # utilizzato in questo contesto significa "Diverso da".

Per qualsiasi blocco o blocchi definiti, incluso il codice di blocco di selezione, si può specificare la selezione condizionale.

Si possono usare i caratteri di corrispondenza per maschere ? e * come descritto in precedenza nel paragrafo 6.7.1:

■<g=Belfi*>■

corrisponderà a qualsiasi città iniziante con "Belfi".

6.8 FUSIONE SEMPLIFICATA

È anche possibile impostare file di riempimento semplici senza codici di selezione e lettere semplici senza blocchi definiti. In questo caso, il numero dei blocchi della lettera deve corrispondere esattamente al numero di introduzione in ciascun record del file di riempimento (non contando le righe *nb). I campi provenienti dal file di riempimento appariranno in stretta sequenza nelle lettere in fase di output.

È possibile utilizzare i blocchi definiti condizionali senza usare i codici di selezione.

Se si utilizzano blocchi definiti e/o codici di selezione occorre disporre separatori di record nel file di dati. Negli altri casi i separatori di record non saranno necessari.

6.9 POSTA PERSONALIZZATA

Per assicurarsi così che i dati del file di riempimento occupino correttamente i blocchi della lettera, visualizzare la lettera fusa battendo

ESC/o/c/f/v

sulla riga di informazione apparirà

Fill:

introdurre il nome del file di riempimento e RETURN. Se necessario, è possibile usare la funzione di SCANSIONE per estrarre da una linea di commento il nome di file. Ogni record che soddisfa i criteri introdotti verrà visualizzato sullo schermo, fuso nella lettera personalizzata.

È disponibile un altro metodo, che non utilizza il comando di output. Per vedere l'effetto dell'uso di un file di riempimento con un documento particolare, si può battere:

ESC v

che provoca la comparsa sulla riga di informazione del messaggio:

Fill:

battere il nome del file di riempimento.

I blocchi verranno ora riempiti dal file di riempimento a seconda dei criteri di selezione. Il cursore verrà posizionato alla fine del testo.

All'occorrenza è possibile battere ESC TAB per spostarsi da blocco a blocco e compiere modifiche.

Quando tutti i blocchi di un documento sono stati riempiti e nel file di riempimento sono ancora presenti dei dati, verrà visualizzato il messaggio "Out of Blocks" (Blocchi esauriti). Quando sono ancora presenti dei blocchi, ma tutti i dati del file di riempimento sono già stati visualizzati, compare il messaggio "Out of Data" (Dati esauriti).

6.10 BLOCCHI VUOTI

Per annullare l'azione di ESC v battere

ESC<Shift v

6.11 COME RIEMPIRE BLOCCHI DA TASTIERA

In alcune situazioni può darsi che non si desideri usare un file di riempimento ma battere le informazioni richieste direttamente nei blocchi. Con il documento in memoria e all'inizio del testo, attivare la modalità Insert, battendo

ESC i

Quindi battere

ESC f3

per spostare il cursore sul primo blocco. A questo punto riempire il blocco battendo i dati. Quando si è terminato, spostarsi al blocco successivo usando la tabulazione come in precedenza e ripetere l'operazione.

Procedere fino a che tutti i blocchi non siano riempiti, quindi abbandonare la modalità Insert, battendo

ESC i

Il comando è attivo dalla posizione corrente del cursore in avanti.

6.12 CHIUSURA DI UN FILE DI RIEMPIMENTO APERTO

Se il file è aperto e contiene ancora dati, la spia del drive rimane accesa. Per chiudere un file di riempimento aperto, battere

ESC HOME

6.13 MESSAGGI DURANTE L'UTILIZZO DEI FILE DI RIEMPIMENTO

Out of Data (Dati esauriti) (con ESC v) - Non vi sono più dati nel file di riempimento da disporre nei blocchi. Si può specificare un nuovo file e continuare l'output.

Out of Data (Dati esauriti) (con output su schermo) - Viene richiesto un nuovo nome di file di riempimento.

Out of Blocks (Blocchi esauriti) - Non ci sono altri blocchi nel testo corrente nel quale disporre i dati dal file di riempimento.

Invalid Block Format (Formato di blocco non valido) - Il formato di questo blocco non è valido.

Documento e dati non vengono influenzati dai messaggi suddetti.

7 – OUTPUT

Con Script/Plus è possibile produrre l'output del testo in due modi: su schermo o su stampante.

Questi si possono combinare per fornire un'ampia gamma di metodi di output. Si raccomanda vivamente di utilizzare i tasti funzione. Un comando di output è diverso dalla maggior parte dei comandi Script/Plus in quanto si può battere una sequenza di lettere prima che venga eseguito il comando.

La procedura più semplice è di battere O per output seguita da V per video o da P per stampante, ma esistono diverse opzioni che possono essere aggiunte. Verranno considerate per prime le opzioni di base.

7.1 OUTPUT SU SCHERMO (VISUALIZZAZIONE)

Usare frequentemente le funzioni di output e di rinvio dell'output allo schermo, per controllare l'aspetto del documento. Per produrre un output, battere

ESC/o/v, oppure **f1**

per visualizzare la parte superiore della prima pagina del documento (fino alla riga 25). Se vengono impostati margini ampi, verranno visualizzate solo le 80 colonne a sinistra della parte superiore del documento. Per visualizzare la parte rimanente, usare lo scorrimento o la tabulazione verso destra.

Per rinviare l'output su schermo, battere:

ESC Shift/o, oppure **f4**

Probabilmente, saranno molto utili i tasti funzione preimpostati. Vedere l'Appendice F.

Premendo i seguenti tasti si otterranno le azioni di seguito riportate:

Barra spaziatrice	Scorrimento veloce alla fine della pagina corrente.
Barra spaziatrice (durante lo scorrimento)	Arresta lo scorrimento.
Cursore verso il basso	Scorrimento della visualizzazione di una riga alla volta.

V	Riavvia la visualizzazione dopo un salto pagina, mostrando la parte superiore della pagina successiva.
C	Riavvia la visualizzazione dopo un salto pagina, mostrando la riga 1 della pagina successiva.
P	Provoca il passaggio all'output su stampante.

Usare i seguenti tasti per documenti con ampiezza superiore a 80 caratteri.

Cursore a destra	Scorrimento della visualizzazione verso destra.
Cursore a sinistra	Scorrimento della visualizzazione verso sinistra.
Return	La visualizzazione ritorna alla colonna 1.
f3	La visualizzazione si sposta di 20 colonne verso destra.
Control v	La visualizzazione si sposta di 40 colonne verso destra.

Alla fine della linea di interruzione pagina viene visualizzato il numero della pagina corrente.

7.2 USCITA DALL'OUTPUT SU SCHERMO

Esistono due modi di ritornare alla modalità Edit.

Per ritornare alla modalità Edit alla posizione di schermo corrente, premere

ESC

Per ritornare alla modalità Edit alla posizione originale del cursore, premere

STOP

7.3 RINVIO DELL'OUTPUT SU SCHERMO

Per continuare il controllo del documento dalla pagina alla quale

si è ritornati nella modalità Edit, battere

ESC<Shift O>

7.4 SELEZIONE DI OPZIONI DI OUTPUT

È possibile selezionare un certo numero di opzioni per l'output su schermo. Per iniziare il processo di output, battere

ESC O

per visualizzare il messaggio "Output:" sulla riga di informazione. Battendo RETURN è possibile annullare l'operazione prima della selezione finale. Sono disponibili otto opzioni a scelta prima della selezione finale di output. È possibile selezionare un numero qualsiasi di opzioni in un ordine qualunque.

Significa: "Dalla pagina N.". Usare questa funzione per specificare il numero di pagina dalla quale si desidera iniziare l'output. Battendo #, sulla riga di informazione appare: From Page No. Battere il numero di pagina.

C Significa "Stampa continua". Utilizzare questa funzione se si è in possesso di un alimentatore a fogli singoli correttamente impostato, o se si usano moduli continui. La stampa non si arresterà per consentire i cambiamenti di foglio alla fine di ogni pagina. L'output su video mostrerà le linee di interruzione pagina (trattini espansi lungo lo schermo), ma lo scorrimento proseguirà oltre le linee stesse.

D Significa: "Numero di dispositivo". Questa opzione è destinata ad utenti in possesso di più di una stampante. È anche teoricamente possibile un output su un modem o su un altro dispositivo IEEE. Come regola generale, omettere questa opzione se si possiede solo una stampante.

E
oppure

O Significa: "Pari o dispari". Questa opzione consente di produrre un output solo dei numeri di pagina pari o dei numeri di pagina dispari.

F Significa: "File di riempimento". Se si seleziona questa opzione, viene comunicato a Script/Plus che durante l'output deve essere usato un file di riempimento. Dopo

che è stato selezionato un output finale, verrà richiesto il nome di file (vedere il paragrafo successivo); è possibile usare la scansione dei nomi di file o la corrispondenza per maschere per selezionare un file di riempimento (vedere i capitoli relativi ai file di riempimento e ai file). Se, quando si batte F, un file di riempimento è già aperto, verrà selezionato automaticamente e non verrà richiesto nessun nome di file.

L — Significa: "File concatenato", cioè che si sta producendo l'output di una serie di file concatenati. Dopo che è stato selezionato l'output finale, verrà richiesto un nome di file, e occorre battere il nome del primo file della sequenza. I file successivi designati dal comando lk verranno caricati in memoria e quindi emessi in output.

X — Significa: "Copie". Se viene selezionato X, verrà richiesto "No. of Times". Introdurre il numero di copie desiderate e premere RETURN.

Se non si seleziona nessuna di queste opzioni, l'output verrà eseguito con le seguenti caratteristiche:

- Pausa ad ogni salto pagina.
- L'output su stampante verrà inviato al numero di dispositivo standard 4.
- Non verranno usati file di riempimento.
- Verrà prodotto in output solo il file correntemente in memoria.
- Solo una copia verrà prodotta in output.

Dopo aver selezionato le opzioni (nessuna delle quali è obbligatoria) viene eseguito l'output effettivo con V, P, oppure S (vedere paragrafo successivo).

7.5 SELEZIONE DI OUTPUT FINALE

Esistono tre opzioni per l'output finale. Produrre l'output di un file lascia immutato il file originale e ogni volta che si produce un output si possono cambiare le opzioni. Si può anche passare facilmente dalle opzioni di schermo a quelle di stampa mentre si produce un output di un file e viceversa.

Dopo aver selezionato le opzioni come richiesto, battere V, P, o S per avviare l'output effettivo. Le opzioni dell'output finale sono:

V (Video). Usare questa funzione frequentemente per controllare l'aspetto del documento quando verrà stampato. Una descrizione esauriente di questa funzione viene fornita nei paragrafi precedenti.

P (Stampante). Questa opzione verrà utilizzata per la maggior parte dei documenti subito dopo il loro output su schermo.

Per interrompere e per riavviare l'output, premere la barra spaziatrice. Si noti che occorre attendere alcuni secondi perchè il buffer di stampa si svuoti; non premere di nuovo la barra spaziatrice o si riavvierà la stampante senza che l'utente si accorga dell'arresto.

Per riavviare l'output dopo un salto pagina, premere C. Per passare all'output su schermo, premere V invece di C dopo un salto pagina.

Per arrestare la stampa e ritornare alla modalità Edit, premere STOP.

Durante l'output, premendo Shift/p dopo un salto pagina l'output passerà da una stampa non continua a una stampa continua.

Per passare dall'output continuo a quello non-continuo, usare il comando di pausa, PS. Questo comando può essere temporaneamente inserito in un file per consentire la stampa di sezioni che non iniziano e/o terminano con una nuova pagina (vedere il capitolo Formato di stampa).

Durante la stampa viene visualizzato all'estremità destra della riga di informazione il numero di copie ancora da stampare.

7.6 STAMPA DI PAGINE SELEZIONATE

Se si desidera stampare una o più pagine in particolare, utilizzare la selezione di output appropriata.

7.7 ERRORE DI STAMPANTE

In alcuni casi, l'output stampante produrrà il messaggio "Printer error" sulla riga di informazione. Se ciò si verifica, controllare per prima cosa che la stampante sia accesa, e correttamente collegata al computer.

Controllare inoltre di aver impostato correttamente il menu di avvio battendo:

ESC <Shift Clear>

8 – FORMATO DI STAMPA

In questo capitolo verranno descritti i diversi comandi di formattazione di stampa disponibili in Script/Plus.

Non verranno invece fornite descrizioni precise sulle diverse combinazioni di comandi possibili per ottenere risultati specifici, poichè la grande varietà di stampanti e di dimensioni di carta, nonchè di esigenza dell'utente, comporta l'impossibilità di un'analisi generale dei casi particolari.

Si consiglia di applicare praticamente gli insegnamenti impartiti, in modo da scoprire personalmente gli effetti precisi di particolari comandi di formato, e di memorizzare quelli desiderati in un file su disco, che può essere inserito all'inizio di ogni nuovo documento. Vedere l'Appendice B.

Alla fine di questo capitolo, vi è una pagina simulata con una dimostrazione, sotto forma di diagramma, di alcuni dei comandi di formato pagina, specialmente di quelli per il controllo del formato di stampa verticale.

NOTA: Per rappresentare eventuali numeri, si sono usati i caratteri xx. Ciò non comporta, però, che i numeri debbano essere formati necessariamente da due cifre. Ad esempio, per specificare un margine di 5, battere 5 e non 05.

8.1 COMANDO DI FORMATO

Il comando di formato, che non è possibile stampare in questo documento, viene usato per indicare a Script/Plus che deve essere eseguito un comando di Formato di Stampa. Nel testo questo comando viene rappresentato con un "asterisco su campo invertito" (*). Per inserire un comando di formato, battere

Control 9

Il comando di formato può iniziare o terminare una riga, mentre alla fine di una riga appaiono normalmente alcuni comandi, ovvero:

ln	Stampa righe vuote.
ma	Sposta il margine sinistro sulla riga successiva.
lm e rm	Reimposta i margini.
fp	Forza un salto pagina.

cn e ju Centratura e giustificazione.

Per dettagli più completi, vedere più avanti.

Comandi multipli di formato sulla stessa riga vengono separati da :. Il segno * deve essere inserito solo all'inizio della stringa dei comandi.

Il testo può essere disposto sulla stessa riga dei comandi di formato. Fare precedere il testo da ;. Quindi si può inserire un altro comando di formato o un RETURN.

Esempio:

*cn1; Centrare questo messaggio *cn0 (RETURN)

Le righe di comando di formato non provocano una stampa e non contano rispetto al numero di righe di una pagina o prima di un salto pagina.

8.2 COMMENTO (NB)

Per inserire una riga non stampabile di note al testo, battere

***nb**

seguito dal testo. Non sono necessari spazi. Per mantenere i nomi di file fra virgolette, per la scansione degli stessi durante operazioni su file, di caricamento e su file di riempimento usare linee *nb. È possibile anche scandire stringhe di ricerca e sostituzione poste fra virgolette. Questo è l'unico modo in cui i caratteri speciali come il comando di formato e i caratteri di controllo stampante possono essere posti sulla riga di informazione per operazioni di ricerca e sostituzione.

Esempio:

*nb "lettera1"; conti scaduti, data 22/4/82

8.3 FORMATO DI STAMPA ORIZZONTALE

In questo paragrafo verranno spiegati: caratteri per pollice, giustificazione, allineamento a destra giustificato, centratura, margine, scostamento, scostamento pari, spostamento di margine e rientro.

8.3.1 CARATTERI PER POLLICE

Il numero dei caratteri per pollice su stampanti di qualità lettera si

può modificare battendo

***ptxx**

Dove xx può essere 8,10,12 o 15.

8.3.2 GIUSTIFICAZIONE

Se si desidera che Script/Plus selezioni automaticamente il corretto numero di spazi per ogni riga e mantenga il testo allineato sul margine destro che si è impostato, battere

***ju1**

per attivare la giustificazione. Quando non si desidera più usare questa funzione, battere

***ju0**

per disattivarla.

8.3.3 ALLINEAMENTO A DESTRA

Per allineare le righe sul margine destro invece che sul sinistro, battere

***ra1**

per attivare l'allineamento a destra. L'allineamento a destra ha la priorità sulla giustificazione, quindi quest'ultima può essere ignorata. Battere

***ra0**

per disattivare l'allineamento a destra.

8.3.4 CENTRATURA

Battendo

***cn1**

verrà attivata la centratura. Ogni riga del testo introdotta tra questo comando e:

***cn0**

verrà automaticamente centrata tra i margini impostati.

8.3.5 MARGINE DESTRO E SINISTRO

I margini si possono modificare in qualunque momento. Se si reim-

posta il margine destro prima del margine sinistro lasciando meno di 15 colonne fra di essi, verrà visualizzato un messaggio di errore. I margini vengono impostati battendo

***lmxx**

per il margine sinistro, e:

****rmxx**

per il margine destro. Se i margini non vengono impostati, Script/Plus imposterà automaticamente il margine sinistro a 1 e il margine destro a 80 o alla lunghezza della riga di testo, se questa è maggiore di 80. Si noti l'effetto di margini ravvicinati sulla spaziatura fra le parole. La massima impostazione di margine destro è di 254.

Il numero di colonne minimo consentito tra i margini è 15.

8.3.6 SCOSTAMENTO

Questo comando imposta la distanza in colonne dalla colonna 1 della stampante al margine sinistro sulla carta. Reinserendo la carta nella stampante e reimpostando lo scostamento, è possibile stampare il testo su colonne, come su un giornale. Impostare lo scostamento battendo

***ofxx**

o, se si preferisce, omettere questo comando e lo scostamento verrà impostato da Script/Plus su 0.

8.3.7 SCOSTAMENTO PARI

Questo comando reimposta lo scostamento, come descritto in precedenza, per pagine pari, in modo che un manuale o un libro possa essere stampato con i margini impostati sia per pagine pari sia per pagine dispari. Battere

***eoxx**

Quando viene utilizzato questo comando, le pagine dispari assumeranno l'impostazione di scostamento ofxx e le pagine pari lo scostamento pari eoxx. Il comando di scostamento ha la priorità e dovrebbe essere impostato per primo.

8.3.8 SPOSTAMENTO DEL MARGINE

Se si desidera che una particolare riga venga spostata di un certo numero di caratteri rispetto al testo, spostare il margine sinistro del

numero di caratteri necessario, battendo

***maxx**

subito prima della riga in questione (cioè, alla fine della riga precedente).

Lo spostamento di margine interessa solo la riga che segue il comando, mentre le righe successive verranno stampate al margine sinistro corrente. Il margine destro non può essere spostato in questo modo. Non spostare un margine più di quanto non sia stato stabilito inizialmente.

8.3.9 RIENTRO

Script/Plus consente di ottenere facilmente un rientro dei paragrafi, che si adatti ad ogni esigenza e in qualsiasi punto del testo. Per prima cosa reimpostare il margine sinistro al rientro necessario. Nei paragrafi numerati che seguono, il margine sinistro è stato rientrato. A questo punto se si desiderano anche stampare sotto-intestazioni o numeri di paragrafo sulla stessa riga rientrata di testo, seguire le seguenti istruzioni.

1. Calcolare, sotto forma di numero di caratteri alla sinistra del testo rientrato, il punto dove comincerà la sotto-intestazione, includendo gli spazi eventuali. Nel caso si vogliano lasciare due spazi fra il numero e il testo rientrato, il numero dovrà essere tre.

2. Alla fine della linea precedente, eseguire uno spostamento del margine sinistro pari a questo numero; in questo caso, alla fine di ogni paragrafo numerato battere 'ma3'.

3. All'inizio della riga successiva sullo schermo, che viene introdotta nel modo usuale, dalla colonna 1, introdurre la sotto-intestazione, unendola alla prima parola del testo con uno o più spazi forzati (Shift/spazio) per preservare la giustificazione.

4. Produrre un output su video per verificare che lo spostamento di margine sia stato calcolato correttamente.

5. Per ritornare a un testo non rientrato, reimpostare il margine sinistro.

8.4 FORMATO DI STAMPA VERTICALE

In questo paragrafo verranno illustrati: righe per pollice, avanzamento riga, inserimento di riga vuota, scostamento verticale, interlinea, righe per pagina e righe precedenti un salto pagina.

8.4.1 RIGHE PER POLLICE

In stampanti di qualità lettera (e nella Epson MX80), si può impostare il numero di righe per pollice battendo

***lpxx**

xx sta per 4,6,8 o 12. (6 o 8 solo nella MX80).

8.4.2 AVANZAMENTO RIGA

Alcune stampanti non hanno l'avanzamento riga automatico, cioè lo spostamento a una nuova riga dopo RETURN. Se si possiede tale tipo di stampante, attivare l'avanzamento riga battendo

***lf1**

e disattivarlo battendo

lf0

se si vuole stampare sopra una riga di testo.

8.4.3 INSERIMENTO DI RIGA VUOTA

Esistono diversi modi per inserire righe vuote in un testo.

Il modo più semplice è battere RETURN < all'inizio di una riga. Ad ogni modo, ciò occupa inutilmente dello spazio in memoria ed è perciò poco adatto per la stesura di documenti lunghi.

Battere invece

***lnxx**

alla fine di una riga per inserire un numero xx di righe vuote.

Quando si richiede un numero standard di righe vuote fra i paragrafi, battere

***prxx**

come comando di formato per il documento.

Questo comando crea un numero xx di righe vuote dopo ogni ritorno a capo.
Utilizzare il comando pp per inserire un numero minimo di righe vuote o per righe vuote che compaiono frequentemente nel testo e il comando ln per aggiungere ulteriori righe vuote.

8.4.4 SCOSTAMENTO VERTICALE

Questo comando imposta la distanza in righe dalla parte superiore della pagina all'inizio della stampa. Per impostare tale distanza, battere

***vpxx**

Senza questo comando Script/Plus imposta automaticamente la distanza su O.

8.4.5 INTERLINEA

Il numero di righe vuote fra le righe di testo può essere impostato battendo

***spx**

dove x è 0,1 o 2. I salti pagina vengono reimpostati di conseguenza. Se si omette questo comando, Script/Plus stamperà automaticamente con interlinea 1, cioè senza spazi fra le righe.

8.4.6 RIGHE PRIMA DEL SALTO PAGINA - LUNGHEZZA DI PAGINA

Usare questo comando per comunicare a Script/Plus il numero di righe di una pagina (numero che varia a seconda della dimensione della carta). Potrebbe essere necessario impostare un numero di righe maggiore delle 66 presupposte per posizionarsi correttamente all'inizio della pagina successiva, se si usano fogli separati con cambiamento automatico di carta, in stampa continua.

Aggiungere a 66 il numero degli avanzamenti riga (è possibile contarli usando la stampante) necessari per posizionare l'inizio del foglio successivo alla posizione di stampa desiderata.

Battere

***plxx**

per impostare le righe prima del salto pagina e la lunghezza di pagina. Se viene impostato un numero alto, ciò provocherà una visualizzazione sullo schermo di pagine apparentemente troppo lunghe. Si noti che pl dovrebbe essere sempre impostato prima di tl, e che tl non deve mai essere maggiore di pl.

8.4.7 RIGHE PER PAGINA - LUNGHEZZA DI TESTO

Script/Plus assume che ci siano 60 righe disponibili per la stampa

prima di cambiare pagina. Tre righe per l'intestazione e tre righe per la nota a piè pagina vengono sottratte dalla presunta lunghezza di pagina di 66 righe. Se si desiderano più o meno righe su cui stampare, battere

***tlxx**

per impostare le righe per pagina e la lunghezza di testo.

8.5 CAMBIAMENTO DI PAGINA

È possibile forzare Script/Plus ad iniziare in qualsiasi momento una nuova pagina battendo

***fpxx**

0 forzerà una nuova pagina incondizionata. Un numero xx forzerà una nuova pagina solo se sulla pagina corrente sono presenti meno righe xx per la stampa. Se si imposta xx alla fine di un paragrafo come numero di righe (incluse quelle vuote) del paragrafo successivo, si eviterà di dividere i paragrafi.

8.6 PAUSA

Il comando

***ps**

farà in modo che Script/Plus interrompa la stampa e attenda finchè non vengono premuti C, V, o P, consentendo così per esempio, di cambiare le ruote di stampa.

A questo punto si può anche usare Shift/P per passare all'output continuo. Un messaggio lungo fino a 30 caratteri (seguito da RETURN) può essere inserito immediatamente dopo ps e verrà visualizzato su un modello di riga di informazione quando la stampa lo raggiunge, ma non verrà stampato.

8.7 SUCCESSIVO FILE CONCATENATO

Quando si utilizzano file concatenati, a Script/Plus deve essere comunicato il nome del successivo file in sequenza perchè venga caricato da disco. Battere il comando:

***lk:nomefile (RETURN)**

Dove "nomefile" è il nome del successivo file della sequenza. Questo comando deve essere posto sull'ultima riga del file corrente, senza altri caratteri, neppure un RETURN, presenti sulle righe seguenti.

8.8 INTESTAZIONI E NOTE A PIÈ PAGINA

8.8.1 INTESTAZIONI

L'intestazione è il testo che appare nella parte superiore di ogni pagina. Sono consentite due righe di intestazione; l'intestazione può essere modificata in qualsiasi punto del testo, ma avrà effetto solo sulla pagina successiva.

La linea di intestazione è divisa in tre sezioni. La prima è allineata a sinistra, la seconda è centrata e la terza è allineata a destra. La centratura avviene rispetto ai margini destro e sinistro. Qualsiasi selezione può essere omessa e sia le intestazioni sia le note a piè pagina possono essere omesse completamente. Il formato di comando è:

***hnxx:testo,testo,testo**
***hsxx:testo,testo,testo**

dove "testo" è la sezione dell'intestazione che si trova a sinistra, al centro o a destra e hs è la seconda riga dell'intestazione.

Sebbene una parte o tutti i "testi" possano essere omessi, le virgole devono essere inserite. La linea del comando di intestazione deve apparire su una riga separata. Il numero totale dei caratteri nei testi di intestazione non deve superare 256. Il numero di righe vuote dalla prima alla seconda riga di intestazione e dalla seconda riga di intestazione alla prima riga del testo viene specificato da xx.

Le intestazioni possono essere stampate su pagine alternate a destra e a sinistra. Si noti che quando vengono usate intestazioni alternate, può essere stampata solo una riga di intestazione. Le due righe di intestazione vanno usate per la stampa alternata. La prima è allineata a destra per pagine dispari, la seconda è allineata a sinistra per pagine pari.

8.8.2 NOTE A PIÈ PAGINA

La nota a piè pagina è un testo che compare nella parte inferiore di ogni pagina. Sono consentite due righe di note a piè pagina; la nota a piè pagina può essere modificata in qualsiasi punto del testo e avrà effetto sulla pagina corrente.

La riga di nota a piè pagina viene divisa in tre sezioni. La prima è allineata a sinistra, la seconda è centrata e la terza è allineata a destra. Il formato di comando è:

***ftxx:testo,testo,testo**
***fsxx:testo,testo,testo**

Dove "testo" è la sezione sinistra, centrale o destra della nota a piè pagina. Sebbene una parte o tutti i "testi" possano essere omessi, le virgole devono essere inserite. La linea di comando della nota a piè pagina deve apparire su una riga separata. Il numero totale dei caratteri dei testi della nota a piè pagina non deve superare 256. Perchè la nota a piè pagina appaia nel modo corretto, la differenza fra pl e tl deve essere almento pari a ft più fs più due. Il comando di nota a piè pagina deve seguire i comandi che impostano la lunghezza di pagina e di testo, rispettivamente pl e tl.

Il numero di righe dalla prima alla seconda riga della nota a piè di pagina e dalla seconda alla fine della pagina viene specificato da xx.

8.8.3 NUMERAZIONE DELLE PAGINE

Un numero di pagina può diventare un "testo" di una intestazione o di una nota a piè pagina battendo

ESC#

che apparirà sullo schermo come una # evidenziata. Se si desidera, si può avere nella stessa porzione di testo la parola "pagina" o altri caratteri. Il valore di # verrà considerato 1 all'inizio della stampa, a meno che non si usi il comando

***p#xx**

per impostare il numero di pagina su xx. Il numero di pagina viene automaticamente aumentato ad ogni cambiamento della pagina stessa, ma può essere reimpostato in qualsiasi momento usando il comando suddetto.

8.8.4 MARGINI DI INTESTAZIONE E DI NOTA A PIÈ PAGINA

I margini delle intestazioni e delle note a piè pagina verranno considerati gli stessi utilizzati anche nel testo principale al momento di cambiare la pagina, a meno che non vengano specificati con

***hlxx**

per il margine sinistro e

***hrxx**

per il margine destro. Questi due comandi impostano i margini contemporaneamente per le intestazioni e per le note a piè pagina che non possono essere impostati separatamente.

8.8.5 INTESTAZIONI ALTERNATE

Le intestazioni possono essere poste alternatamente sulla parte sinistra o sulla parte destra della pagina. Quando vengono utilizzate, può essere stampata solo una riga di intestazione su ciascuna pagina, dal momento che le due righe di intestazione vengono usate per la stampa alternata. La prima è allineata a destra per le pagine dispari e la seconda è allineata a sinistra per le pagine pari.

Per impostare intestazioni alternate, battere

***ahl**

8.8.6 NOTE A PIÈ PAGINA ALTERNATE

Le note a piè pagina possono essere poste alternatamente sulla parte sinistra o sulla parte destra della pagina. Quando vengono utilizzate, può essere stampata solo una riga di nota a piè pagina su ciascuna pagina, dal momento che le due righe di note a piè pagina vengono usate per la stampa alternata. La prima è allineata a destra per le pagine dispari e la seconda è allineata a sinistra per le pagine pari.

Per impostare note a piè pagina alternate, battere

***afl**

8.9 PAGINA SIMULATA

Mentre è impossibile fissare regole assolute per eseguire in modo ottimale un formato specifico di stampa valido per ogni stampante, è possibile invece indicare alcune combinazioni dei comandi di formattazione. Le linee di comando per la "pagina" dell'esempio appariranno nel seguente modo:

***pl20:t116:vp2<**
***hd2:intestazione sinistra, centro, destra<**
***hs2:seconda intestazione sinistra, centro, destra<**
***ft2:nota a piè di pagina sinistra, centro, destra<**
***fs2*:seconda nota a piè di pagina sinistra, centro, destra<**

I comandi di impostazione margine non vengono usati nell'esempio.

Si noti che i comandi di intestazione e di nota a piè pagina devono comparire sempre su righe separate. Il comando di nota a piè pagina viene dopo i comandi pl e tl. Il conteggio di tl include quello di vp e hd, ma non quello di ft. Perchè la nota a piè pagina appaia nel modo corretto, la differenza fra nl e pl deve essere almeno pari alla somma di ft più fs, più due.

L'interrelazione di tutti questi comandi potrebbe non sembrare subito chiara. Il metodo migliore per acquisire dimestichezza con essi è l'applicazione di tali funzioni in un esercizio pratico, prima di affrontare la stesura di una lettera importante.

Per imparare i comandi di stampa verticale, per prima cosa impostare pl a 10, battere alcune righe di testo (quattro o cinque), quindi impostare i comandi tl, vp, hd e ft uno alla volta, producendo ogni volta l'output su video per constatarne l'effetto. Cambiare, uno alla volta, i valori di tutti questi comandi e ripetere l'output su video. Dopo qualche istante se ne comprenderà esattamente il funzionamento.

Quindi, operare allo stesso modo con i comandi di stampa orizzontale e con gli altri comandi. Solo il comando di scostamento non apparirà sullo schermo.

```
******************** INIZIO DELLA PAGINA *************************
-------------------------------------------------------------------
-------------------------------------------------------------------
Intes.sinistra----------------centro-------------------------destra
-------------------------------------------------------------------
-------------------------------------------------------------------
Sec.intest.sin.---------------centro-------------------------destra
-------------------------------------------------------------------
-------------------------------------------------------------------
INIZIO DEL TESTO: questa pagina è stata creata--------------------
------------------usando i seguenti comandi:----------------------
vp2:2 righe fra inizio'della pagina e intestazione o testo--------
hd2:2 righe fra linea di intestazione e inizio del testo----------
ft2:2 righe fra riga di nota a     di pagina e fine della pagina--
pl20: lunghezza totale della pagina a 16 righe--------------------
tl16: numero di righe di testo compreso vp e hd-------------------
-------------------------------------------------------------------
Nota a piè    pagina sin.-----centro-------------------------destra
-------------------------------------------------------------------
-------------------------------------------------------------------
Sec.nota a piè pagina sin.----centro-------------------------destra
-------------------------------------------------------------------
-------------------------------------------------------------------
********************** FINE DELLA PAGINA *************************
```

9 - CONTROLLO STAMPANTE

9.1 CARATTERI DI CONTROLLO STAMPANTE

In questo capitolo vengono elencati i codici di controllo stampante che producono effetti di stampa come ad esempio la sottolineatura, il neretto, la stampa espansa o compressa, ecc. Quando si batte uno di questi codici di controllo, questo apparirà sullo schermo come un carattere (spesso un carattere evidenziato o grafico), che però non verrà stampato. Tutti i codici hanno il seguente formato:

ESC carattere

dove "carattere" è uno dei simboli della tastiera nella colonna sinistra della tabella seguente, la quale mostra l'effetto dei vari codici sulle diverse stampanti.

Si definiscono stampanti di "qualità lettera" quelle incluse nelle categorie due e tre del menu di impostazione Script/Plus. Tutte le stampanti con le stesse caratteristiche dovrebbero funzionare correttamente.

ESC	Qualità lettera	Epson	Matrice CBM
[	Sottolineatura attivata	Espansa attivata	Espansa attivata o doppia larghezza attivata
]	Sottolineatura disattivata	Espansa disattivata	Espansa disattivata o doppia larghezza disattivata
;	Neretto attivato	Sottolineatura attivata	Nessun effetto
	Neretto disattivato	Sottolineatura disattivata	Nessun effetto
&	Ombreggiatura attivata	Ribattitura attivata	Nessun effetto
!	Ombreggiatura disattivata	Ribattitura disattivata	Nessun effetto
<	Stampa rossa	Compressa attivata	Nessun effetto
>	Stampa nera	Compressa disattivata	Nessun effetto
'	Esponente	Esponente	Nessun effetto
'	Deponente	Deponente	Nessun effetto

(	Neretto attivato	Neretto attivato	Inversione attivata
)	Neretto disattivato	Neretto disattivato	Inversione disattivata

NOTE:

1. Ripetizione di neretto. ESC; imposta una ribattitura tripla per default. Per avere più ribattiture dello stesso carattere, battere:

   ***rbxx**

   per impostare il numero di ribattiture richiesto.

   Per porre termine a questa funzione, è sufficiente battere un segno di due punti.

2. Se viene selezionata una stampante Epson o una a Matrice CBM, i comandi di sottolineatura produrranno sullo schermo caratteri espansi e a doppia spaziatura.

3. Per inviare alla stampante un ritorno di spazio battere

   ESC freccia a sinistra

   Ciò viene visualizzato come una b invertita.

4. Quanto segue è destinato ai possessori di stampanti Epson.

   4.1 Quando si utilizzano sulla MX80 opzioni di testo in neretto, il codice che disattiva l'opzione non deve essere usato prima di un RETURN. Se questa regola non viene osservata, l'opzione verrà disattivata prima che venga utilizzata. Apparecchiature meno recenti della serie MX non consentono una combinazione di caratteri compressi/normali o in neretto/normali sulla stessa riga di testo.

   4.2 Se accade che due dei codici di controllo di cui sopra appaiono in un buffer completo, avrà effetto solo il primo dei due. Questa peculiarità è dovuta a caratteristiche proprie del sistema operativo della stampante e non a un cattivo funzionamento di Script/Plus.

   4.3 La stampa compressa e quella ribattuta influenzano le impostazioni di margine se attivate e disattivate nel corpo di un documento. Gli esponenti ed i deponenti influenzano anche la giustificazione.

   4.4 Testo sottolineato, esponenti e deponenti sono disponibili solo nella serie MX modelli MX80 FT/3 e FX80.

9.2 CODICI STAMPANTE SPECIALI

La lista della pagina precedente descrive i caratteri di controllo usati per le funzioni principali della maggior parte delle stampanti. Ad ogni modo, può essere necessario inviare alla stampante un codice speciale per attivare una funzione meno comune o per avere accesso a caratteri che non sono presenti sulla tastiera. I comandi di formato descritti in dettaglio nel Capitolo 9 vengono usati principalmente per controllare l'aspetto del testo sulla pagina stampata. I rimanenti comandi di formato vengono usati per i codici stampante speciali.

9.2.1 CARATTERE CBM DEFINITO DALL'UTENTE (SOLO PER 1526)

La stampante CBM a matrice di punti possiede un carattere speciale, che Script/Plus definisce come il segno di sterlina (£) a meno che non si scelga di cambiarlo.

Viene introdotto nel testo come ESC$ e apparirà come un segno $ invertito ma verrà stampato come un segno di sterlina.

Il carattere dell'utente può essere ridefinito da un comando di formato seguito da ch e quindi da una serie di sei numeri decimali.

Per esempio:

*ch1,13,63,77,77,33

Per spiegazioni più dettagliate, vedere il manuale della stampante.

9.2.2 CARATTERI SPECIALI SCRIPT/PLUS

La maggior parte delle stampanti non CBM dispongono di alcuni caratteri o funzioni supplementari, che però non compaiono sulla tastiera. Script/Plus consente la definizione di un numero massimo di 10 caratteri di questo tipo alla volta utilizzando il comando di formato. Per prima cosa, cercare il numero di codice ASCII relativo alla funzione desiderata (i numeri di codice dovrebbero trovarsi in una tabella nel manuale della stampante). Quindi impostare uno dei caratteri speciali Script/Plus corrispondente a questo codice ASCII, battendo il seguente comando:

***1=204**

A questo punto, quando si desidera inviare alla stampante la funzione selezionata, introdurre nel testo ESC1 il quale apparirà come un 1 evidenziato. Quando la stampante raggiunge questo carattere, seguirà le istruzioni corrispondenti a tale codice.

È possibile definire fino a 10 caratteri speciali, da 0 a 9.

Nota per gli utenti in possesso di una Spinwriter NEC. Se, utilizzando il metodo suddetto, viene inviato alla stampante un valore superiore a 128, i codici ASCII verranno ricevuti nella seguente sequenza: 14, valore inviato meno 128; 15.

9.2.3 SIMBOLO £

Per produrre il simbolo £, per prima cosa è necessario individuare il tasto relativo a seconda della stampante e/o margherita in dotazione.
Se nella tastiera non è previsto il tasto £, provare ad azionare il tasto $ o il tasto # normalmente usati per questo scopo.
Se anche questo tentativo non producesse il simbolo, si può definire il carattere £ in una linea di comando all'inizio di un documento, come sequenza di valori di codici ASCII.

Rilevare i relativi valori di codice dal manuale della stampante. Il formato è il seguente:

***£=nnn,nnn,nnn,nnn**

Dove nnn è un valore di codice ASCII. Per esempio,

***£=27,89,0,0**

definisce il segno £ come codice ASCII 27 seguito da 89 (ESC 89). Questa è l'impostazione di default (cioè, non occorre impostarlo personalmente), per una stampante Diablo 630. Una volta che il simbolo £ è stato definito in questo modo, finchè non verrà ridefinito continuerà a stampare il carattere £, ma la definizione deve essere collocata all'inizio di ogni documento nel quale deve comparire un simbolo £.

9.3 SEQUENZE ESC

Talvolta è necessario usare una sequenza Esc per accedere a determinate funzioni di controllo della stampante. Ciò significa che occorre inviare alla stampante il tasto Esc seguito dall'altro tasto. Usare:

ESC freccia verso l'alto

Sullo schermo apparirà una E invertita ma alla stampante viene inviato Esc. È possibile combinare il tasto Esc con i caratteri speciali Script/Plus per produrre sequenze Esc più lunghe.

Per prima cosa definire i caratteri speciali come descritto nel paragrafo precedente. Quindi battere:

ESC freccia verso l'alto

seguito immediatamente dal carattere o dai caratteri speciali. Quando Script/Plus stampa la sequenza, verrà ottenuto l'effetto richiesto.

Si noti che poichè Script/Plus esegue degli adattamenti per l'impiego di codici speciali durante la formattazione, l'utilizzo di codici Esc addizionali può causare problemi di formattazione. Se, per esempio, si constata che righe di testo contenenti codici speciali superano il margine destro è possibile far rientrare il margine destro secondo il numero di codici speciali presenti su una riga (alla fine della riga precedente apparirà il comando rm) e quindi inserire degli spazi per ottenere la giustificazione del testo.

Esempio:

Testo campione con rm normale di 51
Testo campione – Nessun carattere speciale *rm49(RETURN)
Due caratteri speciali e due spazi supplementari. *rm51 (RETURN)
In questo caso rm è stato reimpostato su 51.

L'output su video è necessario per scoprire dove Script/Plus termina una riga, poichè i comandi rm devono essere seguiti da RETURN.

9.4 INDIRIZZAMENTO SECONDARIO

Le informazioni contenute in questo capitolo interessano in particolar modo gli utenti in possesso delle stampanti CBM 3022, 4022 e 8032, e gli utenti in possesso di stampanti con interfacce programmabili, come ad esempio l'interfaccia SADI.

Nelle stampanti 3022 e 4022, la modifica dell'interlinea deve essere eseguita mediante l'indirizzamento secondario.

Nella stampante 8023, il passaggio alla stampa di qualità lettera deve essere effettuato tramite l'indirizzamento secondario.

Il formato per i comandi di indirizzamento secondario è il seguente:

***sax,x,x,x....**

dove la prima x è l'indirizzo secondario da usare e i numeri seguenti (fino a un massimo di 20) rappresentano valori decimali, separati da virgole, da inviare all'indirizzo secondario. In molti casi, gli utenti constateranno che occorre specificare due comandi sa distinti per inviare una sequenza di caratteri.

APPENDICE A

NOTE SULLA TASTIERA

CONTROLLO DEL CURSORE

Il cursore è il rettangolino lampeggiante sotto il messaggio READY, che appare sullo schermo quando si accende il computer. La posizione del cursore determina in quale punto dello schermo appariranno i caratteri che vengono battuti. Ci sono quattro tasti sulla tastiera del computer che controllano i principali movimenti del cursore sullo schermo. Questi sono i tasti freccia situati nell'angolo destro del computer.

Premendo uno qualsiasi di questi tasti, il cursore si sposta nella direzione della freccia. Se si desidera che il cursore ritorni direttamente all'angolo superiore sinistro dello schermo, chiamato posizione HOME, premere il tasto CLR/HOME. Si consiglia di esercitarsi nello spostamento del cursore sullo schermo utilizzando i tasti suddetti.

Se si è abituati a battere sulla macchina per scrivere, probabilmente si giudicherà insolito questo modo di spostarsi sullo schermo. Si ricordi che non è possibile usare la barra spaziatrice per spostarsi lungo la riga, poichè in questo caso i caratteri sullo schermo verrebbero sovrascritti da spazi vuoti. Analogamente, non si cerchi di spostarsi verso il basso lungo lo schermo battendo RETURN. Premendo RETURN vengono cancellati tutti i caratteri alla destra del cursore.

CORREZIONE DI ERRORI DI BATTITURA

Prima di iniziare a usare il programma Commodore, occorre essere in grado di correggere gli errori di battitura, in modo da risolvere facilmente l'inevitabile inconveniente della pressione di un tasto sbagliato. Correggere gli errori su un computer Commodore è un'operazione estremamente semplice.

Battere la frase seguente, completa di errori, in qualsiasi punto dello schermo:

Dove cci sono ertori, ocorre crgerli.

Per correggere "ci", posizionare il cursore sulla "i". A questo punto premendo il tasto INST/DEL una volta, comparirà:

ci

La funzione DELETE sposta la lettera situata sotto il cursore di una posizione verso sinistra, insieme al testo che segue. Questa azione provoca la sovrascrittura di tutto ciò che originariamente si trovava nella posizione a sinistra del cursore.

Quindi posizionare il cursore sulla "t" di "ertori" e premere il tasto "r". Si noti come il computer si limiti a sovrascrivere ciò che si trova sotto il cursore.

Posizionare ora il cursore sulla "o" di "ocorre". Tenere premuto il tasto SHIFT e premere una volta il tasto INST/DEL. Si noti come la funzione INSERT "spinge" il carattere che si trova alla posizione del cursore e il testo a destra del cursore di una posizione verso destra, lasciando alla posizione del cursore uno spazio vuoto dove può ora essere battuta la lettera "c" mancante.

Applicare queste operazioni correggendo la parola "crgerli".

Prima di procedere con qualsiasi altra attività sullo schermo, premere RETURN. Il computer visualizzerà il messaggio:

?sintax error
ready

Spegnere il computer e inserire la cartuccia Script/Plus come viene spiegato nel capitolo Avviamento.

APPENDICE B

FORMATTAZIONE DISCO, PRECAUZIONI RIGUARDO AI DISCHI

FORMATTAZIONE DISCO

Un disco può essere formattato all'interno dell'ambiente Script/Plus:

1. Attivare Script/Plus premendo <**f2**> e <**RETURN**>.
2. Premere <**RETURN**> all'apparire dei tre messaggi del menu di impostazione.
3. Tenere premuto il tasto di controllo e battere <**0**>.
4. Battere: n0:nomedisco,id <**RETURN**>.

Il nome del disco può essere un nome a scelta fino a 16 caratteri. L'id è un identificatore a 2 caratteri. Accertarsi che vengano inclusi punto e virgola e virgola.

Il disco verrà quindi formattato.

PRECAUZIONI

Script/Plus è semplice da usare e relativamente sicuro. Ad ogni modo, si devono osservare alcune precauzioni per evitare che le informazioni contenute nel sistema vengano danneggiate o distrutte.

AMBIENTE DI LAVORO

Per poter ottenere la massima efficienza e facilitare il normale svolgersi delle operazioni, il computer Commodore Plus/4 richiede un ambiente di lavoro sicuro.
Evitare fonti di calore eccessivo, troppo fumo o accumulo di polvere. Una regola generale, sia pure approssimativa, è che un ambiente salutare per l'uomo è adatto anche a un computer. È essenziale garantire un'alimentazione ben regolata poichè qualsiasi improvviso aumento o calo di tensione avrà un effetto negativo sul regolare funzionamento del computer. Se si teme che ciò si possa verificare, è consigliabile consultarsi con il fornitore Commodore, che potrà analizzare il problema e fornire eventuali soluzioni.

MANUTENZIONE DEI DISCHETTI

I dischetti devono essere maneggiati con assoluta cura. Per garantire la protezione delle informazioni in essi memorizzate occorre seguire le seguenti regole:

1. Mantenere il dischetto nella sua custodia quando non si trovi nel drive.
2. Conservare il dischetto in un apposito contenitore.
3. Non lasciare mai il dischetto appoggiato sul drive.
4. Tenere i dischetti lontano da magneti e campi magnetici come quelli generati da trasformatori, motori elettrici, altoparlanti e suonerie telefoniche.
5. Non scrivere sulla custodia o sull'etichetta del dischetto con una matita o una penna a sfera. Usare un pennarello o scrivere sull'etichetta prima di attaccarla sul dischetto.
6. Non esporre i dischetti a calore eccessivo o alla luce del sole. La temperatura consigliata per la conservazione e l'uso dei dischetti è compresa fra 10 e 50 gradi C.
7. Non toccare la superficie o il foro centrale, ma solo la parete rivestita del dischetto.
8. Non cercare di pulire il dischetto. Un'eventuale abrasione provocherà la perdita delle informazioni memorizzate.
9. Non accendere o spegnere il drive mentre vi è inserito il dischetto.
10. Inserire delicatamente il dischetto nel drive. Forzandolo o maneggiandolo con scarsa attenzione si rischia di danneggiare il foro centrale.
11. Non estrarre il dischetto mentre viene caricato il programma.
12. Non estrarre il dischetto dal drive mentre la spia di accensione del drive stesso è accesa o mentre l'unità a disco è in funzione.
13. Non piegare il dischetto. Mantenerlo sempre perfettamente piatto.
14. Non attaccare appunti al dischetto per mezzo di una graffetta o punti metallici.

MANUTENZIONE DELLE CASSETTE

Per proteggere l'unità a cassetta e le informazioni memorizzate sulle cassette, occorre seguire le seguenti regole:

1. Tenere la cassetta nella sua custodia quando non si trova nella unità a cassetta.
2. Tenere le cassette lontano da magneti e campi magnetici come quelli generati da trasformatori, motori elettrici, altoparlanti e suonerie telefoniche.
3. Non esporre le cassette a calore eccessivo o alla luce del sole. La temperatura consigliata è compresa fra 10 e 50 gradi.
4. Non toccare il nastro esposto. Ciò rischia di provocare formazione di umidità e di sporcare la superficie del nastro.
5. Assicurarsi che l'unità a cassetta sia ad almeno un metro dall'apparecchio televisivo o dallo schermo.
6. Tenere chiuso il coperchio dell'unità a cassetta quando non viene utilizzata.
7. Periodicamente, smagnetizzare le testine della cassetta con uno smagnetizzatore. Le testine dovrebbero inoltre venire pulite ogni 10 ore di funzionamento, servendosi di una normale cassetta pulisci-testine. Entrambi questi prodotti sono disponibili nei negozi di HI-FI.
8. Controllare che il nastro intorno alla bobina non sia allentato prima di inserire la cassetta nell'unità. Un nastro allentato può essere avvolto intorno alla bobina inserendo una matita in uno dei due fori della cassetta e girandola nella direzione richiesta.

APPENDICE C

ESEMPI DI FORMATO

L'uso di formati standard per documenti di uso corrente come, ad esempio, promemoria, relazioni, ecc., consente un notevole risparmio di tempo. Questa appendice fornisce alcuni suggerimenti per i formati e per la memorizzazione degli stessi in una forma immediatamente accessibile.

LETTERE

Preparare e salvare il seguente formato usando il nome di file "Formato lettera +" su dischetto o "formato lettera" su cassetta.

```
*nb"formatolettera+"(R)
*lm10:rm75:pl66:tl56(R)
```

I valori forniti devono essere modificati per adattarsi alla carta da lettera che si è soliti usare. Impostare le posizioni di tabulazione per la data e per i paragrafi rientrati, se necessario. Salvare questo formato standard sul dischetto che si è soliti usare per le lettere o su uno riservato ai formati standard. Se si utilizza la memorizzazione su cassetta, non è possibile salvare il file con tabulazioni. Ricordarsi delle impostazioni di tabulazione nella riga di formato iniziale, ad es.:

```
*nb"formato lettera" impostare le tabulazioni a 5 e 30(R)
```

Salvare tutti i formati standard su una cassetta appositamente destinata a questo scopo.

Quando si batte una lettera, caricare "formato lettera +", modificare il nome di file nella prima riga di commento, quindi preparare, salvare e stampare la lettera.

Di seguito vengono suggeriti due ulteriori formati.

PROMEMORIA

```
*nb"formato promemoria+"(R)
*lm10:rm70:sp2:pl66:tl56(R)

A:          DA(R)
            LUOGO(R)
            DATA(R)
*ln2:spl (R)
```

Le posizioni di tabulazione dovrebbero essere impostate su 4 e 30 e la parola DA dovrebbe iniziare alla colonna 20. Adattare alle proprie esigenze i valori forniti e salvare il file.

RELAZIONI

```
*nb"formato relazione"(R)
*lm:10:rm75:pl66:tl56:ju1(R)
*hd5:F1/B,,F1/B(R)
*ft2:,pagina F3/#,(R)
*cn1;F1/[F1/B F1/](R)
*ln3;F1/[F1/B F1/](R)
*ln3;F1/[F1B F1/]*ln7:cn0(R)
F1/[SCOPOF1/]*ln2(R)
(R)
(R
*ln3;F1/[INOLTROF1/](R)
(R)
(R)
(R)
*ln3;F1[AUTORE;F1/](R)
*fp0(R)
```

Queste istruzioni di formato forniscono intestazioni e note a piè pagina all'intera relazione, con numerazione automatica di pagina e i margini fissati per le intestazioni e per le note a piè pagina. I primi due blocchi variabili vengono riempiti con il titolo e con il numero della relazione, come intestazione. Anche i due blocchi successivi contengono il titolo e il numero della relazione, questa volta come pagina iniziale. L'ultimo blocco è per la data. Tutti questi diversi elementi vengono prodotti con stampa espansa. Battere F1/F7 per spostarsi usando la tabulazione sui blocchi variabili.
Anche le intestazioni, SCOPO, INOLTRO, e AUTORE vengono formattate per una stampa espansa. Il corretto simbolo di stampa, se è diverso da quello sopra indicato, dovrebbe venire sostituito. Le relative informazioni destinate alla relazione dovrebbero essere inserite nello spazio predisposto, e il resto della relazione battuto nel modo usuale.

Si noti che i marcatori di blocco permangono e verrebbero stampati nelle intestazioni a causa della giustificazione impostata. I quattro marcatori dell'intestazione dovrebbero perciò venire rimossi, battendo il tasto INST/DEL prima di stampare.

APPENDICE D

MESSAGGI DI ERRORE

ERRORI OPERATIVI

Se una operazione viene specificata in modo errato, sulla riga di informazione appare un messaggio:

No Range Set!:	Blocco non definito. Non è stato definito alcun blocco per un comando che invece lo richiede, come ad esempio la modalità di trasferimento. Vedere paragrafo 3.7.
Out of Memory!:	Memoria esaurita. L'area di testo destinata all'esecuzione del comando corrente, ad esempio inserimento righe, è insufficiente.
Cursor in Range!:	Cursore entro i limiti. Quando si cerca di trasferire o di aggiungere un blocco definito, il cursore si trova in una posizione tale che la nuova porzione di testo sovrascriverebbe il blocco originale impostato nel precedente comando di blocco. Paragrafo 3.8.
Too Many Tabs!:	Troppe tabulazioni. È consentito un massimo di 50 tabulazioni verticali o orizzontali. Paragrafo 4.11.
Search Failed!:	Ricerca non riuscita. Un comando di INDIVIDUAZIONE non è riuscito a trovare la stringa specificata. Il cursore potrebbe non essere all'inizio del testo. Paragrafo 3.10.

Out of Data!:	Dati esauriti. Non sono disponibili altri dati dal file di riempimento corrente. Pargrafo 6.9.
Out of Blocks!:	Blocchi esauriti. Non sono disponibili ulteriori blocchi nel file di testo corrente. Paragrafo 6.9.
Printer Error!:	Errore stampante. La stampante comunica una condizione di errore. Accendere la stampante prima di battere la sequenza di output. Paragrafo 7.7. Alcune stampanti forniscono questo messaggio di errore anche se sono accese. Prima di avviare Script/Plus, eseguire un'istruzione Poke 0,0.

Questi messaggi di errore sono sufficientemente comprensibili. Per ulteriori dettagli, consultare la relativa Guida di Riferimento.

ERRORI DI FORMATO DI STAMPA

Quando si produce un output su schermo o su stampante, Script/Plus rileva gli errori nei comandi di formato e arresta l'output, spostando quindi il cursore alla posizione dell'errore. Il tipo di errore viene indicato da un messaggio sulla riga di informazione. Il messaggio specifica:

Format Error Type X

dove X è una lettera che indica un particolare errore, come viene specificato di seguito:

A Il comando di formato non esiste.

B Carattere non valido dopo il comando. Il carattere può essere solo un segno di due punti, punto e virgola o RETURN.

C Numero troppo grande per il comando.

D Numero non valido (passo non numerico o non valido o avanzamento modulo non valido). Oppure numero errato di virgole nel comando ch.

E Numero tl maggiore del numero pl. Paragrafo 8.8.2.

F Numero errato di virgole nell'intestazione o nella nota a piè pagina. Paragrafi 8.8.1, 8.8.2.

G Intestazione o nota a piè pagina troppo lunga (massimo 256 caratteri) o messaggio di pausa troppo lungo (massimo 30). Paragrafo 8.8.1, 8.8.2, 8.6.

H Larghezza di stampa troppo stretta (rm meno lm è inferiore a 15). Paragrafo 8.3.5.

J Margine sinistro=0.

K Margine sinistro maggiore del margine destro.

L Numero delle intestazioni troppo alto (deve essere inferiore a tl meno 1).

M Troppi (più di 20) caratteri di controllo nella riga.

N Il comando di formato non si trova all'inizio o alla fine della riga. Paragrafo 8.1.

ERRORI DI DISCO

I messaggi standard di errore di disco Script/Plus vengono visualizzati sulla riga di informazione o sulla riga superiore dello schermo. Consultare il manuale del drive per ulteriori informazioni. Il messaggio specifica:

Disk Error Type X

dove X è un numero che indica un particolare errore, come viene specificato qui di seguito:

0 Routine conclusa da un tasto STOP.

1 Troppi file aperti.

2 File già aperto.

3 File non aperto.

4 File non trovato.

5 Dispositivo non presente.

6 Il file non è un file di input.

7 Il file non è un file di output.

8 Nome di file mancante.

9 Numero di dispositivo non ammesso.

APPENDICE E

VARIAZIONI DI STAMPANTE

In questo capitolo vengono descritti i requisiti per l'utilizzo con Script/Plus di alcuni dei più diffusi modelli di stampante. Vengono forniti esempi di procedure di impostazione e di stampa e alcuni dettagli sul collegamento della stampante.

STAMPANTI COMMODORE

Stampanti seriali - 1515/1525
Tipo di stampante - selezionare 0

In questa stampante il testo espanso viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1/[** e **F1/]**.

In questa stampante il testo invertito viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/(e **F1**/).

In questa stampante il testo invertito e espanso viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/(/**F1**/**[** e **F1**/)/ **F1**/**]**.

Stampanti con interfacce **IEEE**.

CARATTERI DEFINITI DALL'UTENTE

Per stampare un segno di sterlina (£) o un carattere definito dall'utente con la stampante 4022 o 3023, occorre introdurre una linea di formato nel modo seguente:

F3/0=254:sa5,2,26,126,154,154,66

BLOCCHI VARIABILI

Blocchi che si espandono per contenere le dimensioni delle informazioni introdottevi.

TASTO DI CONTROLLO VERTICALE DEL CURSORE

Contrassegnato con freccia verso l'alto e verso il basso. Utilizzato per spostarsi verso l'alto e verso il basso sul testo.

SCOSTAMENTO VERTICALE

Il numero di righe a partire dall'inizio della pagina dove deve cominciare la stampa.

TABULAZIONI VERTICALI

Posizioni selezionate sul testo alle quali può essere spostato il cursore premendo SHIFT/TAB.

VIDEO

Visualizzazione di schermo.

Quando si desidera che venga stampato il carattere definito, battere F1/0 e verrà stampato 0 su campo invertito come carattere precedentemente definito nella linea di formato.

Se necessario, un carattere definito dall'utente può anche essere espanso o invertito.

4022

Tipo di stampante - selezionare 0

In questa stampante il testo espanso viene introdotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/**[** e **F1**/**]**.

In questa stampante il testo invertito viene introdotto racchiudendo lo stesso entro simboli **F1**/**(** e **F1**/**)**.

In questa stampante il testo invertito e espanso viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/(/**F1**/**[** e **F1**/)/ **F1**/].

8023p

Tipo di stampante - selezionare 0

In questa stampante il testo espanso viene introdotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/**[** e **F1**/**]**.

In questa stampante il testo invertito viene introdotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/**(** e **F1**/**)**.

In questa stampante il testo invertito e espanso viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1**/(/**F1**/**[** e **F1**/)/ **F1**/**]**.

8300

Tipo di stampante - selezionare 3

(R)S232 (S)ERIALE (C)ENTRONICS - SELEZIONARE S

In questa stampante il testo sottolineato viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli **F1/[** e **F1/]**.

In questa stampante **il testo in neretto** viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli F1/; e F1/:.

Ripetendo il comando F1/; è possibile produrre un testo neretto più marcato.

Gli esponenti vengono prodotti battendo F1/', ad esempio per ottenere x^{12} battere xF1/'F1/'2.

I deponenti vengono prodotti battendo F1/, ad esempio per ottenere H_2SO_4 battere: HF1/,2SOF1/,4.

ALTRE STAMPANTI

STAMPANTI CON INTERFACCE RS232C

Collegate tramite cartuccia Commodore 1011A o equivalente.

Diablo 630 (impostare su: ready on, 1200 baud, bit di parità alto).

Collegamenti:

Lato interfaccia		Lato stampante
pin2	a	pin3
pin3	a	pin2
pin5	a	pin20
pin6	a	pin6
–		pin4,5,6,8 insieme

Tipo di stampante - selezionare 3

(R)S232 (S)eriale (C)entronics - Selezionare R

Valore del registro di controllo 8
Valore del registro di comando 17

In questa stampante il testo sottolineato viene prodotto racchiudendolo entro i simboli F1/[e F1/].

In questa stampante **il testo in neretto** viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli F1/; e F1/:.

Ripetendo il comando F1/; è possibile produrre un testo neretto più marcato.

Gli esponenti vengono prodotti battendo F1/', ad esempio per ottenere x^{12} battere xF1/'F1/'2.

I deponenti vengono prodotti battendo F1/, ad esempio per ottenere H_2SO_4 battere: HF1/,2SOF1/,4.

SMITH CORONA TP1 e EL2000

Collegamenti:

Lato interfaccia		Lato stampante
pin2	a	pin3
pin3	a	pin2
pin5	a	pin20
pin6&4 insieme		–

Tipo di stampante - selezionare 3

(R)S232 (S)eriale (C)entronics - selezionare R

Valore del registro di controllo 8
Valore del registro di comando 17

In questa stampante il testo sottolineato viene prodotto racchiudendolo entro i simboli F1/[e F1/].

In questa stampante **il testo in neretto** viene prodotto racchiudendo lo stesso entro i simboli F1/; e F1/:.

Ripetendo il comando F1/; è possibile produrre un testo neretto più marcato.

REGISTRI DI CONTROLLO RS232

Gli utenti della porta RS232 dovranno impostare i valori dei due registri di controllo per poter istruire il computer su come inviare dati alla stampante. Questi valori vengono introdotti in risposta alle due richieste durante la procedura di avviamento se viene selezionata l'interfaccia RS232. Per ottenere i valori necessari, seguire le seguenti istruzioni:

1. Consultare il manuale della stampante e prendere nota delle corrette impostazioni per le seguenti voci:

   Velocità di trasmissione
   Lunghezza della parola dati
   Numero di bit di stop
   Parità

2. Per ciascuna di queste voci, rilevare il valore corrispondente all'impostazione richiesta nella seguente tabella:

VELOCITÀ DI TRASMISSIONE	VALORE	LUNGHEZZA DELLA PAROLA DI DATI	VALORE	N. BIT DI STOP	VALORE	TIPO DI PARITÀ	VALORE
50	1	8	0	1	0	Disabilitata	0
75	2	7	32	2	128	Dispari	32
110	3	6	64			Pari	96
134.5	4	5	96			Trasmissione bit alto	160
150	5					Trasmissione bit basso	224
300	6						
600	7						
1200	8						
1800	9						
2400	10						
3600	11						
4800	12						
7200	13						
9600	14						
19200	15						

3. Addizionare i valori corrispondenti alla velocità di trasmissione, alla lunghezza della parola di dati e al numero di bit di stop. Introdurre il risultato come risposta alla richiesta "Control Register Value".

4. Introdurre il valore corrispondente alla parità come risposta alla richiesta "Command Register Value".

ESEMPIO:

Velocità di trasmissione 9600 - valore 14
Lunghezza di parola 8 - valore 0
N. bit di stop 1 - valore 0

Valore totale di A, B e C - 14

Introdurre 14 dopo la richiesta "Control Register Value"

Parità dispari - valore 32

Introdurre 32 alla richiesta "Command Register Value"

Prendere nota dei valori introdotti e introdurli di nuovo ogni volta che si seleziona l'interfaccia RS232 per questa stampante.

Porta dell'utente (comando diretto)

Centronics 737

Tipo di stampante – selezionare 4

(R)S232 (S)eriale (C)entronics – selezionare C

OKI Microline

Tipo di stampante – selezionare 4

(R)S232 (S)eriale (C)entronics – selezionare C
(può essere collegata anche tramite RS232C).

STAMPANTI MX80

Queste stampanti possono essere impostate in modo da funzionare come Centronics, RS232C o IEEE-488.
Selezionare 1 come tipo di stampante.

Quindi, a seconda dei casi, selezionare RS232, Centronics o Seriale (per IEEE). Consultare la tabella relativa per determinare i valori da introdurre nei registri RS232C.

APPENDICE F

VALORI DI DEFAULT

lm	Margine sinistro	1
rm	Margine destro	80
hl	Margine sinistro per intestazione e nota a piè pagina	lm
hr	Margine destro per intestazione e nota a piè pagina	rm
pl	Lunghezza pagina della stampante	66
tl	Numero di righe da stampare	60
vp	Posizionamento verticale su pagina	0
of	Scostamento dall'estremità della pagina all'inizio della stampa	0
lf	Avanzamento riga dopo ritorno carrello	0
sp	Spazi fra le righe	0
ju	Giustificazione a destra	0
cn	Centratura testo	0
ra	Allineamento a destra	0
fa	Righe di stampa per pollice	6
pt	Caratteri di stampa per pollice (passo)	10

APPENDICE G

APPLICAZIONI FILE

SELEZIONE

Le caratteristiche di selezione della funzione di fusione consentono l'utilizzo di Script/Plus per alcune applicazioni di gestione dei record. Di seguito vengono forniti alcuni suggerimenti che possono essere utilizzati in maniera diretta o possono fornire uno stimolo a definire un'applicazione da adattare poi alle proprie necessità.

1 CODICE DI RECORD

Assegnare ad ogni record del file di dati un codice di record. Quest'ultimo non è uguale a un codice di selezione (vedere capitolo 6). Un codice di record è generalmente un nome e viene usato per trovare rapidamente i record di un file di dati, utilizzando la funzione di INDIVIDUAZIONE per un più efficiente aggiornamento degli stessi record.

2 CONTABILITÀ

Se si memorizzano in un record dati finanziari dal sistema contabile, la funzione di fusione può essere usata per generare moduli, resoconti e lettere di controllo di credito.

2.1 FATTURE

Possono essere generate dai dati di nome e indirizzo, dati di ordine e dati di merce/totale. Per preservare il formato usare blocchi fissi.

2.2 SELEZIONE IN UN NUOVO FILE

È possibile creare nuovi file che contengono informazioni selezionate da tutti i record di un file di dati.

2.2.1 Nel menu di avviamento, selezionare l'opzione di stampante 1 (Epson), il codice CBM e l'interfaccia IEEE.

2.2.2 Creare un file con i blocchi definiti necessari per estrarre le informazioni richieste dal file principale. Impostare pl e tl sul numero di righe necessarie per ogni introduzione (ad esempio, 1 riga per una revisione conti richiede pl1:tl1; 5 righe per un nome e indirizzo richiede pl5:tl5).

2.2.3 Produrre un output del file, usando le opzioni OCFS, come file salvato su disco.

2.2.4 Caricare il file in una relazione proforma e modificarla come richiesto per produrre salti pagina, righe vuote, sottototali ecc. Per ottenere totali e sottototali si può utilizzare la funzione aritmetica. Riavviare il programma se si usa lo stesso banco come per la fase di output (vedere 2.2.3). Impostando le opzioni per la stampante normale, stampare la relazione.

2.3 REVISIONE DEI CONTI

Operare una selezione in nuovo file con una linea singola di dati comprendenti codice di record, nome, dati di fattura, ecc. Caricare tutto questo in una relazione proforma, addizionare i dati finanziari e stamparli.

2.4 ANALISI

Operare una selezione in un nuovo file utilizzando codici di selezione in una linea *nb, e/o blocchi definiti condizionali, per ottenere file di diversi tipi di record, clienti, ecc. Caricare in una relazione proforma, calcolare i totali e stampare.

3 AMMINISTRAZIONE

Operare una selezione in un nuovo file utilizzando codici di selezione e/o blocchi definiti condizionali, per ottenere sottoinsiemi dei principali file di dati. Per produrre relazioni da usare per diverse applicazioni, ad es., controllo di credito, procedere come descritto in precedenza.

4 CREAZIONE DI NUOVI FILE DI DATI

Operare una selezione in un nuovo file come descritto in precedenza. Il file deve essere modificato per essere documentato, inserire separatori di record, e se necessario, nuovi campi. Questa tecnica consente la creazione di nuovi file di dati usando dati esistenti e riducendo così il tempo destinato alla battitura.

5 DEFINIZIONI

Se si vogliono stampare colonne multiple di definizioni in sequenza nella pagina, è necessario operare in due fasi distinte. Per prima cosa selezionare nomi e indirizzi in un nuovo file, come descritto in precedenza. Quindi creare un file di definizione in formato multi-

plo di colonna, con un blocco fisso in ogni posizione di stampa. Definire questi blocchi in colonne contigue dalla "A" fino alla lettera che contrassegna la posizione finale di stampa.

Esempio:

<a>	<d>	<g>
<b>	<e>	<h>
<c>	<f>	<i>

Usare il nuovo file come un file di riempimento, quando si stampano definizioni. Non sono necessari separatori di record.

6 BIBLIOGRAFIA E RICERCA

I file di dati non devono contenere necessariamente dati commerciali. Impostare record di materiali di consultazione, dati sperimentali o diagrammi di andamento, ecc. Nella modalità Edit, usare ESC v per ricercare e selezionare dal file. La ricerca è sempre sequenziale e non mediante indici perciò, se è necessario un accesso rapido, è preferibile ordinare i dati.

GLOSSARIO

Lista di termini usati in questo manuale

Accodamento
Caricare un file alla fine del testo presente in memoria.

Allineamento
L'estremità del testo si allinea, cioè vengono aggiunti degli spazi in modo che l'ultimo e/o il primo carattere di ogni linea di output si trovi nella stessa colonna della linea precedente.

Archiviazione
L'azione di memorizzare un documento su disco.

Blocchi
Aree fornite di un marcatore speciale che si trovano all'interno di un documento e che vengono automaticamente riempite con informazioni provenienti da un altro file (file dati/file di riempimento), quando viene prodotto un output del documento.

Blocchi fissi
Blocchi che iniziano e terminano sempre in una posizione fissa del testo, indipendentemente dalla loro lunghezza.

Blocchi fissi definiti
Blocchi che cominciano e finiscono sempre in una posizione fissa del testo, indipendentemente dalla loro lunghezza. Un carattere viene introdotto nel blocco che corrisponde al campo del record del file di riempimento da inserire in questo blocco.

Blocco maiuscole, istruzione di
Rende maiuscoli i caratteri corrispondenti ai tasti alfabetici e minuscoli tutti gli altri. Viene stabilita premendo graph.

Blocchi variabili definiti
Blocchi che si espandono per adattarsi alle dimensioni delle informazioni che vi vengono introdotte. Un carattere viene introdotto nel blocco che corrisponde al campo del record del file di riempimento da inserire in questo blocco.

Calcolo
Risultato di un calcolo conservato nella memoria della calcolatrice.

Cambio pagina forzato
Punto in cui inizia una nuova pagina, a prescindere dal numero di righe che rimane sulla pagina corrente.

Campo invertito
Visualizzazione invertita fra il primo piano e lo sfondo.

Cancellazione (funzione Delete)
Il testo viene eliminato senza lasciare uno spazio vuoto, cioè i caratteri rimanenti si spostano per riempire lo spazio che era occupato dal testo cancellato. Vedere anche cancellazione (funzione "Erase").

Cancellazione (funzione Erase)
Elimina il testo, lasciando uno spazio vuoto nel documento in corrispondenza del testo cancellato. Vedere anche cancellazione (funzione "Delete").

Cancellazione (funzione Scratch)
Cancella un file da un disco.

Carattere
Ogni singolo simbolo che appare sullo schermo, creato premendo un tasto o una combinazione di tasti.

Caricamento
Permette di copiare un file residente su disco nella memoria del computer.

Command, modalità
Utilizzata per istruire Script/Plus ad eseguire diverse funzioni. Viene introdotta premendo ESC.

Commento
Riga o parte di riga di informazione, che non viene inviata in output e che non ha alcun effetto sull'aspetto del documento.

Convalida
Chiusura di tutti i file di un disco.

Corrispondenza per maschere
Metodo di selezionare i file, i cui nomi si adattano a una maschera stabilita, ad es., tutti i nomi dei file iniziano nello stesso modo o hanno tutti certe lettere in posizione specifiche.

Cursore
Rettangolino lampeggiante sullo schermo che indica dove comparirà il carattere che verrà battuto.

Cursore, tasti di controllo
Tasti contrassegnati con frecce, utilizzati per spostare il cursore.

Cursore, tasti di controllo orizzontale
Tasti contrassegnati con frecce verso destra e verso sinistra. Vengono utilizzati per spostare il cursore sul testo.

Dati, file di
Vedere file di riempimento.

Default, valori di
Valori che Script/Plus assegna automaticamente a dei parametri, se non ne vengono specificati altri.

Definizione
Delimitazione di una porzione di testo su cui operare, ad es., con cancellazione, spostamento, ecc. Il testo definito viene evidenziato premendo ESCr seguiti dai relativi tasti di controllo cursore. Un blocco di colonna viene definito premendo ESC/Shift/r.

Disk, modalità
Quando si sta usando una unità a disco, viene introdotta questa modalità per caricare o salvare i file, per visualizzare i direttori e per eseguire altre operazioni su disco. Viene introdotta premendo OFF.

Documento
Qualsiasi testo creato usando Script/Plus.

Edit, modalità
Usata per inserire o modificare un testo. Questa è generalmente la modalità alla quale si ritorna quando vengono completate le operazioni nelle altre modalità.
Se non viene ripristinata automaticamente, viene avviata premendo ESC.

File
Testo o documento memorizzato su disco. La dimensione massima del file in un banco di memoria può essere di circa 501 righe con lunghezza della riga di 40 colonne. I file possono essere creati in due banchi.

File concatenati
Diversi file collegati. Durante alcune operazioni vengono trattati come un documento unico.

File di riempimento
File contenente una lista di informazioni che riempiono automaticamente blocchi fissi o variabili di un documento. Le informazioni del file possono essere utilizzate in ordine sequenziale o secondo un ordine selezionato.

Formato
Disposizione o aspetto del testo stampato.

Formattazione
Preparazione del disco a ricevere informazioni.

Fusione
Inserisce un file nel testo presente in memoria.

Giustificazione
I margini del testo sono allineati.

Home, posizione
Angolo in alto a sinistra dello schermo o del testo. Il cursore può essere spostato all'angolo in alto a sinistra dello schermo premendo CLR/HOME e all'angolo in alto a sinistra del testo premendo contemporaneamente SHIFT e CLR/HOME.

Home, spostamento del cursore alla posizione
Spostamento del cursore alla posizione HOME, nell'angolo in alto a sinistra.

Indice
Lista dei nomi dei file in un disco.

Indice, scansione
Visualizzazione in successione dei nomi dei file dell'indice sulla riga di informazione. La scansione viene attivata premendo <SHIFT CLR>.

Individuazione
Localizza una stringa specifica di caratteri e sposta il cursore alla fine della stringa individuata.

Input a formato libero
Battere in un sistema di elaborazione testi senza indicare la fine dei paragrafi.

Insert, modalità
Inserimento di caratteri, parole o righe fra altri caratteri, parole o righe di un documento.

Intestazione
Una o due righe di testo che appaiono nella parte superiore di ogni pagina. Possono includere anche il numero di pagina.

L:001 C:001
Indicatore della riga di informazione per l'angolo in alto a sinistra dello schermo. Rappresenta la posizione di partenza o la posizione Home del cursore. I valori L (riga) e C (colonna) cambiano a seconda dello spostamento del cursore sullo schermo.

Larghezza di testo
Larghezza della riga dello schermo sulla quale viene battuto il documento. Tale valore viene selezionato sullo schermo iniziale.

Lunghezza di testo
Numero di righe stampate su una pagina.

Marcatore di file di riempimento
Nei file di riempimento vengono usati due marcatori, uno per marcare l'inizio di ciascun record (ESCb) e l'altro per marcare la fine di ogni campo all'interno di un record (ESCm oppure RETURN).

Margine a bandiera
Il margine del testo non è allineato.

Memoria
Parte del computer dove viene conservato il documento. Quando il computer viene spento, il contenuto della memoria viene cancellato.

Memorizzazione
Salvare il file contenuto nella memoria del computer su disco.

Nota a piè pagina
Una o due righe di testo che appaiono nella parte inferiore di ogni pagina. Possono includere anche il numero di pagina.

Pagina condizionale forzata
Punto in cui inizia una nuova pagina se non tutte le righe specificate nel comando non trovano spazio nella pagina corrente.

Parametri iniziali
Valori impostati sul primo schermo Script/Plus, cioè larghezza di testo, numero di disco, di nastro o di dispositivo e tipo di stampante.

Passo
Numero di caratteri stampati per pollice.

Posizione di partenza
Posizione all'inizio del testo, cioè riga 1, colonna 1.

Posta personalizzata
Riempimento automatico dei blocchi variabili del testo con informazioni provenienti da un file di riempimento. Usata per l'invio di lettere standard personalizzate, ecc.

Richiamo
Caricamento di un file da un disco nella memoria del computer.

Riga di informazione
Riga nella parte superiore dello schermo che appare durante l'introduzione, la modifica e l'output del testo. Su tale riga vengono visualizzate informazioni relative alla modalità attivata, alla posizione del cursore, ecc.

Ritorno a capo automatico
Caratteristica di introduzione testo per mezzo della quale le parole non vengono suddivise fra due righe sullo schermo. Se la parola oltrepassa la lunghezza di una riga, viene spostata sulla riga successiva e vengono visualizzati spazi fantasma. Il ritorno a capo automatico può essere disattivato.

Salvataggio
Registrazione su disco del file in memoria.

Scorrimento
Visualizzazione automatica di righe successive del documento. La riga superiore del testo scompare dallo schermo non appena viene aggiunta una nuova riga nella parte inferiore dello stesso.

Scorrimento rapido
Spostamento continuato del testo, senza che venga tenuto premuto un tasto. Viene attivato premendo ESCp, seguiti dal tasto di controllo cursore per la direzione desiderata dello scorrimento rapido.

Sillabazione raccomandata
Usata per indicare dove dovrebbe essere divisa una parola, quando l'intera parola non può essere contenuta su una stessa riga. Viene ottenuta premendo ESC CTRL e quindi battendo il trattino.

Spazi fantasma
Spazi visualizzati sullo schermo quando è attivato il ritorno a capo automatico ma che non vengono stampati.

Spazio forzato
Usato per concatenare parole che non devono essere divise su due righe di output. Viene ottenuto battendo uno spazio insieme a SHIFT.

Stampa continua
Ogni pagina di un documento viene stampata automaticamente in successione.

Tabulazioni
Posizioni selezionate nell'area del testo, sulle quali può essere spostato il cursore premendo TAB o SHIFT TAB.

Tabulazioni decimali
Utilizzate per allineare automaticamente il punto decimale in una colonna di numeri.

Tabulazioni orizzontali
Posizioni selezionate lungo la riga di testo sulle quali può essere spostato il cursore premendo TAB.

Tasti funzione
I quattro tasti nella parte superiore della tastiera del computer. Durante il caricamento a questi tasti vengono assegnate automaticamente otto funzioni.

Velocità di trasmissione
Velocità di trasmissione dei dati fra il computer e un dispositivo periferico, come ad esempio una stampante.

INDICE ANALITICO

A

Accodamento 155
Addizione 39,40,42
Addizione di colonne 39
Addizioni su righe e colonne 39
Aggiunta di testo 21,22
Allineamento a destra 28,119
Amministrazione 153
Ampliamento possibilità dello schermo 37
Analisi 153
Assegnazione di un nuovo nome ad un file 43,64,92
Asterisco invertito 12,14
Avvio 3,55
Avvio, menu 6,15,55

B

Barra spaziatrice 46,50,63
Basic, programma 90
Bibliografia 154
Bit di stop 56,148,149
Blocchi definiti 52,54,105
Blocchi definiti fissi 54,105,106,155
Blocchi definiti, ripetizione 106
Blocchi definiti, scambio 76
Blocchi di colonna, impostazione 55
Blocchi di documento 104
Blocchi di documento definiti 54
Blocchi di testo 75
Blocchi di testo definiti 75
Blocchi esauriti, messaggio 50,109
Blocchi fissi 53,104,155
Blocchi fissi non definiti 101,105,106
Blocchi variabili 48-54,100,104,145
Blocchi variabili definiti 51-54,155
Blocco di codice di selezione 103,104
Blocco di colonna, spostamento 87
Blocco maiuscole, istruzione di 155

C

Calcolatrice, uso 40,42,85-87
Calcoli 40,83-87

Calcoli per colonne 84
Calcoli su più colonne 85
Calcolo, funzioni 40,42,83-87
Cambio da minuscola a maiuscola e viceversa 66
Cambio pagina, forzatura 28,29,30,117,156
Cancellazione (funzione Delete) 60,72,156
Cancellazione (funzione Scratch) 43,63,156
Cancellazione (numeri e totali) 40
Cancellazione del testo 8,21,22,23,72
Carattere definito dall'utente 131,145
Caricamento da dischetto 17,23,44,89,91
Caricamento da nastro 17,23
Cassette 13,17,45,139
Cassette, manutenzione 139
Centratura del testo 25,30,118,119
Centronics 150
Clear/Home, tasto 12,20,68
Codice di record 100
Codici di selezione 99,102,103,106
Codici stampante speciali 131
Colonna, spostamento 41,42,87
Comandi, lista 20
Comando di caricamento 17,89,90
Comando per lavorare alternativamente su due documenti 53
Command, modalità 8,9,15,16,57,58,59,156
Commenti 14,15,118,156
Commento, linee di 14,25,102
Concatenamento dei documenti 103
Concatenamento di file 29,30,100
Configurazione 56
Contabilità 152,153
Continua (stampa) 115
Controllo, caratteri di 56
Controllo, codici di 131
Controllo, registro di 56,148,149
Convalida disco 44,64,156
Copia (di un file) 44,64
Copia/aggiunta di un blocco definito 76
Copie multiple 46
Copie riserva 63
Correzione di errori di battitura 8,135
Corrispondenza per maschere 52,63,156
Cursore 8,12,19,67,135,156
Cursore, movimenti del 8,12,19,31,67,135
Cursore, tasti di controllo 8,12,19,23,31,46,67,135,145,157

D

Dati eliminati 62
Dati esauriti, messaggio 50,109,143
Dati, file di 99-103
Dati, introduzione 103,153,157
Decimali 84
Decimal, modalità 26,38,61,81
Decimali, tabulazioni 26,38,61,81,161
Default 11
Default, impostazioni 11,56,57
Default, valori di 11,151,157
Definizione 157
Definizione blocco 51-54
Definizione blocco di testo 33,34,35,75,76
Definizioni 153
Delete, modalità 23,60
Delete, tasto 8
Destinazione 62
Dischetti, manutenzione 138
Disco, comandi 43,44,62-65
Disco, input su 59,60
Disco, nome 44
Disco, numero 61
Disco, output su 59,60
Disk, modalità 8,15,43,57,62,157
Disk (supporto DOS) 62
Dispositivo, numero 55,56
Divisione 41,42
Documenti, fusione di 28,29,30,108
Documento, concatenamento 103
Documento, formattazione 12
Documento, stampa 10,11,15
Drive 50
Drive doppio, sistema a 44
Due punti, uso di 15,25,26

E

Edit, modalità 8,13,15,57-59,157
Errore 135
Errore, messaggio di 13,17,142
ESC, sequenze 132
ESC, tasto 7,8,10,11,15,16,57,58
Execute, modalità 60

F

File, applicazioni 152
File concatenati 29,30,46,94,100
File concatenati (output, stampa) 30,46,94
File concatenato, copia di 94
File di riempimento, marcatore di 48,159
File di riempimento, nome di 49,50
File, nome di 13,14,15
Fine pagina, indicatore 29,30
Fine paragrafo, marcatore 71,101
Formato 117,158
Formato, comandi di 117-123
Formato lettera 140
Formato relazione 141
Formattazione 117
Formattazione di un disco 44,62,137
Formattazione di un documento 12,25
Formattazione, istruzioni di 12,25-30
Forzatura di cambio pagina 29,30,117,118
Fusione 28,29,107,108,158
Fusione, operazioni di 99

G

Giustificazione 28,118,119

H

Help, tasto 20,21,23,25,80
Home, posizione 19,68,158

I

Identificatore a due caratteri 61
Impostazione menu di 6,15,37,42
Impostazione tabulazione 26,27,30,38,81
Informazione, riga di 8,14,15,18,27,32,33,41,44,49,50,57,58,59,64, 65,158,160
Indice 43,44,63,158
Indice, caricamento 44
Indice disco 44,63,158
Indice, elencazione 43,44,63
Indice, scansione 91,158

Indice, stampa 44
Indice, visualizzazione 44,63,91
Inizializzazione di drive 64
Input a formato libero 158
Inserimento del testo 8,12,15,21,23,74,75
Insert, modalità 22,51
Insert, modalità virtuale 21
Insert, tasto 8,12,15
Interlinea, cambio 26,30,123
Intestazione, istruzione di 34
Intestazioni 34,36,125,159
Intestazione, alternate 127
Intestazioni, creazione 34
Intestazioni, margini fissi 127
Introduzione, cancellazione 73
Istruzioni di impostazione margine, inserimento 12
Istruzioni, inserimento 3

L

Lettere circolari 48-54
Lettere circolari selettive 48-54
Listino prezzi, battitura 27
Lunghezza di pagina, modifica 35,36,123

M

Maiuscole, modalità 38,42,66
Marcatore di blocco 101
Margine, impostazione 15,25,117
Margine, spostamento 117,120,121
Margini, destro o sinistro 11,15,119,120
Margini di default 11
Memoria 32,54,79,159
Memorizzazione su nastro 13,14,45
Messaggi di errore 13,17,142
Microline, OK1 150
Modalità, cambio 8
Modalità Command 8,10,15,57,58,59,156
Modalità Disk 8,15,43,57,61,157
Modalità Edit 8,12,15,57,58,59,157
Modalità operativa 8,57
Modifica della lunghezza di testo 35,36
Moduli da compilare 47-54
Moltiplicazione 41,42

N

Neretto testo 129,147
Nomi di file, convenzioni 13,96,97
Nomi di file, maschere 95,96
Note a piè pagina, alternate 127
Note a piè pagina, creazione 34,35,125
Numerazione pagine 34,35,126,141
Numerazione di pagina, automatica 34,126,141
Numeri, creazione di una tabella di 38
Numero di pagina 34-36,126
Nuovo file 152

O

Operazioni su disco 15
Opzioni di output, stampa continua 45,46
Output, larghezza 55
Output, modalità 10,45,46,111
Output, opzioni di 45,113-115
Output su schermo 12,22,45,111,112
Output su stampante 10,45,111,114
Output su video 12,39,46

P

Pagina, cambiamento di 124
Pagina condizionale forzata 159
Pagina simulata 127
Parità, valore di 56,148,149
Partenza, posizione di 160
Passo 159
Percentuali, calcolo 40,41,42
Porta 3,56
Posta personalizzata 108,160
Punto e virgola 25,26

R

Registri di controllo 56
Registro di comando 148,149
Registro di comando, valore 56,148,149
Registro di controllo, valore 56,148,149
Relazione, formato 141

Reset, tasto 17,18
Riavvio 65
Ritorno 9,19,61,67,71
Ricerca 154
Ricerca (solo) 78
Ricerca e sostituzione automatiche 78
Ricerca e sostituzione, funzioni di 31,32,33,35,77,78
Richiamo 160
Richiesta 37,50,57,64,65
Riempimento, dati di 50
Riempimento, file di 47,48,54,99-104,109,158
Rientro 121
Riformattazione 74,75
Riga, addizione su 42
Riga, calcoli per 84
Riga, centratura 25,30,118,119
Riga, inserimento 122
Riga vuota 26,117,122
Righe per pagina 35,36,123
Righe per pollice 122
Righe vuote, introduzione 26
Righe vuote, stampa 117-122
Ritorno a capo automatico 3,9,11,15,17,58,61,160
Ritorno a capo automatico, attivato 55
Ritorno a capo automatico, disattivato 55

S

Salvataggio tabulazioni 83
Salvataggio testo 14,15
Salvataggio ripetuto di un file 14,15
Schermo 14,146
Scorrimento rapido 20,60,69
Scorrimento rapido, pausa 20,69
Scostamento 120,123,145
Script/Plus 1-3
Segnale acustico 66
Selezione con blocchi variabili definiti 52,104
Selezione per blocco definito condizionale 52,53
Separatore di record, commenti 100,101,102
Shift, tasto 7,12,19,38
Sillabazione raccomandata 79,160
Sistema di elaborazione, descrizione 1,3

Sorgente 62
Sottrazione 40,42
Sovrascrittura, informazioni di 62
Spaziatura del testo 26,30,123
Spazi fantasma 58,160
Spazi forzati 79
Spazi vuoti, inserimento 74
Spazio forzato 161
Spegnere il computer 18
Stampa del testo 46
Stampa di righe vuote 117,122
Stampa di un documento 10,11,15,45,46,111,114,115
Stampa, formato di 117,118,143
Stampante 55
Stampante, caratteri di controllo 57,129
Stampante, codici speciali 131
Stampante, errore 115,143,144
Stampante, interfaccia 56
Stampante, tipo 6,56,145-150
Stringa di ricerca, impostazione 31

T

Tabulazione, tasto 6,15,55
Tabulazioni, cancellazione 27,30,81,83
Tabulazioni, impostazione 26,27,30,38,81
Tabulazioni orizzontali 26,27,30,81,161
Tabulazioni verticali 27,81,146
Tasti funzione 20,145-147,161
Tasti, reimpostazione 33,34
Tasto di comando 57,59
Testo, blocchi 75
Testo, fine del 68,69
Testo giustificato 28,30
Testo, introduzione del 9,57,71
Testo, larghezza 6,55,94,95,159
Testo, lunghezza 35,36,123,159
Testo, modifica 31
Testo sottolineato 130,147
Tipo di stampante 145-150
Titoli di colonna, aggiunta 26
Titolo relazione, numero 141

U

Uscita 104
Utente, carattere definito da 131,145

V

Valore registro di comando 56,148,149
Valore registro di controllo 56,148,149
Valori di default 11,151,157
Velocità di trasmissione 56-148-149-161
Visualizzazione documento 12,22,26,46
Visualizzazione indice 57

Commodore Italiana SpA

Via F.lli Gracchi, 48 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
Tel. 02/618321

T 112001

Printed in Italy by STAMPA - Brunello - Varese

SCRIPT/PLUS IL POTENTE WORDPROCESSOR PER C 16 E PLUS/4